



2012

Nell'anno 2012, gli Stati Uniti del Mondo e la Fondazione Mediterraneo svolge un'intensa serie di attività in 30 Paesi: più di 400 eventi caratterizzano un'azione iniziata nel 1994 e che assegna alla Fondazione Mediterraneo ed agli Stati Uniti del Mondo un ruolo significativo.

Tra le attività si citano l'inaugurazione della "Casa del Maghreb Arabo", la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" in varie città del mondo (Buccino, Baku, ecc.).

Tra gli assegnatari del Premio Mediterraneo si citano: Pietro Grasso, Taysser Quba'a, Majallie Whbee, Hillary Rodham Clinton, Matilda Raffa Cuomo, la Scuola Militare Nunziatella, Habib Ben Yahia, Michel Vauzelle, Suor Maria Pia Giudici, Mohamed-El Aziz Ben Achour, i Giovani della "Primavera Araba", Mika Yamamoto, Irina Bokova, Don Luigi Ciotti, Vittorio di Pace, Teresa Ribeiro, Greenpeace International.

In 2012 the United States of the World and the Fondazione Mediterraneo carried out an intensive program of activities in 30 Countries. More than 400 events were organized characterizing the actions that had began in 1994, in relation to which the Fondazione Mediterraneo and the United States of the World plays an important role.

Activities included the inauguration of the "Casa del Maghreb Arabo", the creation of the monumental sculpture, the "Peace Totem" in different cities of the Mediterranean (Buccino, Baku).

Winners of the Mediterranean Award included Pietro Grasso, Taysser Quba'a, Majallie Whbee, Hillary Rodham Clinton, Matilda Raffa Cuomo, the Scuola Militare Nunziatella, Habib Ben Yahia, Michel Vauzelle, Suor Maria Pia Giudici, Mohamed-El Aziz Ben Achour, the Youths of the "Arab Spring Revolutions", Mika Yamamoto, Irina Bokova, Don Luigi Ciotti, Vittorio di Pace, Teresa Ribeiro, Greenpeace International.



Il videomessaggio

Il capo dello Stato: così rinnovata fiducia in Napoli

«Guardo in questo momento con rinnovata fiducia a Napoli e ai napoletani, alla loro capacità di cogliere i frutti del riconoscimento rappresentato dalla competizione che oggi si inaugura, e di esprimere, in generale, lo slancio necessario per la valorizzazione delle preziose risorse e potenzialità di cui è ricca la nostra grande, storica città». Così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in un videomessaggio

La scossa

«Non manchi il coraggio operoso per rilanciare la città e l'intero Mezzogiorno»

diffuso domenica sera a Napoli in occasione della cerimonia di apertura della Coppa America. «Colgo l'occasione - ha detto ancora Napolitano - per felicitarmi vivamente con quanti in nome della città hanno creduto nel-

la possibilità che Napoli fosse prescelta per un così importante evento internazionale e si sono adoperati con successo a tal fine». Infine, rivolgendosi ai napoletani: «A voi, innanzitutto, non manchi la fiducia in voi stessi e non manchi il coraggio operoso per aprire una prospettiva di rilancio di Napoli e del Mezzogiorno di cui ha bisogno tutta l'Italia e che tutta l'Italia deve sostenere».

Gianluca Agata

Viaggia in prima classe, rigorosamente con un biglietto business, protetta da una custodia eseguita a mano negli atelier Louis Vuitton, dorme al Consolato americano e finora è uscita due volte, per la cerimonia d'apertura e per la conferenza degli Skipper. Da oggi, fino a domenica, dalle 11.30 alle 12, sarà esposta in villa in tutta la sua livrea d'argento. C'è chi la chiama Auld Mug, chi vecchia brocca. Per Elizabeth Murphy è semplicemente «she», lei. Le parla, se la coccola, la accarezza, rigorosamente in guanti bianchi, sin dal 17 febbraio del 2010. «Avevamo da poco vinto la coppa - racconta "the Wife of the Trophy", la moglie del trofeo - e stavamo facendo i bagagli per tornare a San Francisco. Tutto era pronto. Avevamo dimenticato chi si dovesse prender cura della coppa. Scelsero me. Ma cosa fa la donna della coppa? «Organizza gli spostamenti, compra i biglietti perché lei non viaggia nel bagaglio, si preoccupa che sia lucidata ogni giorno, che vada periodicamente dal responsabile della manutenzione e che tutti ne abbiano un grandissimo rispetto». A Napoli è arrivata venerdì scorso. «La sicurezza è stata eccezionale. Pensi, dall'aeroporto al Consolato americano eravamo scortati da due auto della polizia. Viaggiavamo con una dignitaria». D'argento al 99% Il valore è inestimabile, anche se bisogna

Il gossip
L'armatore di Oracle ruota la base della coppa per nascondere il nome di Alinghi

dire che nel corso degli anni la coppa è cambiata tante volte e si dice ne esistono altre tre copie e che lo stampo sia stato buttato. Nel 1851 i vincitori furono premiati con una pesante brocca cesellata con oltre quattro chili d'argento. Non potendo spartirsi il premio l'equipaggio decise di donarla al New York Yacht Club perché la mettesse in palio in una competizione internazionale. L'opera esposta in piazza del plebiscito per la cerimonia di apertura è alta 1 metro e dieci centimetri per quindici chili di peso. Originariamente era alta 68 cm. Per incidervi i nomi dei successivi vincitori, è stata alzata due volte a partire dalla base, la prima a New York dal gioielliere Tiffany; la seconda, da Garrard, il gioielliere della regina d'Inghilterra, su commissione del



Il personaggio

Lady Coppa: «Io e il trofeo viaggiamo in business»

Elizabeth la custode: vale un patrimonio, ne sono responsabile

Royal New Zealand Squadron. «La sua vita - racconta Elizabeth Murphy - è abbastanza monotona. Nessuno può andarle a far visita, ma esce una volta al mese in occasione delle grandi manifestazioni organizzate dal Golden Gate Yacht Club di San Francisco. È proprio come una vip: esce poco e fa notizia». Ma cosa dice di Napoli, le piacerebbe ritornare? «Sicuramente. Napoli è una città fantastica, lei ed io prima di venire qui pensavamo fosse bella ma non come ci siamo resi conto. La gente poi ci sta accogliendo come solo in Italia si riesce a fare. E il cibo. Lei non mangia molto, ma io sì. Prima pensavo che fosse solo la città della pizza. Ora ho scoperto che c'è dell'altro». Elizabeth ha un incubo: «Ha presen-

te quando il Real Madrid vinse la coppa del re qualche anno orsono? Cadde dal pullman a due piani e sono terrorizzata dal fatto che nelle mani dei velisti possa fare la stessa fine». Ma a dire il vero anche a Napoli non se l'è passata bene. «È stata un'intuizione. Il giorno della cerimonia d'apertura ho chiamato gli addetti alla sicurezza. Se piove, ho detto loro, copritela. Come? Mi hanno risposto? Con l'ombrello». Infine il gossip. Si sussurra che Larry Ellison, armatore di Bmw Oracle Racing, attuale detentore della Coppa, abbia «girato» il piedestallo per non leggersi il nome di Alinghi, trionfatore nel 2003 e nel 2007, quando è esposta nel modo tradizionale, con il manico verso destra.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa America

Pigi, il sogno che s'averà sotto casa

Pino Taormina

Là davanti, a prua, «Pigi» si stropiccia il vento dagli occhi e guarda lontano. «Questo non è ancora il mio sogno: il mio sogno è vincere l'America's Cup a San Francisco. Ma oggi sono felice perché ho trionfato davanti a casa mia: spero di riuscire a ispirare i giovani napoletani, farli innamorare ancor di più della vela». Pierluigi De Felice da via Palasciano alla Riviera di Chiaia è una bandiera di 31 anni e 85 chili di muscoli: di Luna Rossa-Piranha, la barca dei miracoli, è il trimmer, il regolatore delle vele. Chris Draper lo ha definito «the king of Naples», perché da quando ha saputo che una delle tappe delle World Series avrebbe bagnato il suo lungomare, si è trasformato in uno spot vivente per la sua città. «E ai napoletani ho dedicato il passaggio finale, dalla Colonna Spezzata al molo Luise», racconta De Felice.

> Segue a pag. 30

La nuova barca italiana vince la finale e fa il pienone sul Lungomare



La riscossa di Luna Rossa infiamma Napoli

Davanti a duecentomila persone in festa sul lungomare di via Caracciolo e sulla collina di Posillipo si è conclusa ieri la tappa napoletana della Coppa America con il trionfo di Luna Rossa «Piranha» (nella foto) condotta

dallo skipper Chris Draper che ha vinto l'ultima regata. Alle sue spalle Oracle di James Spithill. Finite le regate, resta la Z1 a Chiaia e sul lungomare ma con orari diversi.
> Servizi da pag. 29 a 33 e alle pagg. 36 e 37

NAPOLI POST

RUBRICHE E APPROFONDIMENTI DA NAPOLI E DINTORNI

HOME

OPINIONI

INTERVISTE

CULTURA

TURISMO

SOCIALE

TERRITORIO

RUBRICHE

EVENTI

AGENDA

Nunziatella, cerimonia della Stecca

Consiglia Invia Registrare per vedere cosa consigliano i tuoi amici. +1 0



Passaggio della 'stecca' tra gli allievi del 222esimo corso e quelli del 223 corso della **Scuola Militare Nunziatella** domani mattina nel Maschio Angioino. La tradizione della consegna della 'stecca', oggetto, in legno di noce e lungo circa 30 centimetri, con la funzione di proteggere la

giubba durante la lucidatura dei bottoni e che veniva lasciato in consegna alle giovani reclute, si ripete nel tempo. Nel corso della manifestazione, il comandante della Scuola, colonnello **Bernardo Barbarotto**, ritirerà il 'totem della Pace' dello scultore **Mario Molinari**, con cui l'architetto **Michele Capasso**, accompagnato dalla vedova dello scultore, assegna alla Scuola Militare Nunziatella il Premio Mediterraneo Istituzioni 2012.

Alla cerimonia, presieduta dal comandante dell'Accademia Militare di Modena, generale di divisione Massimiliano Del Casale, saranno presenti il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, autorità civili e militari, parenti e amici dei cadetti ed ex allievi.

Concorsi Militari On Line

Preparare il concorso è Semplice Casa, Lavoro, Caserma, 24h su 24h

www.storinimilitari.it

Amund Google

Cerca:

L'iniziativa

Pace e cultura i temi dei premi «Mediterraneo»

La Fondazione Mediterraneo, da 20 anni impegnata sulle tematiche del sesto World Urban Forum in programma a Napoli da sabato al 6 settembre, è partner di questo evento globale che sostiene collaborando alla giornata del 2 settembre dedicata alle Donne e ai Giovani, con il progetto della Città interretnica e con un'edizione speciale del Premio Mediterraneo.

La cerimonia di assegnazione si svolgerà, in occasione del Wuf, lunedì alle 11 nella sede della Fondazione Mediterraneo in via Depretis, 130.

Interverranno diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi. Saranno presenti i sindaci della Costa d'Amalfi, patrimonio Unesco, che sostengono e promuovono il Totem della Pace.

In questa occasione sarà consegnato alla direttrice generale dell'Unesco Irina Gueorguieva Bokova - vincitrice del premio per la sezione culturale - un appello affinché il Patrimonio culturale dell'umanità si faccia «vetore di nuovi stili di vita: custodia e promozione del Creato verso strategie di Pace, attraverso sempre più veri e profondi movimenti di civiltà e migrazione». Lo scopo è far recepire a tutti i Paesi del mondo aderenti all'Unesco l'importanza di promuovere ovunque la cultura, l'edu-

ca e la tutela del patrimonio artistico, ambientale, archeologico ed architettonico affinché questi stessi Paesi possano assumere un ruolo di grande importanza per guarire le gravi ferite della società attuale e promuovere il progresso nella Pace.

Per la sezione Diplomazia il premio è stato assegnato al segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton, «per la sua azione promotrice di una nuova politica degli Usa nel Mediterraneo, grazie alla quale è stato possibile sostenere la "Primavera araba" ed iniziare il lungo cammino della democratizzazione dei Paesi arabi fondato sulla libertà e sulla solidarietà».

Per il Dialogo interreligioso il premio è stato assegnato a suor Maria Pia Giudici; mentre per l'Informazione il riconoscimento è andato alla memoria della giornalista giapponese Mika Yamamoto, colpita a morte durante uno scontro ad Aleppo tra ribelli e soldati dell'esercito siriano. Per la sezione Delfino d'argento e Pace il premio è stato assegnato a Corrado Beguinot, «per aver, nel suo lungo percorso, dedicato la propria vita alla ricerca scientifica ed alla sperimentazione progettuale nelle tematiche della pianificazione urbanistica territoriale, sfociate, a livello internazionale, all'ideazione e promozione della città europea interretnica cablata».



Hillary Clinton è tra i premiati

L'iniziativa

Pace e cultura i temi dei premi «Mediterraneo»

La Fondazione Mediterraneo, da 20 anni impegnata sulle tematiche del sesto World Urban Forum in programma a Napoli da sabato al 6 settembre, è partner di questo evento globale che sostiene collaborando alla giornata del 2 settembre dedicata alle Donne e ai Giovani, con il progetto della Città interetnica e con un'edizione speciale del Premio Mediterraneo.

La cerimonia di assegnazione si svolgerà, in occasione del Wuf, lunedì alle 11 nella sede della Fondazione Mediterraneo in via Depretis, 130.

Interverranno diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi. Saranno presenti i sindaci della Costa d'Amalfi, patrimonio Unesco, che sostengono e promuovono il Totem della Pace.

In questa occasione sarà consegnato alla direttrice generale dell'Unesco Irina Gueorguieva Bokova - vincitrice del premio per la sezione culturale - un appello affinché il Patrimonio culturale dell'umanità si faccia «vettore di nuovi stili di vita: custodia e promozione del Creato verso strategie di Pace, attraverso sempre più veri e profondi movimenti di civiltà e religioni». Lo scopo è far recepire a tutti i Paesi del mondo aderenti all'Unesco l'importanza di promuovere ovunque la cultura, l'educazione, la ricerca e la tutela del patrimonio artistico, ambientale, archeologico ed architettonico affinché questi stessi Paesi possano assumere un ruolo di grande importanza per guarire le gravi ferite

La cerimonia
Appuntamento
in occasione
del Wuf
Riconoscimenti
a Hillary Clinton
e alla memoria
di Yamamoto



Martedì 28 agosto 2012

Il Mattino

Verso il World Urban Forum

della società attuale e promuoverne il progresso nella Pace.

Per la sezione Diplomazia il premio è stato assegnato al segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton, «per la sua azione promotrice di una nuova politica degli Usa nel Mediterraneo, grazie alla quale è stato possibile sostenere la "Primavera araba" ed iniziare il lungo cammino della democratizzazione dei Paesi arabi fondato sulla libertà e sulla solidarietà».

Per il Dialogo interreligioso il premio è stato assegnato a suor Maria Pia Giudici; mentre per l'Informazione il riconoscimento è andato alla memoria della giornalista giapponese Mika Yamamoto, colpita a morte durante uno scontro ad Aleppo tra ribelli e soldati dell'esercito siriano. Per la sezione Delfino d'argento e Pace il premio è stato assegnato a Corrado Beguinot, «per aver, nel suo lungo percorso, dedicato la propria vita alla ricerca scientifica ed alla sperimentazione progettuale nelle tematiche della pianificazione urbanistica territoriale, sfociate, a livello internazionale, all'ideazione e promozione della città europea interetnica cablata».



Hillary Clinton è tra i premiati

PREMIO MEDITERRANEO

Riconoscimento a quattro donne



Quattro donne vincono il Premio Mediterraneo. Sono la direttrice generale dell'Unesco Irina Gueorguieva per la sezione "Patrimonio culturale", il Segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton (nella foto) per la sezione "Diplomazia" che lo ritiererà in una successiva occasione, l'eremita salesiana suor Maria Pia Giudici per la sezione "Dialogo interreligioso". Per la sezione "Informazione" premio alla memoria per la giornalista giapponese Mika Yamamoto, uccisa pochi giorni fa ad Aleppo. Insieme con queste quattro donne sarà premiato, per la sezione "Delfino d'argento e Pace" anche il professor Corrado Beguinot, urbanista, studioso delle città, già docente al Politecnico della Federico II. La premiazione si terrà lunedì alle 1,30 nella sede della Fondazione, in occasione del prossimo World urban forum, di cui la Fondazione Mediterraneo è partner.

ok Google™ بحث مخصص

English - Français - Español - Русский - 中文

البنسكو | التربية | العلوم الطبيعية | علوم الاجتماعية والإنسانية | ثقافة | الاتصال والإعلام | خدمات إعلامية

بنسكو
منظمة الأمم المتحدة
للتربية والعلم والثقافة

البنسكو « خدمات إعلامية » المديرية العامة تشارك في المنتدى الحضري العالمي السادس

المزيد

صفحات
« المديرية العامة للبنسكو، إيرينا بوكوفا »

موارد البنسكو

بنك الصور

التعليقات وتوصيات

وثائق

الإحصاء

31.08.2012 - ديوان المديرية العامة

المديرية العامة تشارك في المنتدى الحضري العالمي السادس

تقوم المديرية العامة للبنسكو، إيرينا بوكوفا، بزيارة إلى مدينة نابولي من 31 آب/أغسطس حتى 3 أيلول/سبتمبر، للمشاركة في المنتدى الحضري العالمي السادس، الذي ينظمه برنامج الأمم المتحدة للمستوطنات البشرية حول موضوع "المستقبل الحضري".

وسوف تشارك إيرينا بوكوفا في الاجتماع الرفيع المستوى، المشترك بين الوكالات، المعنون "فرصة للتحضر في القرن الـ21: دور الأمم المتحدة"، والذي يهدف إلى تقوية الشراكة بين وكالات الأمم المتحدة في جهد منسق لمعالجة التحديات المشتركة بخصوص موضوع التنمية الحضرية.

وسوف تتلقى المديرية العامة في نابولي "جائزة البحر الأبيض المتوسط للتراث الثقافي لعام 2012"، التي تقدمها "مؤسسة ميديترانيو". وتتمتع هذه الجائزة المرموقة إلى المديرية العامة اعترافاً بإخلاصها في العمل على حماية التراث الثقافي.

كما ستقوم المديرية العامة بزيارة ثلاثة مواقع للتراث العالمي خلال زيارتها إلى نابولي -- "المناطق الأثرية في بومبي، هرкулانيوم، وتورري أوفزيتا"، التي تم إدراجها على قائمة التراث العالمي في عام 1997، و"القصر الملكي للقرن الثامن عشر في كازيرتا، وقناة فانفيتيلي ومجموعة سان لوتشيو" الذي تم إدراجه في عام 1997، و"الوسط التاريخي لنابولي"، الذي تم إدراجه في عام 1995.

العودة إلى << الأخبار

العودة إلى أعلى الصفحة

للصحافة

بيانات صحفية

إشعار إلى وسائل الإعلام

المنشورات

الوسائط المتعددة

الأخبار المصورة

الصور

مجموعة الأعلام والمواد الإذاعية

من نحن

للتواصل بوسائل الإعلام

مهامنا

معلومات عامة | البنسكو | بنسكو | المؤتمرات العام | المجلس التنفيذي | الأمانة | المجتمعات | الأبحاث | الاتحاق بالبنسكو

الأولويات | التعليم للجميع | الأبحاث | الحوار بين الثقافات

مواضيع أخرى | قائمة التراث العالمي | المياه | التراث غير المادي | (حرية الصحافة) موقع عام 2009 | فيروس ومرض الإيدز | اللغات | الشباب

الموارد | التعليقات وتوصيات | وثائق | الإحصاء | الصور | بيع الكتب على الانترنت | الصحافة | استخدام اسم البنسكو كعلامة وشعارها

© البنسكو 1995-2012 | خريطة الموقع | للاتصال | شروط الاستخدام

UNA FEDERAZIONE DI POPOLI DIVERSI

di ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Luigi Giussani, Carlo Maria Martini: nel giro di pochi anni il Duomo di Milano assiste ai funerali di due figure tra le più importanti del cattolicesimo italiano della seconda metà del Novecento. Due personalità assai differenti, ma ognuna rappresentativa di due diverse anime di quel Cattolicesimo.

Tutto fuoco Giussani, agitato da un entusiasmo a suo modo ascetico e insieme informale; invece controllato e «doico» Martini, uomo di parola scritta assai più che parlata. Fautore Giussani di un cattolicesimo pugnace, innamorato della realtà creaturale di Cristo ma appagato nel suo pieno autoriconoscimento con la Chiesa; invece Martini impegnato a cercare di piantare la croce sulla tormentata frontiera della modernità, alla ricerca di una pericolosa transazione con essa, con le eresie e gli eretici che la abitano. E poi un semplice prete da un lato, un principe della Chiesa dall'altro: anche nel loro rango — così contraddittorio rispetto alle loro personali ispirazioni — si è rispecchiata la straordinaria molteplicità d'idee, di moti dell'animo e di capacità creative che da sempre caratterizza l'Istituzione romana facendone la sua altrettanto straordinaria vitalità.

Da molto tempo, tuttavia, per questo Cattolicesimo è sempre più difficile tenere insieme le proprie varie anime: come emerge da mille particolari anche nella circostanza di questa morte di Martini che — salvo un messaggio insolitamente lungo del Papa — Roma e le sue gerarchie sembrano registrare con ostentata freddezza. È il dramma di una Chiesa che grazie al Concilio ha creduto

di potersi riappacificare con la modernità, di risanare le contraddizioni e le divisioni che questa le aveva procurato. Ma che, proprio intorno al Concilio e al suo significato, ha visto riaccendersi come non mai le dispute, e prodursi nuove lacerazioni. Sicché, ormai, il popolo di Dio appare sempre di più come una federazione di popoli diversi: quelli arciconvinti che la Chiesa abbia tradito il Concilio; quelli, all'opposto, che sia stato il Concilio a tradire, esso, il «*depositum fidei*» ricevuto, gettandolo alle ortiche; e quelli, infine, che, rinserrati tra le mura di qualche movimento, sono persuasi dell'autosufficienza del patchwork religioso a cui si sono affiliati. Il resto dei credenti, che pure è la maggioranza, è come se invece non esistesse, e comunque non riesce a trovare il modo di avere voce.

Martini abbandona la scena nel momento in cui a questa divisione alla base — che egli stesso ha rappresentato con fiero animo di parte — si sta aggiungendo però anche una clamorosa divisione al vertice, testimoniata dagli indizi sempre più numerosi di aspre lotte che agitano la stessa Santa Sede e che appaiono tutt'altro che un episodio passeggero. La Chiesa che egli lascia, insomma, è una Chiesa che, sottoposta a troppe scosse nelle sue fondamenta, comincia a veder scricchiolare anche la compattezza della propria struttura istituzionale, minata da regole che non rispondono più al loro scopo e anzi si stanno rivelando distruttive. Una conseguenza da lui certo non prevista: e per la quale nei suoi tanti scritti si cercherebbe invano un possibile rimedio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA DI COPERTINA IL CARDINALE DEL DIALOGO NEL RICORDO DI CHI LO CONOSCEVA

CARLO MARIA MARTINI 1927 - 2012

L'UOMO CHE PARLAVA AL CUORE DI TUTTI

CERCAVA DI CONCILIARE LA PAROLA
DI DIO CON LE ESIGENZE DEL MONDO
CONTEMPORANEO. ERA CONTRO
L'ACCANIMENTO TERAPEUTICO E
DICEVA CHE BISOGNA ASCOLTARE
«CHI NON PRATICA LA RELIGIONE».
ECCO LA TESTIMONIANZA
DI UN GRANDE GIORNALISTA

di Sergio Zavoli





COME UN BAMBINO

Milano. Una tenera immagine del cardinal Martini nel 2001. Dietro l'uomo di Chiesa coltissimo, abitava l'anima ingenua di un bambino.

→ dendo «sulle orme di chi cerca», diceva. Qui, in un passaggio più recente, Martini ha aggiunto: «E occorre ascoltare, badate, anche chi non pratica la religione». Tornava, laicamente, al problema della parola, al suo uso, alla sua libera responsabilità. Gli chiesi di prendere parte alla conclusione di *La Notte della Repubblica* quando – era in corso il processo alle BR, a Milano, nell'84 – rivolsi a Silveria Russo questa domanda: «Lei ha preso parte ad alcuni omicidi, cinque se non sbaglio. Perché decideste di consegnare le armi, sue e di suo marito Bruno Laronga, nelle mani dell'Arcivescovo Martini?». «Perché volevamo affidare a qualcuno che fosse in grado di ricevere un messaggio di pace». Ed ecco uno stralcio del commento di Carlo Maria Martini: «Da una serie di dialoghi era emerso il desiderio di accedere a una nuova percezione di ciò che è l'umanità. Certo, alcune offese erano irreparabili. Ma ho anche visto un forte bisogno di rispondere in qualche modo alla società, e prima ancora alle persone, che avevano così profondamente offeso. Fu un gesto di ravvedimento pieno e responsabile, che non richiedeva nessun vantaggio, nessuno sconto di pena». In tanti anni di spontanea e doverosa attenzione l'avevo intervistato varie volte. Ma l'incontro per me più coinvolgente fu organizzato dal cardinale Ruini, in San →

Al via la kermesse



Urban Forum, nasce la città metropolitana

Del futuro di Napoli e provincia si discuterà durante i lavori del World urban forum: l'appuntamento è per martedì alle 15 alla Mostra d'Oltremare per un summit a cui parteciperà, tra gli altri, il ministro della Funzione pubblica Filippo Patroni Griffi. Con il Wuf partirà anche la rivoluzione della città metropolitana: mentre a Napoli è in corso la kermesse, Comune e Provincia convocano per il 10 settembre i sindaci dei comuni dell'hinterland. Inizia così il percorso che dovrà concludersi quando la Provincia si trasformerà ufficialmente in città metropolitana.

> **Ausiello a pag. 38**

L'intervento

Da qui la sfida del futuro

Joan Clos*

Questa VI edizione del World Urban Forum a Napoli, una delle più antiche e maestose città del mondo, è per noi di Un-Habitat una nuova opportunità per portare avanti il nostro programma urbanistico globale.

> **Segue a pag. 44**

L'Unesco scommette ancora su Pompei «Patrimonio unico,osterremo il rilancio»

La visita/1

Il direttore generale Irina Bokova in visita agli scavi archeologici: va accelerata l'opera di recupero

Susy Malafronte

POMPEI. Per l'Unesco la Pompei romana continua a detenere la corona di «regina» dei siti archeologici. Il fascino e la suggestione degli scavi, nonostante il degrado e lo stato di abbandono in cui versano, hanno incantato Irina Georgieva Bokova, direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. «L'Unesco è al fianco dell'Italia in questa delicata fase di rinascita del sito archeologico», ha detto madame Bokova, nel corso della sua visita di ieri pomeriggio mentre si entusiasmava tra le domus del Fauno, dei Casti Amanti e del Menandro.

Il direttore dell'Unesco non si è limitata a studiare il cartaceo «Grande Progetto Pompei», ma ha voluto prendere coscienza di cosa il Governo italiano sta realmente facendo per risollevere le sorti della città sepolta. Dopo una riunione tecnica lampo nell'Auditorium di viale delle Ginestre, madame Bokova ha fatto un tour tra le antiche vestigia. Accompagnata, tra gli altri, da Francesco Bandarin, direttore del Centro del Patrimonio mondiale dell'Unesco, dall'assessore alla Cultura della Regione, Caterina Miraglia, dalla soprintendente di Napoli e Pompei Teresa Elena Cinquantaquattro e da Stefano De Caro ex direttore generale delle Antichità, che per l'occasione ha fatto da cicerone, la numero uno dell'Unesco si è molto compiaciuta del lavoro di squadra che i vari ministeri impegnati nel «Grande Progetto Pompei», (Beni Culturali, Interno, Coesio-



»
Le reazioni
L'assessore Miraglia
«Apprezzato l'impegno della Regione per valorizzare i beni culturali»

ne Territoriale e Ambiente), la Prefettura, la Regione, la Provincia, il Comune e la Soprintendenza, hanno posto in essere. Che l'ottima impressione trasmessa dal sito archeologico andrà ad incidere positivamente sull'appoggio futuro che l'Unesco fornirà all'unicum Pompei, si dice certa l'assessore Miraglia. «E' una grande soddisfazione per la Regione sapere che l'Unesco sarà vicino a Pompei. Questi segnali concreti gratificano gli sforzi fatti dalla Regione per valorizzare e salvaguardare il sito archeologico pompeiano. Il compiacimento di madame Bokova - continua l'assessore alla Cultura - ci fa ben sperare in una futura collaborazione dell'Unesco anche sul piano economico». L'entusiasmo del direttore generale dell'Unesco ha, così, spazzato via il pericolo, paventato all'indomani dei primi crolli avvenuti negli scavi, di cancellare Pompei dai Patrimoni dell'Umanità. Tra i primi a tirare un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo è il sindaco Claudio D'Alessio. «Ci rende felici sapere che l'Unesco ha promosso nuovamente l'unicità del nostro patrimonio culturale. Questo gratifica i nostri sforzi di rilancio e ci spinge ad andare avanti lungo il percorso della collaborazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemica sull'evento mentre arrivano 5 milioni dal governo per la raccolta differenziata ai Decumani e ai Quartieri

World forum, quartiere sporco

La Municipalità: "Pulizia di facciata a Fuorigrotta per il Wuf"

WORLD urban forum in piena attività alla Mostra d'Oltremare con centinaia di delegati provenienti da tutto il mondo. Ma, mentre all'interno si discute delle città del futuro, fuori c'è il degrado a pochi metri dell'ingresso dell'edificio su piazzale Tecchio, Erba alta, clochard e strade sporche. Protesta la Municipalità: "Una pulizia di facciata". Intanto al Comune arrivano altri 5 milioni per la raccolta porta a porta (che vanno ad aggiungersi agli 8 sbloccati dalla Regione) dopo un decreto firmato ieri dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

TIZIANA COZZI A PAGINA II

ASPETTANDO UN PROGETTO

PAOLO FRASCANI

LE SOLITE impietose cronache cittadine riportano alla ribalta condizioni di degrado e abbandono che sembravano fronteggiate dai primi passi compiuti dall'amministrazione comunale.

SEGUE A PAGINA XII

Al via la kermesse



Missione futuro al World Urban Forum Match inaugurale: Scampia batte Onu

Produrre sviluppo nonostante la crisi: è questo uno dei nodi centrali, suggerito dal governatore Caldoro, del World Urban Forum che da oggi, prima dell'apertura ufficiale prevista per domani, entra nel vivo, mentre i padiglioni della Mostra si riempiono dei delegati da tutto il mondo. A dare l'avvio alla settimana del WUF sono stati i ragazzi di Scampia, con una partita di pallone contro una selezione dell'Onu. Scampia ha battuto Onu 7-2.

> **Malafrente, Mazzone e Treccagnoli a pag. 41**

Il commento

Architetture protagoniste

Claudio Claudi

Dopo Nairobi, Barcellona, Vancouver, Nanchino e Rio de Janeiro, inizia a Napoli la VI edizione del World Urban Forum. Attesi dai 4.000 ai 6.000 delegati.

> **Segue a pag. 45**

Registrati alla Newsletter

 e-mail [Home](#) [news Ravello](#) [news Amalfi](#) [news Praiano](#) [news Positano](#) [news Salerno](#) [Cronaca](#) [Eventi](#) [Sport](#)Adnkronos
Ultim'ora

Usa: lacrime e applausi a Charlotte per Gabrielle Giffords

stampa invia commenta

☆☆☆



Cronaca in nome del dialogo tra i popoli e della pace nel mondo i Sindaci della Costa d'Amalfi sosterranno il "totem della pace" che verrà installato all'ingresso della Costiera Amalfitana

[Sms on site](#)[Paparazzi](#)[Elezioni 2006](#)[L'ascensore](#)[Wallpaper](#)[Novità editoriali](#)[Focus](#)[Editoriale](#)[Credits](#)[Policy](#)[Contatti](#)

Costiera: sindaci consegnano premio a direttrice Unesco



Costa d'Amalfi. La Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi presso la sede della fondazione Mediterraneo ha assegnato il premio mediterraneo sezione "patrimonio culturale" alla direttrice generale dell'Unesco, Irina Guerguieva Bokova, per la sua azione in favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche quale vettore di dialogo e pace nel mondo

L'impegno della Conferenza dei Sindaci è quello della salvaguardia del territorio, depurazione delle acque, lotta all'abusivismo, valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, promozione delle tipicità, offerte turistiche diversificate per la destagionalizzazione del turismo in costa d'Amalfi

Queste le tematiche che saranno affrontate e discusse a livello internazionale avvalendoci della grande esperienza della fondazione mediterraneo e del suo presidente dott. Michele Capasso. In nome del dialogo tra i popoli e della pace nel mondo i Sindaci della Costa d'Amalfi sosterranno il "totem della pace".

(redazione de [il foglio Costa d'Amalfi](#))

«Città metropolitana, il governo sta sbagliando»

Aperta la kermesse, Caldoro: definire le funzioni o sarà fallimento. De Magistris: ma è un'opportunità

BIANCA DE FAZIO

IL NON raccontato del World urban forum, quello che il grande pubblico non ha visto, è nelle serate di spettacoli riservate agli ospiti internazionali e rigorosamente a numero chiuso, per indicazione della questura e della prefettura. Tre serate di spettacoli, lunedì, martedì e

mercoledì, inaccessibili a chi non possedeva l'invito. Spettacoli che però hanno attirato assai meno pubblico del previsto. A raccontare la prima serata organizzata dalla Fondazione Campania dei festival nel teatro Mercadante, è un'addetta ai lavori, Ira Palmieri. «Ho lavorato per 4 anni al Napoli Teatro Festival come organizzatrice e nel

2010 ero responsabile della produzione Zimmermann e de Perrot, così quando la compagnia è tornata a Napoli mi hanno invitata al Mercadante, la sera del 3, per lo spettacolo Hans Was Heiri». Una serata riservata agli ospiti del Wuf.

«La scena era il foyer e lo spazio riservato al bar, invaso da vini e finger food, un buffet da 200

persone. Ma c'erano solo una cinquantina di invitati». Persino il console degli Stati Uniti, dopo aver «gradito il buffet», è andato via. «Così alla fine sono rimasti una quarantina di ospiti del Wuf». «Mi domando - polemizza Ira Palmieri - uno spettacolo che riempie i teatri di tutto il mondo arriva a Napoli in prima italiana, per due soli giorni e viene offerto a 40 persone? Chi ha pagato questo spreco? Il ministero oppure l'Europa con i fondi destinati allo sviluppo territoriale?». A pagare è stata la Fondazione Campania dei Festival (direttore Luca De Fusco) con i fondi Por impegnati per le iniziative "verso il Forum", spiegano negli uffici della Fondazione. Precisando che la decisione di tenere lo spettacolo a porte chiuse è stata imposta per motivi di sicurezza, essendo invitate autorità straniere protette in quanto "obiettivi sensibili".

Proprio come è accaduto il giorno seguente per lo spettacolo organizzato dal Comune a San Domenico Maggiore (Ciccio Merolla) e mercoledì per il concerto di mandolinisti napoletani voluto dall'Ordine degli ingegneri a San Giovanni Maggiore. Tutti show a numero chiuso e con la lista degli invitati (tranne le autorità campane) gestita direttamente dall'organizzazione di Un-Habitat, che ha chiesto si organizzassero, per le autorità straniere, spettacoli per ognuna delle serate del Wuf. E lo staff della Fondazione aggiunge: «Alla serata del Mercadante non c'erano solo 40 persone, ma 140 su 265 posti disponibili. Certo molti invitati hanno dato forfait, come nelle serate successive, ma questo non dipende da noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Arcidiacono, docente di psicologia e promotrice della Fondazione

«Una denuncia amara contro vittimismo»

«Questo percorso nell'illegalità è un segno di grande amore per Napoli. Significa voglia di non arrendersi e combattere. È un modo per provare a riappropriarsi degli spazi contro il non voler vedere. Deve aiutare a capire come intervenire». Caterina Arcidiacono insegna psicologia di comunità all'Università Federico II, è fondatrice con Michele Capaso della fondazione Mediterraneo e ha dato impulso al progetto di monitoraggio visivo del centro antico che ora ha portato a tracciare l'originale itinerario tra i vicoli della MalaNapoli. «A partire dal 2000 - spiega - il progetto ha coinvolto anche l'asso-

ciamento No Comment, attraverso l'organizzazione di una serie di incontri e una grande mostra sui problemi. La peculiarità è stata quella di proporre una lettura del quartiere con l'uso della fotografia. Guidata da Antonio Alfano, l'iniziativa è poi stata sviluppata, mostrando tutte le apparenti follie del quartiere».

Quali reazioni suscita questo viaggio nell'illegalità?

«Tra i napoletani, il sentimento più comune è la rabbia. Ma il mercato dei falsi o il mercato dei poveri, nei pressi di piazza Garibaldi, non è solo illegalità. È il segno di livelli di

povertà invisibili. Il cittadino ogni giorno vede una gestione parallela del territorio: accondiscende, usa il sistema a proprio vantaggio, oppure si difende. Se non c'è rispetto della legge, e delle persone, la prevaricazione dell'uno contro l'altro però porta come effetto finale l'invivibilità».

È un'immagine amara di Napoli. «La gravità della situazione è sotto i nostri occhi: parcheggiatori abusivi, venditori abusivi, protezioni abusive. C'è un controllo che delinea le appartenenze e le non appartenenze al quartiere. Un



Studiosa C
docente di p
all'Universit

L'informazione

L'Ansa in campo con cinque canali

La sesta edizione del World Urban Forum ha visto una presenza massiccia di Ansa International alla Mostra d'Oltremare con una articolata struttura di mezzi di informazione. Da Napoli ha parlato a tutto il mondo anche attraverso ben cinque canali web. «C'è stata una copertura minuziosa per un avvenimento di portata straordinaria», spiega Carlo Gambalunga, vicedirettore dell'Ansa e responsabile di Ansa Med. «Ogni giorno - aggiunge - c'erano reportage in italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo che hanno documentato come Napoli sia sempre pronta quando deve affrontare appuntamenti internazionali. Non fallisce mai, dai tempi del G7». Ansa International ha quindi portato il Wuf6 nei cinque continenti con «English media Service, Ansa Latinae e Ansa Brasile».



CostierAmalfitana.com

CostierAmalfitana.com

COSTIERAMALFITANA.COM Reg.Tribunale di Salerno n°14/2011 del 13/06/2011 - Direttore Responsabile:Angelo Sammar

Cronaca Eventi Salernonews Sport

Home Arc

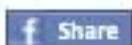


Angelo Sammarco | 02/09/2012

Letto 88 volte

I sindaci della costiera stamane al "Premio Mediterraneo"

Riconoscimenti per Irina Gueorguieva Bokova e Hillary Clinton



0



Sign Up per vedere cosa piace ai tuoi amici.



0

I Sindaci della Costa D'Amalfi saranno presenti stamane al "Premio Mediterraneo" ed in particolare consegneranno un riconoscimento alla Direttrice Generale dell'UNESCO, Irina Gueorguieva Bokova, perchè rappresentanti di una terra patrimonio dell'Umanità ed in quanto sostenitori e promotori del "Totem della Pace".

La Fondazione Mediterraneo, da 20 anni impegnata sulle tematiche del 6 World Urban Forum in programma a Napoli dal 1 al 6 settembre, è partner di questo evento globale che sostiene collaborando alla giornata del 2 settembre dedicata alle Donne e ai Giovani (2 settembre), con il progetto della "Città interetnica" e con un'edizione speciale del "Premio Mediterraneo".

Il « Premio Mediterraneo » è stato creato nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo ed è considerato, con il Premio Nobel, tra i più importanti riconoscimenti a livello mondiale: oltre 200 premiati, giurie in 43 Paesi e, tra i partner, le principali istituzioni internazionali (Unione europea, Nazioni Unite, Lega degli Stati Arabi, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Consiglio d'Europa, Fondazione Anna Lindh, ecc.). Le giurie internazionali della FONDAZIONE MEDITERRANEO hanno assegnato il PREMIO MEDITERRANEO :

Per la sezione « PATRIMONIO CULTURALE » il premio è stato assegnato alla Direttrice Generale dell'UNESCO IRINA GUEORGUEVA BOKOVA.

[MEDITERRANEO]

Da Napoli un premio per l'Unesco

AREA MED - "In un momento storico importante, perché segue ormai il passaggio da una società affondata nella mania del troppo avere ad una nuova umanità aperta al desiderio di più essere, si assuma la consapevolezza di una realtà di fondo: il Patrimonio Culturale dell'Umanità, nei suoi vari ambiti, è vettore di nuovi stili di vita. Custodia e promozione del Creato verso strategie di Pace, attraverso sempre più veri e profondi movimenti di civiltà e religioni".

Questo l'appello per il patrimonio culturale lanciato dalla direttrice generale dell'Unesco Irina Bokova che ha aderito all'appello della Fondazione Mediterraneo per il Patrimonio culturale. La Fondazione, con sede a Napoli, ha accolto la Bokova assegnandole il Premio Mediterraneo "per la sua azione - si legge nella motivazione - in favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche quale vettore di dialogo e pace nel mondo". Il premio Mediterraneo 2012 è stato assegnato anche, per la sezione "Diplomazia" al Segretario di Stato americano Hillary Rodham Clinton.

Per la sezione "Dialogo interreligioso" a Suor Maria Pia Giudici; per la sezione "Informazione" alla memoria della giornalista giapponese Mika Yamamoto. Durante la giornata dedicata ai premi, la Fondazione Mediterraneo ha visto anche la sottoscrizione di un importante accordo tra il direttore generale dell'Alecso, l'organizzazione dei Paesi arabi per la cultura, la scienza, Mohamed-El Aziz Be Achour e il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso per attività comuni concernenti i giovani, l'educazione, la formazione, la ricerca e la città interetnica per la pace. La sede di Napoli della Fondazione sarà quindi punto di riferimento per il mondo arabo per tali iniziative, rafforzando il ruolo di Napoli come luogo di pace e di dialogo. Presentato anche l'Appello per la Siria, lanciato il 26 agosto 2012 dalla Fondazione Mediterraneo e già sottoscritto da oltre 60.000 persone in tutto il mondo. Il suo scopo è ulteriormente sensibilizzare sui crimini che si stanno perpetrando in quel Paese, producendo migliaia di vittime innocenti.



LEXINGTON-CONCORD—Lt. Col. Deb Zides, USAF (c), chapter vice president for programs, presides over the January meeting as Dr. James Cunningham (l), chapter president, presents a \$5,000 check to Chief Master Sgt. Kevin Call, USAF, command chief for the ESC, for the Air Force Enlisted Aid for Education Fund.



NAPLES—In March, Kent R. Schneider (r), president and chief executive officer of AFCEA International, is on hand to sign an agreement with Professor Michele Capasso, founder and director of Fondazione Mediterraneo, to create the first international school for security of air traffic software.

Government Division, also received a Lifetime Membership certificate and pin. Cunningham concluded with a presentation of \$5,000 to Chief Master Sgt. Kevin Call, USAF, command chief for the ESC and chapter vice president for Enlisted Affairs, for the Air Force Enlisted Aid for Education Fund. Robert Kennedy, regional vice president, also congratulated chapter award winners; Susan Papik, Distinguished Young AFCEAN; Christopher Molis, Regional Distinguished Young AFCEAN; and Patrick Harvey, Emerging Leadership Award.

Naples

Chapter Celebrates 50th Anniversary

In March, Professor Michele Capasso, founder and director of Fondazione Mediterraneo (FM), welcomed members of the chapter and other prominent international personalities to the Maison Méditerranée for an event celebrating the chapter's 50th anniversary. Italo Biddittu, an internationally known paleontologist who discovered the famous homo cepranensis, ran the ceremony, which also covered the history of human communication from its origins until present day. Kent R. Schneider, president and chief executive officer of AFCEA International, celebrated the chapter's birthday with a speech and a nameplate. Keynote speaker Brig. Gen. Gregory Brundidge, USAF, discussed cybersecurity. That same morning, AFCEA International and the FM signed an agreement that gave birth to the first international school for security of air traffic software on the premises of Maison Méditerranée in full accordance with current regulations of the European directive ESARR6 (2008). The following day, the conference continued at the National Centre for the Formation of Public Administration, where the center's president, S. Amalfitano underscored the importance of cybersecurity.



NAPLES—Attendees gather in March to celebrate the chapter's 50th anniversary.

Page 79



Barcelona, the new headquarters for a renewed drive

In 2010, the main network of research centres on policy and security in the Mediterranean began a new stage after establishing its Secretariat in Barcelona at the European Institute of the Mediterranean (IEMed).

Comprising 63 institutes from 35 European and Mediterranean countries, as well as 28 observer institutes, the EuroMeSCO network (Euro-Mediterranean Study Commission) was created in 1996 for the joint and coordinated strengthening of research and debate on policy and security issues in the Mediterranean, aspects considered essential for the achievement of the objectives of Euro-Mediterranean policy.

At the extraordinary general assembly on Friday 19th November, the institutes of the network agreed to establish its secretariat in Barcelona both because of the Mediterranean centrality of the city, especially after becoming the headquarters of the Union for the Mediterranean in 2008, and the role that the IEMed can play in driving forward an ambitious work plan from Barcelona. Since 1996, this function had been carried out by the Instituto de Estudos Estratégicos e Internacionais (Lisbon) and the Istituto Affari Internazionali (Rome).



Objectives

Strengthen the capacity of EuroMeSCo to promote communication between the member institutes and their researchers, foster joint initiatives and facilitate the publication of their works.

Promote the activities and research of the network among the experts and the UfM and European institutions linked to Euro-Mediterranean relations.

Make the network a forum that can identify trends and generate recommendations and ideas which can be used as a base for the definition of instruments and policies in the framework of the Barcelona Process and the Union for the Mediterranean.

Work plan

Annual conference

Meeting of researchers and analysts of the EuroMeSCo network to publicise their work and debate the main issues that have emerged during the year linked to policy and security issues in the Mediterranean. The conferences will be structured around thematic sessions.



The Palau de Pedralbes hosted the EuroMeSCo Conference 2010

Research programme

EuroMeSCo will design a programme with sufficient means to foster research projects among the experts of the member institutes and centres of the network. EuroMeSCo will continue to support the analysis and monitoring, both at regional level and by countries, of issues linked to democratic reforms, political and electoral participation, migration management policies, terrorism, regional integration initiatives, conflicts such as that of the Western Sahara or the Middle East, or political Islam, among many others.

Seminars, workshops and meetings

Periodical formal meetings to debate the development of the Euro-Mediterranean political evolution with the Euromed senior officials, who represent the 43 partner countries of the Union for the Mediterranean. Seminars and workshops on key issues (regional integration, migrations, terrorism and security, human rights, democratic reforms and political participation, constructing peace in the Middle East, regional conflicts, bilateral relations between states, and so on).



EuroMeSCo seminar on the articulation of Euro-Mediterranean policies in June 2009.

Publications

As a result of the calls for papers and the research projects in Euro-Mediterranean issues, EuroMeSCo will publicise and disseminate the resulting reports and documents, whether in printed form or online. Issues such as South-South cooperation, Turkey's relations with the Middle East, the Mediterranean Solar Plan and the relations of Morocco and Israel with the EU will be some of the themes of the first EuroMeSCo publications in this new period.

Website

The website www.euromesco.net seeks to be the virtual point of meeting and dialogue for the network. The site reports on the projects, publications and activities of the network, facilitates communication between its members and issues a periodical newsletter with relevant information on Euro-Mediterranean relations, its main news and the activities of the network.



The network will continue publishing its studies and analyses in diverse collections.

Focus on policy and security

The support of the European Commission, the prestige of its work aimed at policy issues, as well as its geographical representativeness, will put EuroMeSCo at the level of two other international networks dedicated to the study of the Mediterranean that are coordinated from France and Egypt. While EuroMeSCo directs its analysis and research work on the policy and security pillar of Euro-Mediterranean relations in a broad sense, FEMISE approaches the economic dimension from its headquarters in Marseilles and the Anna Lindh Foundation works on cultural dialogue in the Mediterranean from Alexandria.

Annual Conference 2010

Euromed + 15: New Paths of Cooperation across the Mediterranean

With the title of “Euromed + 15: New Paths of Cooperation across the Mediterranean”, EuroMeSCo held its annual conference in Barcelona on 18th and 19th November 2010. On the same dates, just 15 years ago, the city was the setting for the 1st Euro-Mediterranean Conference, which gave birth to the Barcelona Process, the precursor of the current Union for the Mediterranean (UfM).

In a context determined by the second postponement of the 2nd Summit of the Union for the Mediterranean, which should have been held after a few days, the conference highlighted the need to recover political dialogue, build peace in the Middle East and activate the work of the UfM Secretariat to continue advancing in the UfM’s objectives.

The conference, organised at the Palau de Pedralbes (also the headquarters of the UfM Secretariat) by the IEMed and the EuroMeSCo network, became, after the postponement of the UfM Summit, one of the main commemoration events of the 15th anniversary of the Barcelona Process.

In addition to directors and researchers from more than 30 EuroMeSCo centres and institutes, the conference was also attended by three deputy secretary generals of the UfM Secretariat: Cecilia Attard-Pirotta (Social Affairs), Mehmet Yigit Alpogon (Transport) and Rafiq Al Huseini (Water and Environment). Moreover, some of the ambassadors of Euro-Mediterranean countries that form part of the UfM Committee of Senior Officials participated, such as Youssef Amrani (Morocco), Risto Veltheim (Finland) and José Riera (Spain).

Lines of debate

Proposals to improve the working of the Euromed institutional architecture (Union for the Mediterranean, Barcelona Process and European Neighbourhood Policy).

The new EU Common Foreign and Security Policy in the conflicts of the region, especially the Palestinian-Israeli conflict.

Implications for Euro-Mediterranean relations of the emerging role of Turkey and the Gulf countries.

The UfM’s capacity, as a “union of projects”, to structure the Euro-Mediterranean region.



Senen Florensa (Director General of the IEMed), Cecilia Attard-Pirotta, Deputy Secretary General of the UfM, Habib Ben Yahia, Secretary General of the Arab Maghrib Union; Benta Ferrero-Waldner, former European Commissioner for External Relations; José Riera, Ambassador on Special Mission for Mediterranean Affairs at the Ministry of Foreign Affairs and Cooperation of the Spanish Government; and Roberto Aiboni, Vice-President of the Istituto Affari Internazionali.



EuroMeSCo seminar on the articulation of Euro-Mediterranean policies in June 2009.

Publications

As a result of the calls for papers and the research projects in Euro-Mediterranean issues, EuroMeSCo will publicise and disseminate the resulting reports and documents, whether in printed form or online. Issues such as South-South cooperation, Turkey's relations with the Middle East, the Mediterranean Solar Plan and the relations of Morocco and Israel with the EU will be some of the themes of the first EuroMeSCo publications in this new period.

Website

The website www.euromesco.net seeks to be the virtual point of meeting and dialogue for the network. The site reports on the projects, publications and activities of the network, facilitates communication between its members and issues a periodical newsletter with relevant information on Euro-Mediterranean relations, its main news and the activities of the network.



The network will continue publishing its studies and analyses in diverse collections.

Focus on policy and security

The support of the European Commission, the prestige of its work aimed at policy issues, as well as its geographical representativeness, will put EuroMeSCo at the level of two other international networks dedicated to the study of the Mediterranean that are coordinated from France and Egypt. While EuroMeSCo directs its analysis and research work on the policy and security pillar of Euro-Mediterranean relations in a broad sense, FEMISE approaches the economic dimension from its headquarters in Marseilles and the Anna Lindh Foundation works on cultural dialogue in the Mediterranean from Alexandria.

Objectives

Strengthen the capacity of EuroMeSCo to promote communication between the member institutes and their researchers, foster joint initiatives and facilitate the publication of their works.

Promote the activities and research of the network among the experts and the UfM and European institutions linked to Euro-Mediterranean relations.

Make the network a forum that can identify trends and generate recommendations and ideas which can be used as a base for the definition of instruments and policies in the framework of the Barcelona Process and the Union for the Mediterranean.

Work plan

Annual conference

Meeting of researchers and analysts of the EuroMeSCo network to publicise their work and debate the main issues that have emerged during the year linked to policy and security issues in the Mediterranean. The conferences will be structured around thematic sessions.



The Palais de Pedralbes hosted the EuroMeSCo Conference 2010.

Research programme

EuroMeSCo will design a programme with sufficient means to foster research projects among the experts of the member institutes and centres of the network. EuroMeSCo will continue to support the analysis and monitoring, both at regional level and by countries, of issues linked to democratic reforms, political and electoral participation, migration management policies, terrorism, regional integration initiatives, conflicts such as that of the Western Sahara or the Middle East, or political Islam, among many others.

Seminars, workshops and meetings

Periodical formal meetings to debate the development of the Euro-Mediterranean political evolution with the Euromed senior officials, who represent the 43 partner countries of the Union for the Mediterranean. Seminars and workshops on key issues (regional integration, migrations, terrorism and security, human rights, democratic reforms and political participation, constructing peace in the Middle East, regional conflicts, bilateral relations between states, and so on).

Med News

[Selezione]

Le principali attività della Fondazione Mediterraneo, della sua Rete, delle reti ed istituzioni alle quali ha aderito sono descritte sul giornale "Med News" che – dal 1995 – viene realizzato e distribuito dalla Fondazione, in formato elettronico e cartaceo, in varie lingue.

Si tratta di un utile strumento per illustrare più dettagliatamente le iniziative svolte ed i risultati conseguiti.

In questo capitolo della Rassegna Stampa sono raccolti alcuni numeri di "Med News".

Forum Universale delle Culture: la sfida

La Fondazione Mediterraneo, con la "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture", si pone al servizio del Grande Evento: la decisione del Consiglio Scientifico per rafforzare il ruolo della Città di Napoli in ambito internazionale

Il Consiglio Scientifico Esecutivo della Fondazione Mediterraneo, riunitosi a Roma il 26 e 27 gennaio 2012, ha proposto di sostenere il "Forum Universale delle Culture" in programma a Napoli nel 2013, rendendo disponibili le competenze e la credibilità

della Fondazione Mediterraneo al fine di promuovere e valorizzare questo grande evento che, già dal 1997, la Fondazione ha promosso e sostenuto in ambito internazionale nelle precedenti edizioni a partire da quella di Barcellona del 2004.

A tal fine - considerato il periodo difficile che, soprattutto a livello economico, costringe ad una drastica riduzione delle risorse disponibili - la Fondazione Mediterraneo offre per questa occasione la propria dote e le principali attività programmate.

TOTEM DELLA PACE

IL SIMBOLO

Il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari - che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo (www.fondazionemediterraneo.org/totemdellapace) può affiancare il logo del Forum Universale delle Culture 2013 caratterizzando tale evento come azione di pace indispensabile in questo difficile momento storico.

Il "Totem della Pace" - da Gerusalemme a Rabat, da Baghdad ad Amman - rappresenta tutti coloro che intendono "abbracciare" la Pace e Napoli può diventare la "capitale" delle città per la Pace.



Il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris inaugura il "Totem della Pace" a Palazzo San Giacomo il 23 settembre 2011

1. **Promuovere**, attraverso la propria rete istituzionale ed attraverso le reti della *Fondazione Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture* (3900 membri di 43 Paesi), incontri tra la *Fondazione per il Forum Universale delle Culture* ed i rappresentanti istituzionali di Stati, Regioni, Città, Università, organismi ed istituzioni dei Paesi del Grande Mediterraneo. Tale azione può svilupparsi attraverso incontri preliminari con gli Ambasciatori in Italia di questi Paesi - alcuni dei quali membri fondatori della Fondazione Mediterraneo - e, successivamente, con gli Ambasciatori d'Italia ed i rappresentanti dei medesimi Paesi (Capi di Stato e di Governo, Ministri, Rettori di Università, Sindaci, ecc.: molti dei quali membri della Fondazione Mediterraneo).

2. **Mettere a disposizione** della *Fondazione per il Forum Universale delle Culture* le proprie sedi, le tecnologie, i sistemi di comunicazione, gli infopoint e tutti i servizi già predisposti a Napoli e in alcuni Paesi euro-mediterranei. Le sedi di seguito descritte possono diventare sedi distaccate del *Forum Universale delle Culture* per il periodo 2012-2013. In dettaglio:

a) **La sede di Napoli in Via Depretis 130** costituita da: locali per infopoint al piano terra, dotati di apparecchiature e sistemi di gestione e già cablati per connessione intranet, videoconferenza e sala stampa immediatamente operativi dal 1 aprile 2012; uffici al secondo e quarto piano cablati e forniti di alta tecnologia ed impianti (condizionamento, telefonia, internet, ecc.); 6 sale conferenze dotate di apparecchiature e connessioni per videoconferenze da 50 a 500 posti; personale multilingue esperto nell'organizzazione di eventi complessi (è



Il volume del "Premio Mediterraneo"



lo stesso che ha organizzato il Forum Euromed di Napoli del 1997 al quale parteciparono 2300 rappresentanti di 36 paesi suddivisi in 50 sessioni di lavoro).

- b) **La sede di Marrakech costituita da:** locali per infopoint al piano terra vicino alla piazza Jamaa el Fnaa per mq.150, dotati di apparecchiature per videoconferenza, già cablati per connessione intranet, internet e sala stampa immediatamente operativi dal 1 aprile 2012; uffici cablati e forniti di alta tecnologia ed impianti (condizionamento, telefonia, internet, ecc.); 3 sale conferenze dotate di apparecchiature e connessioni per videoconferenze da 50 a 300 posti, personale multilingue esperto nell'organizzazione di eventi complessi (è lo stesso che ha organizzato il Forum Euromed di Marrakech del 2006 al quale parteciparono 600 rappresentanti di 38 paesi suddivisi in 15 sessioni di lavoro). Questa sede può essere di riferimento per il Mediterraneo Occidentale e per i Paesi dell'Africa Occidentale.
- c) **La sede di Amman costituita da:** locali per infopoint al piano terra nel centro di Amman vicino alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna dotati di apparecchiature per videoconferenza, già cablati per connessione intranet, internet e sala stampa operativi dal 1 aprile 2012; 2 sale conferenze dotate di apparecchiature e connessioni per videoconferenze da 50 a 200 posti, personale multilingue esperto nell'organizzazione di eventi complessi (è lo stesso che ha organizzato la Conferenza euromediterranea di Amman nel 2000 alla quale parteciparono 300 rappresentanti di 21 paesi suddivisi in 5 sessioni di lavoro). Questa sede può essere di riferimento per il Medio Oriente.

- d) **Un infopoint "ad hoc" in Via Depretis 130 (Piazza Municipio - Napoli) da attivarsi immediatamente con sistemi di tecnologia comunicativa avanzata.** Considerata la posizione centrale e strategica, l'infopoint può già convogliare informazioni per i turisti che visitano Napoli. È possibile installare sul tetto di copertura un sistema di proiezione speciale e digitale che proietta sulla parete di tufo del Maschio Angioino immagini del Forum ed il calendario "alla rovescia" contenente i giorni, le ore, i minuti e i secondi che mancano all'inizio del Forum.

- e) **La realizzazione, in anteprima, di 5 globosfere tridimensionali.** Si tratta di un sofisticato sistema di rappresentazione che rappresenta attraverso specchi, video e sistemi di registrazione informazioni in 3 dimensioni. È possibile realizzarne 5, in 10 lingue - da installare nell'infopoint e presso la sede della Fondazione Mediterraneo in Via Depretis 130 - ed affidare ad essi informazioni sul Forum Universale delle Culture e sui 5 continenti. Da uno studio effettuato, i visitatori stimati delle globosfere possono raggiungere 2.000.000 di unità annue (croceristi, turisti, convegnisti, scuole).

- f) **La disponibilità di adattare il portale www.euromedcafe.org, frutto di una cooperazione tra la Fondazione Mediterraneo e la Commissione Europea, al Forum Universale delle Culture.** Ciò consente di mettere a disposizione una piazza di discussione telematica interattiva in 3 lingue, oltre 200 video di cortometraggi sul tema del dialogo, musiche e suoni selezionati attraverso appositi concorsi - *Altri sguardi e altri suoni* - negli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 in collaborazione con la Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture. È possibile allargare - per il periodo 2012-2013 - il concorso "Altri sguardi" ed "Altri suoni" a tutto il mondo attraverso la rete istituzionale della Fondazione Mediterraneo. Ciò consentirebbe di ottenere gratuitamente - oltre ai 200 cortometraggi già esistenti provenienti dall'area euromediterranea - altri 300-400 cortometraggi da tutto il mondo: un capitale unico che può essere utilizzato prima e dopo il Forum attraverso festival "ad hoc", DVD e altro materiale promozionale.



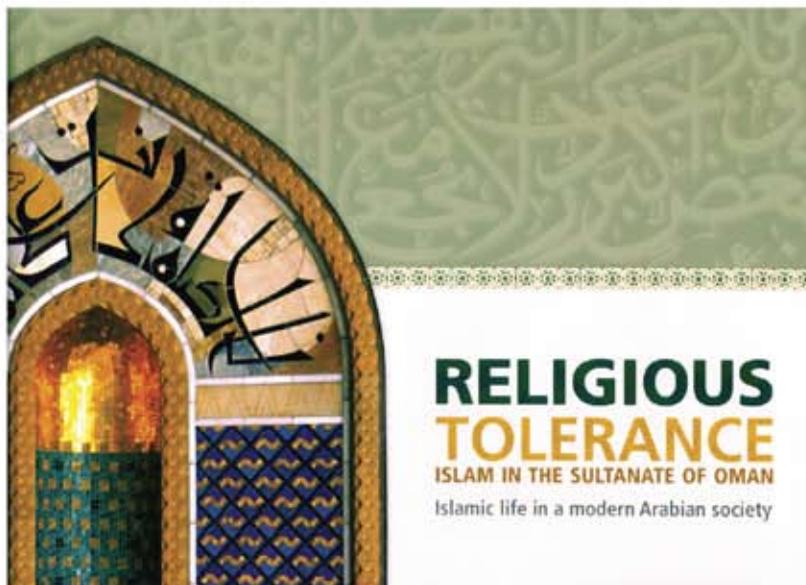
- g) La realizzazione del "Totem della Pace" come simbolo portante del Forum. Questo emblema è stato riconosciuto da tutto il mondo (v. pag. 1).
- h) La realizzazione dei seguenti eventi di ampio respiro internazionale - prima, durante e dopo il Forum Universale delle Culture - dal 2012 al 2013, anche in vista del Esapo Universale prevista a Milano nel 2015 in cui potranno essere portati in dote i risultati e gli eventi più importanti del Forum:
 - Le riunioni del Comitato Consultivo dei Saggi della Fondazione Anna Lindh "ALF" ad "hoc" per il Forum Universale delle Culture. Costituita dall'Unione Europea nell'ambito del Partenariato euromediterraneo, l'ALF è composta da reti nazionali rappresentanti ciascuna 43 Paesi (27 dell'UE e 16 Partner mediterranei).
 - L'estensione del "Premio Mediterraneo" - istituito nel 1996 in partenariato con l'Unione Europea, oggi considerato tra i riconoscimenti più prestigiosi (v. pag. 6) - alle altre aree geografiche. In partenariato con gli organismi internazionali di cui la Fondazione Mediterraneo fa parte - ONU, Consiglio d'Europa, MEI, ecc. - possono essere costituiti premi analoghi e precisamente: **Premio Americhe (2012), Premio Africa (2012), Premio Asia (2013), Premio Pacifico (2013)** con le sezioni *Pace, Giovani, Diplomazia, Cultura, Informazione, Arte e creatività, Dialogo tra le culture, Migrazioni* che saranno assegnati ai protagonisti di ciascun anno per ciascun area, con la stessa metodologia con cui sono stati assegnati i "Premi Mediterraneo".



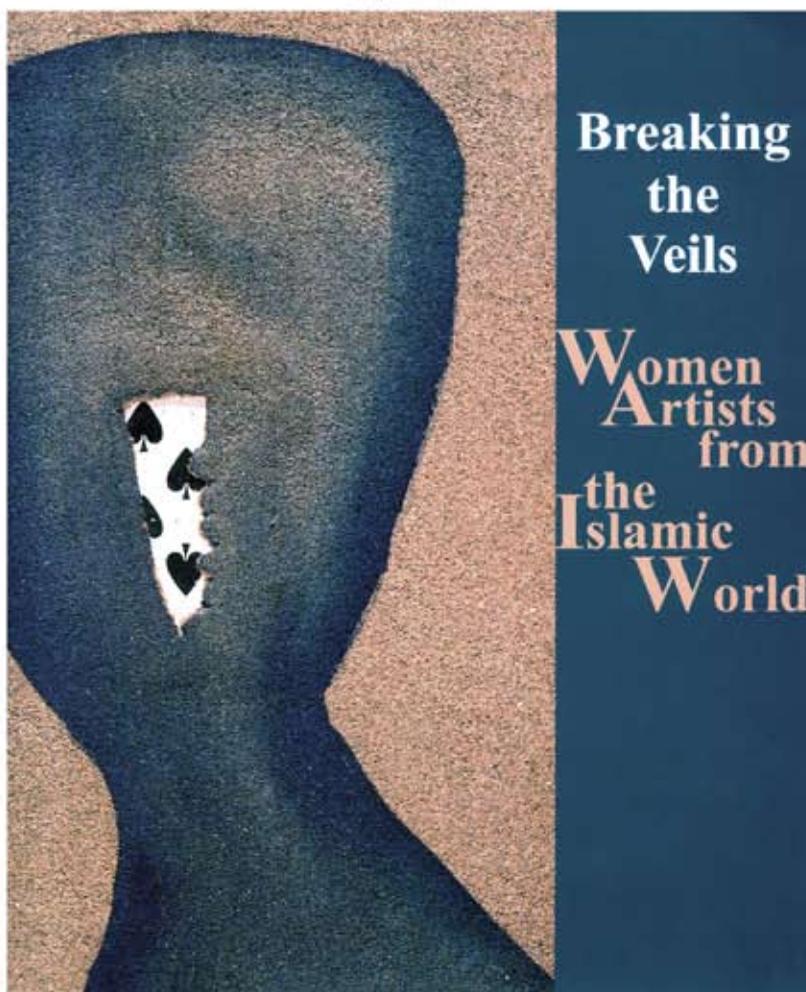
Il programma del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture

- 3. La realizzazione delle seguenti mostre di grande impatto, già predisposte dalla Fondazione Mediterraneo in altri Paesi e che possono essere convogliate a Napoli in luoghi rappresentativi per il Forum Universale delle Culture:
 - "Donne artiste del Mondo islamico", è una mostra che - dopo il tour in Australia e in America, può essere completata con le opere delle donne di tutti i Paesi islamici del mondo, costituendosi come evento unico per il Forum (v. pag. 4);
 - "Marocco", è una mostra che racconta la grande civiltà alauita, l'artigianato e i mestieri d'arte di un grande popolo;
 - "L'Abbraccio del Dialogo", mostra di foto pervenute da tutto il mondo in occasione della "Notte del dialogo tra le culture".
 - "Religious Tolerance", mostra sull'islam nelle moderne società arabe (v. pag. 4).
- 4. La realizzazione di "Concerti per il Dialogo tra le Culture" a Napoli. Dal 2005 la Fondazione Mediterraneo per conto dell'Unione Europea ha realizzato in tutto il mondo "Concerti euromediterranei per il Dialogo tra le Culture" con artisti dei Paesi euromediterranei che si sono esibiti insieme con grande impatto e successo. E' possibile ripetere la stessa esperienza con analoghi rappresentatività, realizzando Concerti nel 2013 rispettivamente dedicati alle Americhe, all'Asia, all'Africa, al Pacifico. (www.euromedi.org/concertiperil dialogo).
- 5. La realizzazione di rassegne cinematografiche dedicate al Mediterraneo e al resto del mondo. La Fondazione Mediterraneo ha realizzato dal 1999 al 2006 per conto dell'Unione Europea il programma *Cinemamed* (www.euromedi.org/cinemamed): un patrimonio di film, video ed esperienze che può essere messo a disposizione del Forum con eventi annuali dedicati ai 5 continenti.
- 6. La finalizzazione di alcune attività che la Fondazione Mediterraneo realizza per le reti di cui fa parte (Consiglio d'Europa, MEI, Fondazione Anna Lindh, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, EUROMESCO, COPEAM, ecc.) per il Forum.





Le grandi mostre



La Fondazione Mediterraneo dal 1997 ha promosso il Forum Universale delle Culture

IL DENARO

Venerdì 8 febbraio 2008 8



FONDAZIONE MEDITERRANEO

Forum delle Culture, l'ultima occasione

di Michele Capasso

Napoli, 10 dicembre 1997. Teatro Mediterraneo. Mostra d'Oltremare.

Quella che sembrava un'utopia diventa realtà. Diecimilatrecento rappresentanti di 36 Paesi euro-mediterranei e 600 giovani sono riuniti nel Il Forum Civile Euro-med, organizzato, da chi scrive con Caterina Arcidiacono, per mettere un punto fermo nel dialogo tra le culture dell'area euro-mediterranea e per implementare il Partenariato euro-mediterraneo nato a Barcellona nel dicembre 1995. 50 sessioni di lavoro, 87 progetti concreti presentati dei quali 72 sono stati realizzati. Una proposta in particolare affiorata e partecipata: l'organizzazione di un Forum Universale delle Culture quale luogo di incontro su tematiche ispirate a principi e missioni dell'Unesco (quali: comunicazione della pace, sviluppo sostenibile, diversità culturale). All'epoca erano personalmente le brochure di presentazione dell'idea, considerandola assolutamente prioritaria: «Elaboravamo, allora, lo slogan: "Le nazioni, le regioni, le città, le religioni, le arti, gli sport e le scienze ricercano insieme la cultura della pace". Il progetto fu adottato all'unanimità e consegnato nelle mani del principe Felipe di Borbone - presente all'evento con l'allora presidente della Repubblica italiana Oscar Luigi Scalfaro ed altre autorità internazionali (vedere www.com-med.org/attivita/1997/Il_Forum_Civile_Euro-med), del presidente della Generalitat di Catalogna Jordi Pujol e del sindaco di Barcellona. Questa città, infatti, si candidava ad organizzare il primo Forum Universale nel 2004 ed a creare una Fondazione che curasse il succedaneo delle altre edizioni da svolgersi ogni 3 anni. Dopo Barcellona, dove nel 2004 si è svolta la prima edizione, il Forum è stato ospitato nel 2007 dalla città di Montecarlo, in Russia. Grazie al Sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino ed alla tenacia dell'assessore Nicola Oddati, il 19 dicembre dello scorso anno Napoli è stata scelta come capitale mondiale delle culture per il 2013 e, quindi, sede della quarta edizione del Forum Universale. La decisione, annunciata dal sindaco di Barcellona Jordi Herra - presidente della Fondazione Forum Universale delle Culture - assume un significato particolare perché, in deroga al regolamento, è stata assunta con largo anticipo (tre anni prima del previsto) per consentire un'adeguata preparazione di un evento di questa portata. E che a Napoli ritroverà, proprio nella Mostra d'Oltremare dell'era stato concepito, uno dei luoghi principali. Gli altri scelti sono la Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia, Hagia Sofia, Pompei, Piazza Plebiscito e la Reggia di Capodimonte. Napoli, 7 febbraio 2008. Si riunisce nella Sala Giunta del Comune di Napoli la Consilia per il Forum Universale del 2013. Nell'indirizzo di saluto, il sindaco Rosa Russo Iervolino parla della "centralità di Napoli nella cultura europea e mediterranea" e di come questo evento debba costituire un processo di crescita e di sviluppo restituendo alla città un ruolo internazionale di primo piano nel dialogo interculturale: "Questa volta i cittadini non sono gli spettatori, ma gli attori di questo evento - ha affermato il sindaco - ed abbiamo bisogno del contributo di tutti, perché avvenga in modo collegiale, generoso e creativo. La Consilia che si riunisce oggi è la mente del Forum ed è aperta a tutti chiunque ha voglia di lavorare trovare ampio spazio all'interno di un percorso condiviso". L'assessore Nicola Oddati ha sottolineato come il successo dell'assegnazione sia frutto di un lavoro collettivo: "Questo evento -



Da sinistra il primo logo del Forum Universale delle Culture del 2013, la Fondazione Mediterraneo presenta alla Mostra d'Oltremare, in occasione del secondo Forum Civile Euro-med, l'idea del Forum Universale (Napoli, 10 dicembre 1997)



Da sinistra: il consigliere di An Claudio Petrucci, il capo di Galaretta del ministro Raffaele Artale, il vicepresidente del Consiglio comunale di Napoli Vito Lupo, il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, il sindaco di Barcellona Jordi Herra, il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e l'assessore Nicola Oddati nel momento della designazione ufficiale della città di Napoli come sede del Forum Universale delle Culture del 2013 (Barcellona, dicembre 2007).

ha affermato - vogliamo costruire con la città e nella città utilizzando le risorse culturali esistenti e tutte le istituzioni che operano nei vari ambiti affinché venga realizzato un percorso di crescita comune sui temi principali del Forum: pace, sviluppo sostenibile, memoria del futuro e, in una sezione speciale, il Mediterraneo. È una sfida da vincere tutti insieme. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di risorse che desideriamo impiegare con la più totale trasparenza evitando duplicazioni e sprechi. Questa volta l'unico obiettivo da perseguire è l'interesse per la nostra città e per la sua credibilità internazionale, offuscata negli ultimi tempi".

Vari e articolati gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni. Il presidente della Camera di Commercio Gaetano Coia ha manifestato la piena disponibilità per assicurare il successo all'assistenza, come pure il presidente della Confindustria Antonio Pace. L'assessore Antonella Bosico ha assicurato la partecipazione piena della Provincia di Napoli all'evento ed Adriano Buffardi, per la Regione Campania, ha sottolineato l'importanza per la città, in un momento di crisi, di recuperare il senso della comunità proponendo che il Mediterraneo venga trattato trasversalmente in tutte le tematiche. Enrico Amatore, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università Federico II, ha sottolineato l'importanza della partecipazione dei giovani al Forum come per il Maggio dei Monumenti. Luciano Schifone, capogruppo di Alleanza Nazionale al Consiglio Comunale, ha espresso compiacimento per l'iniziativa e chiesto che assuma un ruolo di collaborazione e di accurato controllo affinché veramente sia coinvolta tutta la città e siano utilizzate a pieno tutte le competenze e le risorse disponibili nei vari ambiti. Il

rettore dell'Università Orientale Pasquale Cirillo ha chiarito che proprio sul tema della cultura Napoli non tiene paragoni irrisolvibili i soggetti interessati a "restare" nella stessa direzione. Il neo direttore regionale dei Beni Culturali Luciano Scala ha manifestato il pieno sostegno all'iniziativa attraverso il coinvolgimento dei principali sistemi museali della regione. Isola Salvo ha evidenziato il ruolo di co-protagonista della Regione Campania che dovrà assicurare cospicui finanziamenti all'iniziativa nell'ambito dei fondi comunitari. Il maestro Roberto De Simone ha illustrato come Napoli, fondandosi sui pilastri della cultura mediterranea, potrà riprendere un ruolo di alta competitività.

Nel mio intervento ho ricordato il contributo della Fondazione Mediterraneo nel 1997 per la nascita del Forum Universale ed auspicato un'azione corale da parte di tutte le istituzioni e gli organismi coinvolti indispensabili per assicurare non solo il risultato all'evento ma, soprattutto, la sua capitalizzazione, in termini di visibilità e durabilità, per la città. A tal fine, ho reso disponibile la rete della Fondazione Mediterraneo: le sue reti, la sede centrale di Napoli - che potrebbe immediatamente ospitare, al piano terra e prospiciente la contralbanca Piazza Municipio un informale del Forum - e, le sue sedi distaccate ed il patrimonio di eventi, banche dati e strumenti di comunicazione già esistenti da 15 anni che oggi trovano il loro pieno riconoscimento proprio in questo anno 2008 designato dall'Unione europea "Anno euro-mediterraneo per il dialogo interculturale".

Le città sono assai simili agli esseri umani: nascono, crescono, possono ammalarsi, invecchiano ed addirittura muoiono. Napoli oggi sembra attardata da metastasi di un cancro antico. Le mani colorate che identificano il logo del Forum delle Culture del 2013 possono avere un duplice significato: mani che richiamano individui di altre culture in un processo di coesistenza pacifica e di reciproco rispetto o mani di uomini e donne disperati in una città che, priva del senso del bene comune, della competenza e della solidarietà, è destinata a sconfiggere con la geografia ed a sopravvivere nella periferia del futuro.

Per evitare questa sciagurata ma possibile ipotesi, tutti noi dobbiamo concorrere, assumendoci le dovute responsabilità e come testimonianza di una delle tante azioni sinergiche della città, alla nascita del Forum Universale delle Culture del 2013, impegnandoci già da domani. È una buona occasione di riscatto, per Napoli e per noi stessi in un momento in cui la nostra città appare nel mondo disattenta. È un'azione che solo noi napoletani possiamo e dobbiamo fare per la nostra città.



Fondation Méditerranée pour la paix SAR la Princesse Lalla Meryem reçoit le prix «Méditerranée pour l'enfance»

Son Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem, Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant, a reçu, jeudi à Rabat, le prix «Méditerranée pour l'enfance» attribué par la Fondation Méditerranée pour la Paix, en signe de reconnaissance pour l'ensemble de l'œuvre de Son Altesse Royale et de ses actions en faveur de la protection des droits des enfants. Ce prix a été remis à Son Altesse Royale par le Pr Michele Capasso, Président Fondateur de la Fondation Méditerranée pour la Paix, accompagné de Pia Molinari, membre du Comité directeur de la fondation, responsable des jeunes, de la femme et de la créativité.



«Par cette prestigieuse distinction, la Fondation entend également rendre un vibrant hommage à S.M. le Roi Mohammed VI pour son choix résolu pour conduire son peuple vers une société de Droit et de Justice, où les enfants pourront jouir de toutes les formes de protection», a souligné M. Capasso. L'attribution du «Prix Méditerranée pour l'enfance», remis pour la première fois à SAR La Princesse Lalla Meryem par la Fondation Méditerranée pour la Paix, et qui, de par sa valeur, vient juste après le Prix Nobel, traduit la haute estime dont jouit Son Altesse Royale au niveau international pour ses grandes œuvres en faveur des

droits des enfants. Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant (ONDE) depuis sa création en 1995 par Feu SM Hassan II, du Parlement de l'enfant et de l'Association marocaine de soutien à l'Unicef, SAR La Princesse Lalla Meryem a toujours fait preuve d'un grand dynamisme pour la promotion des droits des enfants. Ses actions multisectionnelles et son engagement inconditionnel en faveur des enfants et des femmes lui ont valu la reconnaissance de la communauté internationale. À cet égard, SAR La Princesse Lalla Meryem a été nommée Ambassadrice de bonne volonté de l'Unesco en juillet 2001. ■

9-12-201

LE MATIN

ACTIVITÉ PRINCIÈRE

S.A.R. la Princesse Lalla Meryem reçoit le prix «Méditerranée pour l'Enfance»



Son Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem, Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant, a reçu, jeudi à Rabat, le prix «Méditerranée pour l'enfance» attribué par la Fondation Méditerranée pour la Paix, en signe de reconnaissance pour l'ensemble de l'œuvre de Son Altesse Royale et de ses actions en faveur de la protection des droits des enfants. Ce prix a été remis à Son Altesse Royale par le Pr Michele Capasso, président-fondateur de la Fondation Méditerranée pour la Paix, accompagné de Mme Pia Molinari,

membre du Comité directeur de la Fondation, responsable des jeunes, de la femme et de la créativité. «Par cette prestigieuse distinction, la Fondation entend également rendre un vibrant hommage à S.M. le Roi Mohammed VI pour son choix résolu pour conduire son peuple vers une société de droit et de justice, où les enfants pourront jouir de toutes les formes de protection», a souligné M. Capasso.

L'attribution du prix «Méditerranée pour l'enfance», remis pour la première fois à S.A.R. la Princesse Lalla Meryem par la Fondation Méditerranée pour la

Paix et qui, de par sa valeur, vient juste après le prix Nobel, traduit la haute estime dont jouit Son Altesse Royale au niveau international pour ses grandes œuvres en faveur des droits des enfants. Présidente de l'Observatoire national des droits de l'enfant (ONDE) depuis sa création en 1995 par Feu S.M. Hassan II, du Parlement de l'enfant et de l'Association marocaine de soutien à l'Unicef, S.A.R. la Princesse Lalla Meryem a toujours fait preuve d'un grand dynamisme pour la promotion des droits des enfants.

SUIVE EN PAGE 2

COMUNICATO STAMPA

13 febbraio 2012 - ore 17.30

**IL COMUNE DI NAPOLI FIRMA PROTOCOLLO D'INTESA
CON LA FONDAZIONE MEDITERRANEO**

Il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris ed il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso hanno oggi firmato un protocollo d'intesa. Con tale protocollo il Comune di Napoli si avvarrà dell'esperienza maturata in contesto internazionale dalla Fondazione Mediterraneo e dal Presidente Michele Capasso per i Rapporti con i Paesi del Mediterraneo e per attività di promozione sociale, culturale, artistica e scientifica nell'area. Tale sinergia si renderà proficua in occasione di avvenimenti importanti per la città di Napoli come il World Urban Forum e il Forum Universale delle Culture.

«Una tappa ulteriore nel percorso che vuole la nostra città capitale di Pace nel Mediterraneo», ha dichiarato il sindaco de Magistris.

«La collaborazione della nostra Fondazione con il Comune di Napoli si ispira sulla medesima sensibilità di chi vuole ripensare l'Europa sui valori e sulle culture del Mediterraneo che si esplicano soprattutto in aree urbane come Napoli», ha concluso il Presidente Capasso.

Il Comune di Napoli ha individuato nella Fondazione Mediterraneo il soggetto di riferimento per le attività con i Paesi del Mediterraneo ed il Sindaco di Napoli ha delegato il presidente Capasso a rappresentarlo nei rapporti inerenti i Paesi del Mediterraneo.

“La Fondazione Mediterraneo – ha affermato il presidente Capasso – rappresenta un insostituibile strumento per riportare Napoli al centro delle relazioni e della cooperazione nel Mediterraneo, come presupposto sia dello sviluppo condiviso che della pacificazione nella regione”.



Napoli, 13 febbraio 2012 - Il Sindaco de Magistris ed il Presidente Capasso sottoscrivono il protocollo d'intesa

Riparte da Roma il dialogo euromediterraneo

Sponde Nord e Sud più unite di fronte a nuove sfide

Roma 1 20 Febbraio 2012

Il dialogo Euro-Mediterraneo riparte da Roma, sotto la spinta propulsiva dell'Italia: a Villa Maclama si è svolta la riunione del 5+5, il Foro di dialogo che

raggruppa, da una parte, Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Malta e, dall'altra, Algeria, Tunisia, Marocco, Libia e Mauritania. La riunione è stata allargata, nella seconda parte della giornata, alla par-

tecipazione di Egitto, Grecia e Turchia nel formato Foromed.

Sicurezza regionale, flussi migratori, energia, tutela dell'ambiente, sviluppo, sono temi che i capi delle diplomazie

hanno affrontato, in un approccio "concreto ed operativo", così come ha detto il Ministro Giulio Terzi, che ha presieduto insieme al Ministro tunisino Rafik Abdesslem la riunione di dialogo "5+5".



Il Ministro Giulio Terzi in alcune immagini delle riunioni

La Città di Torino dedica una targa a Mario Molinari

Autorità ed amici celebrano lo scultore del colore

La Città di Torino onora lo scultore **Mario Molinari** - autore del "Totem della Pace" che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo - con una targa apposta sulla casa

dove visse e creò. Solenne e commovente la cerimonia, in presenza delle autorità cittadine, del corpo diplomatico e dei rappresentanti dei Paesi del mondo in cui sono presenti le sue opere.

Tra i partecipanti il console generale del Marocco **Noureddine Radhi**, don **Luigi Ciotti** e tanti amici che hanno conosciuto e stimato il grande "Scultore del Colore". Tra i tanti messaggi pervenuti, quello del Sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**.

Il presidente **Michele Capasso** ha commemorato l'amico e l'artista, definendolo "Potente dell'Amore".



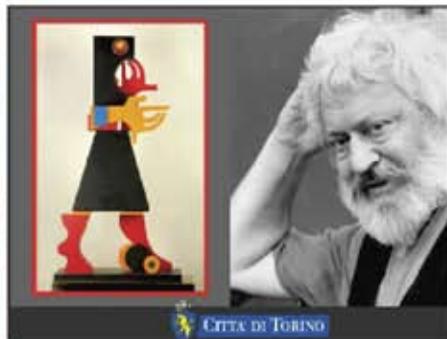
Intervento di Jacopo Molinari



Intervento di Michele Capasso



Intervento di Massimo Bacciagallo



Intervento di Giovanni Maria Fumoli



La cerimonia di onoramento della targa



Intervento di Matteo Corbelli Lusi



Luigi Ciotti con Pio Molinari alla cerimonia del 9 marzo 2012



Luigi Ciotti con Mario Molinari

Mario Molinari nel ricordo di Don Luigi Ciotti

La circostanza che mi ha portato ad incontrare Mario risale circa a trenta anni fa. Eravamo stati invitati entrambi alla prima visione di un film sulla droga a Torino ed il prodotto di quell'impresa cinematografica apparve immediatamente come squallido e viziato da "sguardi" più indirizzati a criminalizzare che non a capire un fenomeno in grande crescita e trasformazione. Mario - così era nel suo stile - fu schietto nel presentare la sua critica; le argomentazioni con lucidità e serietà, ma anche con quella passione e grinta che più tardi ho imparato a riconoscere e ad apprezzare. Perché Mario era così: non aveva bisogno

di interpreti per essere capito, non girava attorno al messaggio che intendeva comunicare. La sua parola (e il suo pensiero) ti raggiungeva in pieno petto per portarti, con lui, a scrutinare argomenti o ragioni che subito non era facile intravedere, ma che diventavano, accompagnati dal suo procedere, sempre più nitidi, più evidenti.

Mario non cercava di convincerti. Ti parlava semplicemente. Ma con una forza e una passione tale che convinceva senza mai straricare. Anche il suo modo di vivere l'arte rispecchiava queste caratteristiche. Ha tentato, in tanti modi e con un crescendo che registra il suo cammino

interiore, di dare forma alla giustizia e di schierarsi dalla parte degli ultimi, degli oppressi e di coloro che sono troppo spesso in fondo alla fila.

Per usare un'espressione che appartiene al suo linguaggio artistico, Mario ha "rallato" ciò che in tanti lavoravano per tenere diviso; ha unito ciò che era pensato, evitato e sfruttato come "pezzi", ma che hanno valore solo se incollati gli uni agli altri.

Non a caso ho proposto anche questo tipo di linguaggio, per ricordare che l'arte non è un lusso o un capriccio distante dalla realtà, ma una fedele ricostruzione di ciò che siamo e delle strade che percorri-

mo. Mario, da questo punto di vista, non ha fatto sconti a nessuno. Ha semplicemente messo cuore e anima nel suo lavoro e da quel profondo vissuto - fatto spesso di ingiustizia, di sfruttamento e di violazione dei diritti - ha saputo far emergere ciò che altri non riuscivano a smagare: un prepotente bisogno di cambiamento vissuto all'interno di quella folla e rete di giustizia che ha segnato l'intera sua vita. In questo l'artista è grande, perché sa dare forma al grido di dolore dell'uomo fino a trasformarlo in "parola".

Mario - se così posso esprimermi - ha fatto anche di più: il grido non lo ha solo rappresentato, lo ha anche isolato affidando alle tinte vivaci che caratterizzano tante sue opere il desiderio di speranza senza il quale la vita perde senso e significato. Detto con altre parole: scolpire la giustizia non è sufficiente per Mario; se questa non è dipinta con i colori della vita, può apparire come una fredda utopia che rende amara l'esistenza per il solo fatto di conoscere quanto non è possibile raggiungere.

Mario non si limita ad indicare quanto ancora non c'è, ma si pone alla ricerca del sentiero che può avvicinare alla meta di una società migliore con la forza - infantile e sconvolgente - della denuncia, della rabbia e del gioco. Non siamo abituati a tenere insieme queste tre dimensioni del vivere, ma per Mario sono così intrecciate l'una all'altra che è impossibile separarle.

La rabbia, che lo ha coniato su a quanto mi riferisco, c'è ed è anche visibile. Mario è uno che sa arrabbiarsi e che non si lascia addomesticare a buon mercato. Con

la rabbia esterne e non vuole che nessuno glielo anestezii, ma il vero senso di questo "aggrare il mondo" è la forza della denuncia.

Senza denuncia si diventa complici delle ingiustizie, ci grida Mario. La vita non ha senso quando è spesa unicamente per difendere le proprie sicurezze. Per lui le sofferenze degli altri sono le nostre insicurezze ed è per constatare queste che ha senso stare al mondo. Il "gioco", in questa prospettiva, spiazza e propone alla rabbia e alla denuncia la forza di un linguaggio inedito: capace di scalfire la superficie delle nostre indifferenze per portarci sul terreno di un'esistenza liberata dalla mediocrità delle troppe paure e meschinità che spesso imbastiscono la nostra vita.

In occasione della Pasqua del 1997 ha voluto farmi dono di una sua opera. Oggi è collocata tra i corridoi del gruppo Abete, su una parete che racconta volti e storie di sofferenze quotidianamente.

Il suo titolo è semplicemente sconvolgente: "Bacio distretto". Un "bacio" affidato a quanti cercano speranza; un "bacio" dato a quanti sono stati privati di affetto e di attenzioni, un "bacio" perché la vita continua a pulsare e ad avanzare oltre la rabbia, la denuncia e la disperazione.

Un "bacio" che avverto come una tua grande e generosa - perché Mario era davvero generoso - benedizione e che oggi credo doveroso ricambiare alla tua persona, a Pio - tua preziosa, discreta e sempre presente compagna - e alla tua opera.

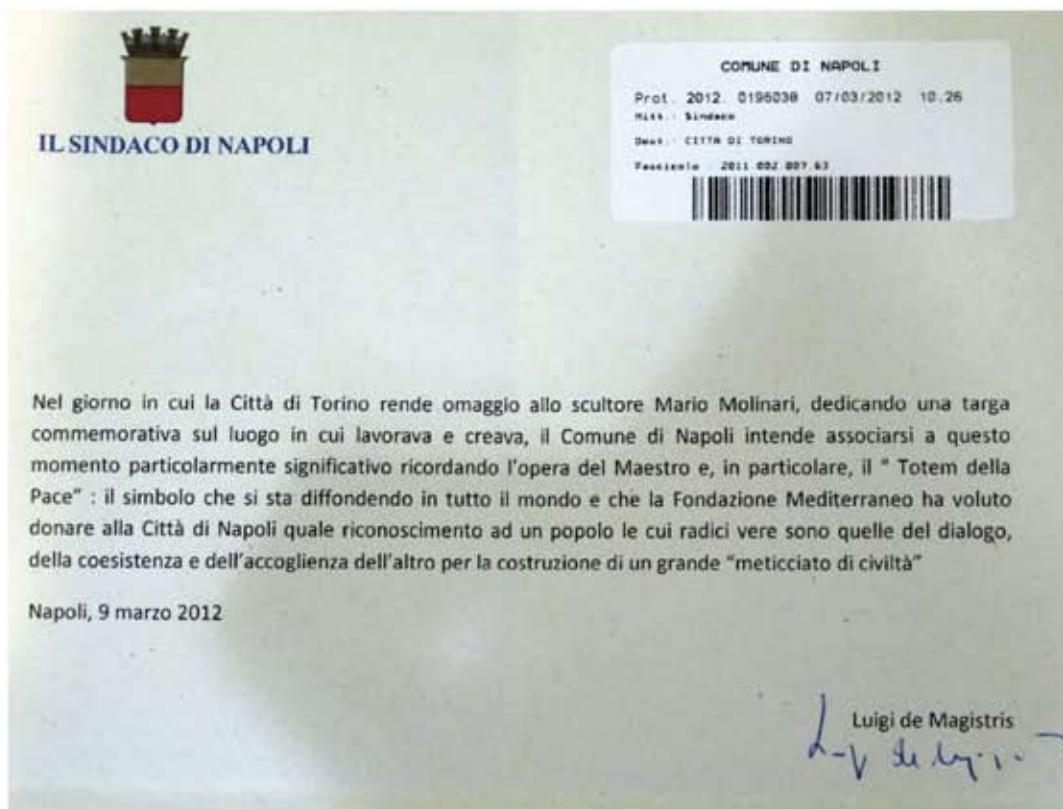
Con molto affetto e riconoscenza
LUIGI CIOTTI
 Dal liceo Nostro Signore, Nostro,
 Di Lei, pagg. 478-480



Studenti della scuola di Don Luigi Ciotti in occasione della scoperta della targa



Amici e familiari ricordano Mario Molinari



La firma del sindaco di Napoli Luigi de Magistris

La targa che non c'era

ELISA LEVI

Torino stupisce per due cose: il grande numero di personaggi che, nel secolo, hanno abitata, e le numerose iscrizioni che testimoniano il passaggio. Pensiamo a via Bova, la strada in cui scrisse le sue canzoni Fred Buscaglia. Pensiamo a via Porta Palatina, dove Jean-Jacques Rousseau abitarono il cabriolet, al convento di castelvecchio e al celebre prociac cortigiano. Pensiamo a via XX Settembre dove Pietro Gobetti, ragazzo senza paura, venne aggredito da una squadrista fascista. Stralisci, bre-

ve, di non dovere più pensare a via Saluzzo dove abito e lavoro per anni lo scultore Mario Molinari. Il prossimo 9 marzo il sindaco Fassino scoperà una targa in suo onore. La strada sarà ribattezzata, verrà cartello l'anno di Manzoni, i parenti ricorderanno il trucco, il padre di famiglia, il fondatore del surrealismo Sarcuta e il possessore di «L'Arte d'Artista». «Avrebbe potuto vivere a Roma», ricorda il figlio Jacopo «ma lui vuole di restare qui. Era un passo avanti a tutti, parlava di Torino come di un posto bellissimo, pieno di idee prima ancora che di diventare veramente». O meglio prima che anche noi finiamo capaci di rendercene conto.



Il programma

Autorità, signore e signori, benvenuti alla cerimonia per lo scoprimento di una targa a ricordo dello scultore dei colori Mario Molinari.

È presente il gonfalone della Città di Torino decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

È presente il gonfalone della Provincia di Torino decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

La parola al Presidente del Consiglio Comunale e Presidente della Commissione Toponomastica Giovanni Maria Ferrario.

La parola al Presidente della Circoscrizione 8 Massimo Colombo Levi.

La parola al figlio di Mario Molinari, Jacopo Molinari.

La parola a ANGELO SERRAIO.

La parola a MICHELE CASSANO, Presidente della Fondazione Mediterraneo.

La parola all'Assessore alla Cultura Massimo BRACCOLANONE.

La prima parte della cerimonia è terminata. Invitiamo le autorità e la famiglia a seguire i gonfaloni presso la targa, per la cerimonia di scoprimento.

Il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Maria Ferrario e i parenti di Mario Molinari scoprono ora la targa. (Inno nazionale)

Fine della cerimonia



SAN SALVARIO Una targa ricorda lo scultore dei colori

Una targa in via Saluzzo 56, dove viene circondato dai colori della sua arte e del suo quartiere: l'artista Mario Molinari è stato ricordato nei suoi cari quartieri, accanto alla moglie e i figli. Ormai, come a una scultura del colore, che espone le sue opere nelle gallerie più importanti al mondo, ma che lo porta anche nelle piazze, dove vince dalla necessità dell'incontro diretto con il pubblico. (p. 14)




"Torino è la scoperta meno di Torino: è quella scoperta che presiede da una disposizione urbanistica rigorosa, geometrica, calcolata, interseminale di strade e viali, interseca. Al centro silenzioso delle piazze, la quale, per coraggioso, evita l'architettura formalizzata sulle cadenze del barocco, del neoclassico e dell' liberty - a fare della città un teatro dell' arte teatrale e letteraria".

Usciremo
1989/2002
CITTADINI
Presidente del Consiglio comunale di Torino

Città di Torino



TARGA
COMMEMORATIVA

A RICORDO DI
MARIO
MOLINARI

Torino, 9 marzo 2012

MARIO MOLINARI
Torino, Italia, 1925 - Torino, Italia, 2002
SCULTORE DEL COLORE

Alto per il design del Massimo Baldoni Fassino, ha iniziato la propria carriera artistica di scultore esponendo alla Galleria Gian Ferrari a Milano e alla Whitlark Gallery di New York. È stato uno dei fondatori del gruppo surrealista Saluzzo insieme artistico formato da un gruppo di artisti. È stato un pioniere di "L'Arte d'Artista", spazio espositivo e della mediatore espositivo.

Nella sua ultima arte ha voluto il colore, la forma e il pensiero. Dall'arte classica si è dedicato soprattutto a fare il suo arte. Ha fatto il suo, prendendo la scultura in spazi pubblici in senso di arte, non solo per il mondo. Nel suo percorso, ha voluto il colore, la forma e l'abbinamento artistico della propria filosofia di vita.

Molinaro ha voluto, per se stesso il colore, la forma e il pensiero. Ha voluto il colore, la forma e il pensiero. Ha voluto il colore, la forma e il pensiero. Ha voluto il colore, la forma e il pensiero.

È stato un artista pubblico che ha fatto scultura nella sua città. Ha fatto scultura che sono le sue sculture. Ha fatto scultura che sono le sue sculture.

Città di Torino

Il Sindaco
Piero Fassino,
il Presidente del Consiglio comunale
Giovanni Maria Ferrario
sono lieti di invitare lo S.V.
alla cerimonia per lo scoprimento
di una targa a ricordo di

MARIO MOLINARI

Venerdì 9 marzo 2012
alle ore 11

presso l'aula facciata
dello stabile di via Saluzzo n. 56, Torino,
sede dello studio e dell'abitazione dell'artista.

R.S.V.P.
Tel. 011/4124012-3384-2347 - fax 011/4123277
e-mail: ministorino.artefattori@comune.torino.it

Il generale Gregory Brundidge visita la Fondazione ed il "Totem della Pace"

Accompagnato da autorità civili e militari, il Generale Gregory L. Brundidge - U.S. European Command - ha visitato la Fondazione Mediterraneo esprimendo profondo apprezzamento per il lavoro svolto in favore della Pace, specialmente nella regione mediorientale.

Il Generale ha espresso il proprio compiacimento per il Totem della Pace dello scultore Molinari, riconoscendo il valore dell'artista e del simbolo.



*Prof. Capasso,
On behalf of the 34,000 members of AFCEA International, we would express my grateful appreciation for the wonderful work you and other Americans have done and continue to do in the interest of peace in the world. I would like to thank you and the good staff of the Foundation for their help and support. Thank you for all you do for the AFCEA and for the world. I am yours truly,
Gregory L. Brundidge
Commanding General
USCEC
AFCEA International
12 March 2012*



Una delegazione Afcea International ospite alla Maison des Alliances

Una delegazione di Afcea International - l'organizzazione che riunisce 34.000 istituzioni nel mondo per la sicurezza - guidata dal presidente di Afcea International Kent Schneider - è stata ospite alla Maison des Alliances accolta dal Presidente Capasso. Il presidente Schneider ha espresso il proprio apprezzamento per le alte finalità della Maison. Presente ai lavori il presidente di AFCEA International Kent Schneider ed il Generale Gregory Brundidge (US European Command).



Accordo tra la Fondazione Mediterraneo e Afcea International

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed il Presidente di Afcea International - l'istituzione che riunisce 34.000 membri nel mondo per la sicurezza militare e informatica - hanno sottoscritto un accordo per la costituzione presso la sede della Fondazione a Napoli della prima "Scuola di Sicurezza per il Software del Traffico Aereo" derivante dagli obblighi normativi introdotti dal regolamento europeo ESSAR 6 (2008).

LA FONDAZIONE INCONTRA IL PRESIDENTE MASSOUD BARZANI

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con Pia Molinari - membro del board della Fondazione - ha incontrato il presidente della regione del Kurdistan Iracheno Massoud Barzani, accompagnato da una

delegazione di Ministri e dal Capo di Gabinetto Fasad Hussein.

In questa occasione il presidente Barzani ha aderito al progetto "Totem della Pace" assicurando l'appoggio del suo paese ed auspicando la realizza-

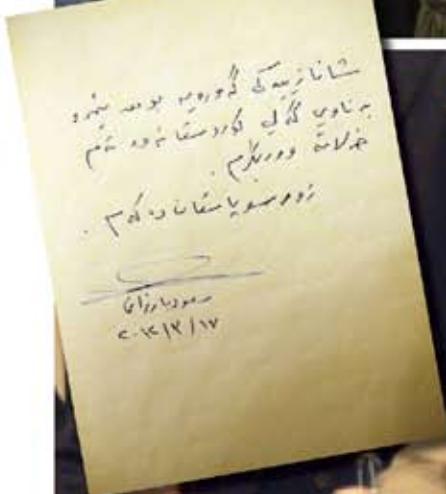
zione dell'opera monumentale nella capitale Erbil, dedicata ai martiri del Kurdistan.

Il presidente Capasso ha invitato il presidente Barzani a Napoli in occasione del Forum Universale delle Culture proponendo la creazione di spazi

nella "Maison de la Méditerranée" per raccontare il passato e il futuro del Kurdistan e l'importanza - storica e archeologica - della città di Erbil, la più antica del mondo.

A conclusione dell'incontro il presidente Barzani ha

scritto un commento sul libro d'onore della Fondazione Mediterraneo nel quale esprime apprezzamento per l'azione di pace e per l'appello promosso dalla Fondazione in favore del Kurdistan e contro il genocidio.



Nelle foto, alcuni momenti dell'incontro ad Erbil.

AL PRESIDENTE BARZANI, RAPPRESENTANTE DEL KURDISTAN, IL PREMIO MEDITERRANEO DI PACE



Il presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso ha assegnato – insieme al Ministro della Difesa d’Albania Arben Imami – al presidente della Regione del Kurdistan iracheno Massoud Barzani il “Premio Mediterraneo di Pace” 2012.

“Questo premio – ha affermato Capasso – è assegnato al popolo curdo ed ai martiri di uno dei più feroci genocidi della storia”.

Il presidente Barzani, di fronte ad una folta platea, commosso si è così espresso:

“Questo Premio è un tributo alle vittime del genocidio in Kurdistan e a tutto il popolo curdo, un riconoscimento internazionale alla sua capacità di far coesistere religioni diverse, etnie diverse contribuendo alla pace. Dedico questo prestigioso Premio alle famiglie di tutte le vittime del genocidio in Kurdistan”.



MEDITERRANEAN AWARD

MEDITERRANEAN AWARD

to MASSOUD BARZANI
Presidente della Regione del Kurdistan Iracheno
IRAQ

to MASSOUD BARZANI
President of the Iraqi Kurdistan Region
IRAQ

*“Se il nostro fine è un mondo in cui ogni le-
sionissima pacifica abbia il confronto con le culture
in un terreno comune e indispensabile, un contras-
to possibile, soprattutto nella regione del Cuore
Mediterraneo, che permette alle culture di scoprire
tra le regioni dell’Ara: il Presidente Barzani è
uno degli agenti principali di questo processo”.*
È con questa motivazione che gli viene attribuito
il Premio Mediterraneo 2012.

*“If our aim is a world of peaceful coexistence,
then dialogue among cultures in a common ground
is indispensable, a possible dialogue, especially in the
region of the Great Mediterranean in that each
culture can discover the reasons of the other: the
President Barzani is one of the main players in this
process”.*
For these reasons He is given the Mediterranean
Award 2012.

MICHELE CAPASSO
President of the Foundation Mediterraneo

MICHELE CAPASSO
President of the Mediterranean Foundation



Nella foto, alcuni momenti della cerimonia con la consegna del premio al Titano della Pace di parte di Pio Molinari.

IL TOTEM DELLA PACE VIAGGIA IN KURDISTAN



Il presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso ha assegnato - insieme al Ministro della Difesa d'Albania Arben Imami - al presidente della Regione del Kurdistan iracheno Massoud Barzani il "Premio Mediterraneo di Pace" 2012.

"Questo premio - ha affermato Capasso - è assegnato al popolo curdo ed ai martiri di uno dei più feroci genocidi della storia".

Il presidente Barzani, di fronte ad una folta platea, commosso si è così espresso:

"Questo Premio è un tributo alle vittime del genocidio in Kurdistan e a tutto il popolo curdo, un riconoscimento internazionale alla sua capacità di far coesistere religioni diverse, etnie diverse contribuendo alla pace.

Dedico questo prestigioso Premio alle famiglie di tutte le vittime del genocidio in Kurdistan".



Il Totem della Pace in Albania

Il presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso e Pia Molinari - responsabile del "Totem della Pace" - hanno incontrato il Ministro della Difesa d'Albania Arben Imami che ha dato la disponibilità a realizzare il "Totem della Pace" nel suo paese, in un luogo simbolico di "guerra" che, in questo modo, si trasforma il "Luogo di pace".



LA FONDAZIONE INCONTRA ALCUNI MINISTRI DEL GOVERNO DEL KURDISTAN



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con Pia Molinari – membro del board della Fondazione – ha incontrato una delegazione di ministri del Kurdistan Iracheno.

In particolare, durante i colloqui con il Ministro della Giustizia Raouf Rashid – il giudice di Saddam Husecin – è stato concordato di presentare a Napoli, nella Maison des Alliances, il rapporto storico sul processo a Saddam Hussein.

Con il Ministro degli Esteri Falah Mustafa Bakir sono state concordate iniziative per promuovere il Kurdistan nel mondo



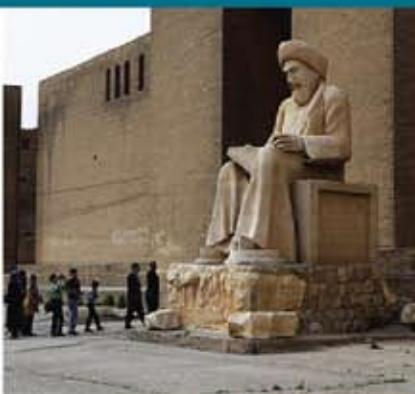
La Fondazione Mediterraneo sostiene il recupero della Cittadella



Il presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso e Pia Molinari – membro del board e responsabile dell'arte e della creatività – hanno visitato la Cittadella di Erbil e verificato lo stato dei lavori di restauro.

“Quale architetto specialista in restauro e presidente di una Fondazione che ha dedicato grande impegno alla tutela dei siti UNESCO (Marrakech, Cartagine, Matera, ecc.) molto a disposizione le competenze e le reti per tutelare e valorizzare questo sito, tra i più antichi al mondo, un vero gioiello dell'Umanità”.

Così si è espresso il presidente Capasso a conclusione della visita.



Commemorati ad Erbil i martiri di Halabja



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari – membro del board – sono intervenuti ad Erbil alla cerimonia commemorativa del genocidio di Halabja: il 16 marzo 1988 gli uomini di Saddam Hussein sferrarono il più feroce attacco con armi chimiche e gas, annientando la vita di migliaia di innocenti e provocando danni irreparabili ai sopravvissuti.

Il presidente Capasso ha espresso nel corso del suo intervento il proprio sostegno alla causa di riconoscimento del genocidio, leggendo l'appello che già nel 1988 scrisse e diffuse in tutto il mondo, facendolo sottoscrivere da oltre 500.000 persone per "NON DIMENTICARE" questo grande crimine contro l'umanità.

In questa occasione il presidente Capasso ha incontrato il Ministro per i Martiri e Anfal Affairs Aram Ahmed Muhammad, proponendo di dedicare il Totem della Pace in onore delle vittime e di realizzare un "memorial" virtuale dedicato a loro.



Nelle foto in alto, Pia Molinari e Michele Capasso con alcuni sopravvissuti di Halabja.



Alto: articolo apparso sulla stampa internazionale



La stampa



Il Presidente Vauzelle celebra i 20 anni della Fondazione Mediterraneo

Palermo
29 ottobre 2011

Il presidente della Regione PACA - Provence, Alpes Maritimes et Côte d'Azur - Michel Vauzelle ha espresso il proprio apprezzamento per il ventennale impegno della Fondazione Mediterraneo.

"Così come Michele Capasso da 20 anni e insieme abbiamo condiviso un costante impegno per il dialogo e la pace nel Mediterraneo. Prima come Ministro degli Esteri e parlamentare ed, infine, come Presidente di una regione profondamente mediterranea auspico che il lavoro incredibile svolto da Michele

Capasso e dalla Fondazione Mediterraneo possa trovare il dovuto riconoscimento. In questo momento cruciale per il Mediterraneo e per l'Europa personalità come Michele Capasso sono indispensabili per costruire concretamente lo sviluppo condiviso e la pace".



America's Cup World Series Napoli palcoscenico del mondo



L'America's Cup vista dalla magica "Maison des Alliances"

La Fondazione Mediterraneo sostiene l'America's World Series a Napoli quale occasione di rilancio della città a livello internazionale e mette a disposizione l'infopoint e la Maison des Alliances per valorizzare l'evento in ambito internazionale.

Napoli è una delle poche città al mondo capace di trasformarsi e passare da momenti di crisi profonda alle luci della ribalta internazionale: complice uno scenario naturale di rara bellezza ed un'antica consuetudine all'accoglienza, questa città dà il meglio di sé quando deve presentarsi al mondo.

È il caso dell'America's Cup World Series che ha visto a Napoli i catamarani più veloci del mondo sfidarsi tra le onde di un mare, spesso in tempe-

sta, che ha rafforzato il fascino dell'evento internazionale.

La Fondazione Mediterraneo, da sempre promotrice della città di Napoli nel mondo, anche in questa occasione ha messo a disposizione le proprie strutture e la propria rete per ulteriormente promuovere l'evento e, con esso, le risorse della città. Un'occasione importante in un momento di crisi dove è necessario valorizzare le competenze e le eccellenze per ristabilire il giusto equilibrio nello scenario economico globale.



La finale dell'America's Cup dalla Maison des Alliances



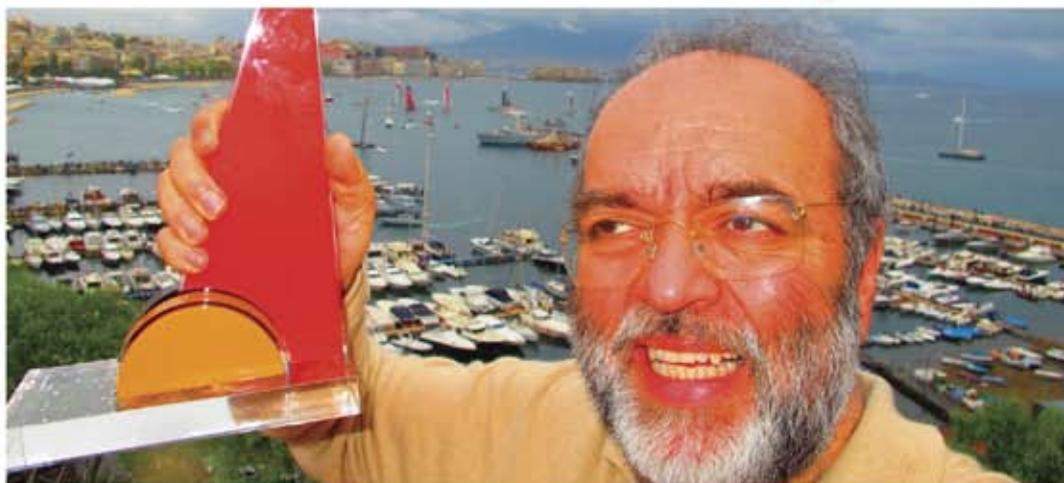
La Fondazione Mediterraneo ha ospitato personalità del mondo culturale, artistico, scientifico, politico e militare in occasione della finale dell'America's Cup World Series 2012. Uno spettacolo unico da un luogo tra le cui pareti si sono scritte pagine di storia nell'ultimo ventennio...
Il Totem della Pace, la "Vela Rossa" di Mario Molinari, diventa il simbolo dell'America's Cup di Napoli.



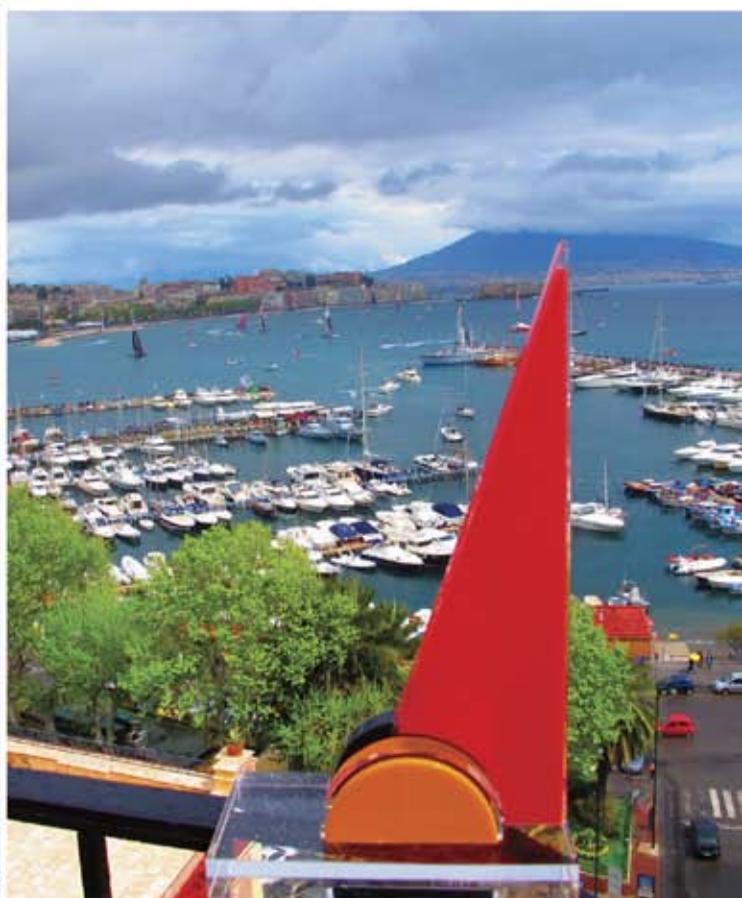
Alcuni degli ospiti della "Maison des Alliances": accanto da Michele Caputo e Pio Molinari, in occasione della finale dell'America's Cup World Series 2012, tra questi: Marco Lorusso, Piero Ferraro, Bernardo Barbato, Claudio Accorinti, Roberto Grassi, Edith di Pace, Vittorio di Pace, Enzo e Anna De Paula, Annalisa Accorinti, Mariela Abramo, Michele Di Giampa, Gaetano e Raffaele Gatti, Fulvio Marzulli, Pino Ricci, Massimo Lucifora, Pino e Barbara Caputo, Norberto ed Alessandra Saba.



La vela rossa del "Totem della Pace" simbolo dell'America's Cup



La Fondazione Mediterraneo e la Maison des Alliances hanno concesso il "Totem della Pace", la vela rossa di Mario Molinari, quale simbolo distintivo dell'America's Cup 2012 a Napoli.







no solo in relazione a violazioni da parte dei regimi di normative internazionali approvate nel contesto della comunità internazionale e non saranno preventivi.

Un capitolo a parte riguarda la Siria, che ha visto in questi giorni accelerare il processo di isolamento anche da parte della Lega degli Stati Arabi. In questo paese la situazione è molto più complicata che altrove in quanto è uno Stato multietnico e multi confessionale in cui il regime della famiglia Assad ha una forte base politica; la minoranza alawita, l'esercito, le milizie, il partito Baath, i gestori e gli affaristi dell'economia internazionale, la quinta colonna all'interno del Libano costituita dagli Hezbollah (Partito di Dio).

In questi anni la Siria si è costituita come tassello difficilmente sostituibile nello scacchiere medio-orientale ed il crollo dei suoi regimi potrebbe seriamente ripercuotersi sugli



equilibri dell'intera regione: dall'Iran all'Iraq, dalla Turchia al Libano per non parlare di Israele e Palestina. La "Pri-

mavera Araba" viene da molti considerata un "rischio" o un'"incognita". Vi è una parte di verità in questa affermazione

ma, come qualsiasi cambiamento "epocale", va in primo luogo considerata come un'opportunità. In tale contesto i giovani

hanno un ruolo di primo piano avendo dimostrato di poter, da soli, senza alcun appoggio politico strutturato, cambiare lo stato delle cose. L'Italia - naturale passerella dell'Europa nel Mediterraneo - è un Paese strategico nei rapporti con il Mondo Arabo per storia, tradizioni, scambi culturali e scientifici, posizione geografica: per questo è indispensabile, nel quadro dell'Unione per il Mediterraneo, favorire in special modo il ruolo dell'Italia nel Mondo Arabo rafforzandone la percezione come un Paese leale, amico ed affidabile. Come andrà a finire? Quali i risultati della "Primavera Araba"?

Quale "Destino" per il Mediterraneo? Saranno i più responsabili, i più coraggiosi, i più intraprendenti e i più aperti tra noi ad essere i vincitori di domani. A guidarci non dovrà essere la paura ma una ragionevole speranza miscelata ad un pizzico di follia nell'"Osare"! Tutti insieme.



Alla Scuola Militare Nunziatella il Premio Mediterraneo 2012



Pia Molinari e Michele Capasso consegnano il "Premio Mediterraneo" al colonnello Bernardo Barbarotto, comandante della Scuola Militare "Nunziatella".



Il "Premio Mediterraneo Istituzioni 2012" è stato attribuito alla Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli nel corso di due cerimonie svoltesi in occasione delle celebrazioni del tradizionale Mak p 100 degli allievi del 222° Corso. Alla cerimonia, presieduta dal Comandante Generale dell'Accademia Militare di Modena Massimiliano De Casale, sono intervenuti il prefetto di Napoli Andrea De Martino, il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris, Autorità Civili e Militari: madrina della cerimonia l'Assessore alla Cultura della Regione Campania prof. Caterina Miraglia. Al cospetto dei Gonfalonieri della Regione Campania, della Provincia di Napoli e del Comune di Napoli si è svolta la solenne cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo Istituzioni". Il Comandante della Scuola Militare "Nunziatella" - Colonnello Bernardo Barbarotto - ha ritirato il "Totem della Pace", opera dello scultore Mario Molinari, dalle mani del presidente della Fondazione Michele Capasso, accompagnato da Pia Molinari.



Pin Molinari e Michele Caputo consegnano il Premio al colonnello Bernardo Barbato, comandante della Scuola Militare "Nunziatella".

Il prestigioso "Premio Mediterraneo Istituzioni" è stato assegnato dalla Giuria Internazionale composta da rappresentanti di 45 Paesi alla Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli con la seguente motivazione:

"Per aver preparato da 225 anni generazioni di Giovani alla "Vita e alle Armi", costituendo un patrimo-



nio immateriale dell'Umanità radicato nella storia e nella vita della Città di Napoli e dell'Italia.

La Scuola Militare Nunziatella rappresenta un'eccellenza educativa nel Mediterraneo e nel Mondo che pone l'Etica ed un sistema di Valori al centro della formazione dei giovani, destinati ad assumere un ruolo essenziale nella vita sociale del futuro".



Il Totem della Pace al Ballo delle Debuttanti del "Mak P" della Nunziatella



Il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari ha fatto da simbolo in occasione del ballo delle debuttanti del "Mak P 100" degli allievi del 222° Corso della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli. Alla cerimonia, presieduta dal Comandante Generale dell'Accademia Militare di Modena Generale di Divisione Massimiliano De Casale, sono intervenuti Autorità Civili e Militari: madrina della cerimonia l'Assessore alla Cultura della Regione Campania prof. Caterina Miraglia.

Il Comandante della Scuola Militare "Nunziatella" - Colonnello Bernardo Barbarotto - ha ritirato il "Premio Mediterraneo 2012", rappresentato dal "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, dalle mani del presidente della Fondazione Michele Capasso, accompagnato da Pia Molinari.

Il Presidente Capasso, in presenza dei circa 1000 partecipanti, ha letto le motivazioni della giuria internazionale.



Il "ballo delle Debuttanti" del "Mak P 100" della Scuola Militare "Nunziatella".

Il "Totem della Pace" alla Nunziatella

Giovedì 31 maggio 2012, alle ore 15.30, presso la Scuola Militare Nunziatella si è svolta la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo Istruzioni 2012" alla Scuola Militare Nunziatella.

In questa occasione è stata collocata permanentemente

l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari dinanzi all'Aula Magna della Scuola stessa.

Sono intervenuti il Colonnello Bernardo Barbarotto, comandante della Scuola, che ha espresso il proprio apprezzamento per

questa iniziativa che fa onore alla "Nunziatella".

Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, ha consegnato a tutti gli allievi presenti la dedica del Premio alla Scuola, ricordando il valore etico che essa assume proprio in

questo momento storico. Presenti alla cerimonia Pia Molinari, consigliere della Fondazione e responsabile del progetto "Totem della Pace", Vittorio di Pace, decano degli ex allievi Nunziatella e membro della Fondazione e Claudio Azzolini,

responsabile rapporti istituzionali della Fondazione Mediterraneo.

Gli studenti del 222° corso, con l'uniforme d'onore, hanno reso omaggio all'opera "Totem della Pace" insieme ad ex allievi guidati da Giuseppe Catena.



Rabat, 8 giugno 2012

Il Premio Mediterraneo all'Associazione "Chouala"

Nel corso di una cerimonia in presenza dei 600 delegati dell'Associazione Chouala, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, accompagnato da Driss Guerraoui (membro del comitato esecutivo), ha consegnato il "Premio Mediterraneo Società Civile 2012" all'Associazione Chouala rappresentata dal presidente Mohamed Amadi e da Abdelmaksoud Rachdi.

Il presidente Capasso ha sottolineato il ruolo essenziale

svolto dal 1975 dell'Associazione Chouala ed il valore del "Totem della Pace" quale simbolo del Movimento Associativo Democratico Internazionale.

"Il Totem della Pace di Melluni - ha affermato il presidente Capasso in presenza del Sindaco di Rabat Fatallah Oualalou e di altre autorità regionali - sarà realizzato a Rabat con i colori della bandiera marocchina e rappresenterà i diritti e la democrazia".



Michele Capasso con il sindaco di Rabat Fatallah Oualalou



Driss Guerraoui, Mohamed Achaari e Michele Capasso

Il Presidente Capasso introduce il X° Congresso dell'Associazione Chouala

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha introdotto, con una accurata ed apprezzata relazione, i lavori del X° Congresso dell'Associazione Chouala, diffusa in tutto il Marocco e che riunisce centinaia di organismi impegnati in aiuti all'infanzia ed alla Società Civile, in presenza di Abdelmaksoud Rachdi - fondatore del Movimento Associativo Democratico nello sviluppo della Società Marocchina - e di Mohamed Amadi, presidente. Sono intervenuti tra gli altri, il sindaco di Rabat Fatallah Oualalou, Mohamed Achaari e Driss Guerraoui, membro del comitato esecutivo della Fondazione Mediterraneo.

Kénitra, 8 giugno 2012

Incontro Internazionale sull'Economia Sociale e Solidale



Driss Guerraoui

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed il Prof. Driss Guerraoui, membro del comitato esecutivo della Fondazione, sono intervenuti all'incontro internazionale "Economie sociale et solidaire: levier d'appui aux nouveaux modes de développement au Maghreb" svoltosi all'Università "Ibn Tofail" di Kénitra. Nel corso di un colloquio con il Ministro dell'Università e della Ricerca Lahcen Daoudi sono state analizzate le tematiche concernenti l'economia sociale, la formazione dei quadri e le nuove sfide del mercato globale.



Il ministro Lahcen Daoudi



Driss Guerraoui, Fatema Mernissi
e Michele Capasso

Rabat, 9 giugno 2012

Visita ai quartieri popolari di Sale-Rabat

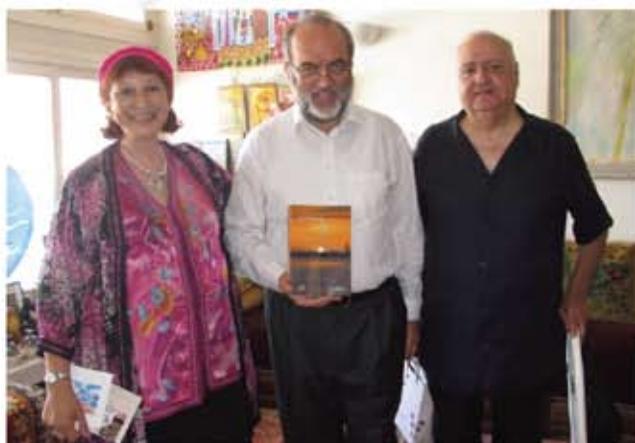


Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha visitato, accompagnato da Fatema Mernissi - Sociologa e Scrittrice del Marocco - i quartieri popolari di Sale e Rabat. In questa occasione sono stati analizzati nuovi modelli di vita ed il nuovo ruolo di gruppi sociali - un tempo considerati emarginati - e che oggi, con gli spazi virtuali "Cyberspace" Internet e le nuove tecnologie sono al centro di nuovi modelli di sviluppo.

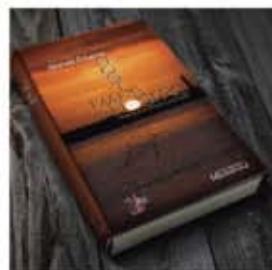


Rabat, 9 giugno 2012

Fatema Mernissi promuove l'edizione francese di "Nostro Mare Nostro"



La sociologa e scrittrice marocchina Fatema Mernissi, entusiasta del libro "Nostro Mare Nostro", scritto da Michele Capasso, che lei definisce "Ibn Battouta" - il nuovo Marco Polo - del Mediterraneo - promuove l'edizione francese dell'opera.



Rabat, 10 giugno 2012 Al via l'Osservatorio Mediterraneo per i Diritti dell'Infanzia (OMDE)



È in corso di costituzione l'Observatoire Méditerranéen pour les Droits de l'Enfant' (OMDE). Promosso dalla Fondazione Mediterraneo in partenariato con l'Observatoire National des Droits de l'Enfant' (ONDE) del Marocco e con l'Organisation Nationale de l'Enfance Tunisienne' (ONET) della Tunisia. L'organismo ha per obiettivo la diffusione dei diritti dell'infanzia quale base per la società del futuro. Nel corso di un incontro a Rabat, il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, il direttore dell'ONDE del Marocco, Mustafa Denial ed il presidente dell'ONET Chedly Srarfi hanno definito lo statuto ed il programma operativo.

Rabat, 10 giugno 2012 Il presidente Capasso prevede 13 anni prima il rapporto Marocco/Turchia



Politici ed intellettuali marocchini riconoscono al presidente Capasso il ruolo di "anticipatore" di eventi politici internazionali.

In questo caso viene ricordato un intervento in Marocco di Capasso del 1999 nel quale considerava il Marocco e la Turchia "i due piedi" a sostegno dell'Europa, uno a Est e l'altro a Ovest. Nella stessa occasione Capasso anticipava rapporti e influenze sempre più strette tra Marocco e Turchia, come avveratosi nel 2011 e 2012.

Bouchra Boulouiz testimonia questa circostanza.

Rabat Incontro con il Ministro del Turismo Lahcen Haddad



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha incontrato alla sede del Ministero di Rabat il prof. Lahcen Haddad, ministro del turismo del Marocco. Nel corso dell'incontro è stata definita la fattibilità per realizzare a Napoli, nella sede della Maison de la Paix, il "Dar El Maghrib", la "Casa del Marocco": spazi in cui promuovere il turismo, la cultura e l'economia del Marocco anche in vista del Forum delle Culture in programma a Napoli nel 2015 (v. pag. 8).

Il Ministro Daoudi promuove il "Totem della Pace"

Il ministro dell'Università e della Ricerca del Marocco Lahcen Daoudi promuove l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari in Marocco. Un simbolo della pace che in questo momento storico assume importanza fondamentale per lo sviluppo e la cooperazione tra i popoli. L'opera sarà realizzata a Rabat, Fès ed in altre città del Marocco.



Rabat, 10 giugno 2012 Appello contro gli infanticidi in Siria



Il presidente Michele Capasso, congiuntamente a Mustafa Denial (direttore dell'Osservatorio Nazionale per i Diritti dell'Infanzia del Marocco) ed a Chedly Srarfi (Organisation National de l'Enfance Tunisienne) hanno lanciato un appello contro l'uccisione da parte del regime siriano di decine di bambini innocenti, chiedendo l'immediata identificazione e condanna dei responsabili.

Beirut, 12 giugno 2012 Nel Libano delle contraddizioni e difficoltà



Il presidente Michele Capasso ha visitato luoghi di Beirut e del Libano evidenziando, ancora una volta, le contraddizioni e difficoltà di un Paese in bilico tra Oriente e Occidente.

Beirut, 11/13 giugno 2012 Seminario Internazionale sulle relazioni euromediterranee



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha partecipato, con circa 100 esperti di varie discipline dei Paesi Euromed, al seminario internazionale organizzato da "Arab NGO Network for Development" sul tema: *European - Southern Mediterranean Relations: Discussing policies and partnership to support economic and social rights and the role of civil society*. Nel corso del suo intervento il presidente Capasso ha ricordato il ventennale impegno per il partenariato euro mediterraneo, i Forum Civil Euromed organizzati dalla Fondazione Mediterraneo ed analizzato le sfide odierne dopo la "Primavera Araba".

Homs, 12 giugno 2012 Sui luoghi del massacro in Siria



Il presidente Michele Capasso, con una delegazione di organismi internazionali per la pace, si è recato sui luoghi dell'ennesimo massacro, nella città siriana di Homs. Qui l'11 giugno 2012, 60 civili sono stati uccisi dai mortai e dagli elicotteri del regime del presidente Assad. "Fino a quando i russi, gli iraniani ed Hezbollah sosterranno il presidente Bashar Al-Assad - ha affermato il presidente Capasso - la guerra civile in Siria provocherà altre vittime innocenti. Condivido la preoccupazione di Shimon Peres riguardo alle armi chimiche in possesso della Siria e, se la situazione dovesse precipitare, auspico l'adozione di quanto previsto dal Cap. VII della Carta ONU: l'uso consentito delle armi in condizioni eccezionali. "Non è più possibile sacrificare bambini innocenti".

Rabat, 10 giugno 2012
Il Totem della Pace in Tunisia



Il presidente Michele Capasso ha avuto un incontro con il presidente dell'Organisation National de l'Enfance Tunisienne Che-

dly Srafi per realizzare in Tunisia l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari dedicata all'infanzia.

Beirut, 11 giugno 2012
Il Totem della Pace in Libano



Il presidente Michele Capasso ha incontrato a Beirut il direttore delle relazioni pubbliche dell'Association des Banques du

Liban' Georges Abi Saleh per realizzare in Libano l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari.

La festa dei compleanni Vittorio Michele: i 163 anni degli Architetti "di Pace"

Il 13 e 14 giugno due architetti, Michele Capasso, 58 anni, presidente della *Fondazione Mediterraneo*, "Architetto di Pace" - e Vittorio di Pace - 105 anni, membro della *Fondazione Mediterraneo*, decano degli architetti del mondo, autore del progetto "La Città Interetica" - hanno festeggiato il loro compleanno (nati nello stesso

giorno). In questa occasione è stato presentato al Sindaco **de Magistris** - che nella Sala Giunna ha voluto festeggiare un concittadino "così lucido e longevo" - il progetto "La città interetica" e l'*Infopoint* che l'architetto di Pace sta seguendo per la *Fondazione Mediterraneo*.

Un momento significativo, sottolineato da varie per-

sonalità che hanno ricordato l'impegno, nei rispettivi campi, dei due "Architetti di Pace".

L'avvocato **Gerardo Marotta**, presidente dell'*Istituto Italiano per gli Studi Filosofici*, ha sottolineato l'impegno ed il valore civile dell'opera di Michele Capasso e ricordato il "gentiluomo" Vittorio di Pace.



Vittorio di Pace festeggiato alla Scuola Militare "Nunziatella"

Il decano degli ex allievi Vittorio di Pace ha festeggiato i 105 anni alla Scuola Militare "Nunziatella" accolto dal Comandante Barbarotto.



Vittorio di Pace con Giuseppe Catenacci



Vittorio di Pace festeggiato dagli "Ex-Allievi"



Vittorio di Pace riceve in dono la litografia della "Nunziatella"

Vittorio di Pace riceve da Pia Molinari "Il Bacio distratto"

L'architetto Vittorio di Pace, in occasione del suo 105° anniversario, riceve da Pia Molinari l'opera di Mario Molinari "Bacio distratto". Vittorio di Pace esprime il suo riconoscimento ed apprezzamento per l'opera ricevuta ringraziando con... un bacio... non distratto.



Visita degli architetti Ugo e Vittorio di Pace

Gli architetti Ugo e Vittorio Di Pace, con Mariano Rubinacci, hanno visitato le sedi della Fondazione Mediterraneo e della Maison des Alliances esprimendo lusinghiero apprezzamento per il ventennale impegno del presidente, architetto Michele Capasso, in favore del dialogo e della pace nel Mediterraneo e nel mondo.



Vittorio di Pace
e Mariano Rubinacci



Sulla terrazza
della "Maison de la Paix"



Mariano Rubinacci



Ugo di Pace



Alcuni momenti della visita

28 giugno - 1 luglio 2012

La Fondazione Mediterraneo in Azerbaijan *A Baku il "Crans Montana Forum"*



Nella "foto di famiglia" il presidente Michele Capasso è con il presidente dell'Azerbaigian Ilham Aliyev, la first lady Mehriban Aliyeva, i presidenti del Mozambico, della Georgia, della Macedonia, del Niger, dell'Ungheria ed altri partecipanti al Forum



Il Presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso ha partecipato alla 23ª edizione del "Crans Montana Forum" svoltasi a Baku su invito del Governo dell'Azerbaijan.

Michele Capasso è stato uno dei principali relatori di questo evento dedicato, quest'an-

no, alla Governance pubblica e privata della politica energetica. Michele Capasso è intervenuto con relazioni puntuali nelle sessioni dedicate all'energia ed alle donne dove ha esposto le linee guida della Fondazione Mediterraneo e le iniziative per la difesa dei diritti delle donne.



Baku | 29 giugno 2012

Incontro con la Presidente Mehriban Aliyeva



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha incontrato la presidente della Fondazione Heydar Aliyev e first lady dell'Azerbaijan Mehriban Aliyeva e la vicepresidente Leyla Aliyeva alle quali ha proposto la realizzazione del "Totem della Pace" a Baku con i colori della bandiera dell'Azerbaijan dedicato ai martiri del 1992. Il luogo proposto è dinanzi al Palazzo del Governo.



Conferenza Internazionale "Mezzogiorni d'Europa e Mediterraneo nella bufera"

Sorrento | 07 Luglio 2012

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari - membro del board - hanno partecipato su invito dell'OBI (Osservatorio Banche impresa) diretto da Antonio Corvino alla Conferenza Internazionale.

La relazione introduttiva è stata fatta da Shirin Ebadi, Premio Nobel e membro della Fondazione Mediterraneo.

Sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Napoli de Magistris ed il vicepresidente del Parlamento Europeo Gianni Pittella, che ha richiamato l'indispensabilità degli Stati Uniti d'Europa: concetti che la Fondazione Mediterraneo promuove sin dal 1995.



Shirin Ebadi



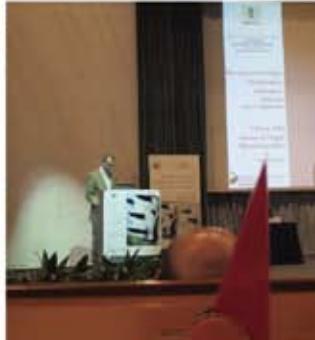
Gianni Pittella



Michele Capasso



Luigi de Magistris



Il nuovo corso della Tunisia

Scritto | 06 Luglio 2012



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari, membro del board, hanno avuto un incontro con la delegazione tunisina guidata dall'avvocato Abdelfattah Mourou, cofondatore del Movimento Islamista Ennahda.

Nel corso del colloquio è stata ricordata l'azione della Fondazione in favore della Tunisia e del Movimento sin dal 2005 e l'imminente realizzazione del Totem della Pace in Tunisia dedicato all'infanzia.

Il presidente Capasso e l'avvocato Mourou hanno sottolineato l'importanza della "Casa del Maghreb Arabo", che la Fondazione inaugurerà il prossimo 26 luglio come luogo di dialogo e costruzione di pace e sviluppo condiviso.



Il Governatore Khalifa: il "Totem della Pace" al Cairo

Scritto | 06 Luglio 2012



Nel corso di un incontro con il Governatore del Cairo Abdel Kawi Khalifa il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari hanno concordato di esaminare le varie possibilità di realizzare il Totem della Pace al Cairo, quale simbolo della rivoluzione.

Nel corso della riunione sono state analizzate le problematiche legate allo sviluppo del Cairo e le aree di povertà e criticità. "E' indispensabile - ha affermato il presidente Capasso - intervenire sull'aumento delle povertà con politiche sociali in grado di ridurre i disagi disumani che, specialmente in una grande megalopoli qual è il Cairo, compromettono il rispetto dei diritti umani di base e minano le basi fondamentali della convivenza civile".



Il Premio Nobel Shirin Ebadi sostiene il Totem della Pace di Molinari



Napoli | 05 Luglio 2012

Il Premio Nobel Shirin Ebadi, membro della Fondazione Mediterraneo, sostiene e promuove il "Totem della Pace" di Molinari definendolo "Il Simbolo che racchiude le speranze e gli auspici per costruire la Pace".

Nel corso di un incontro con il Presidente Michele Capasso e con Pia Molinari (responsabile del programma "Totem della Pace") Shirin Ebadi ha manifestato il plauso ed il sostegno a questa importante azione che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo.



Shirin Ebadi promuove il libro Nostro Mare Nostro

Napoli | 05 Luglio 2012

Il premio Nobel Shirin Ebadi promuove il libro di Michele Capasso "Nostro Mare Nostro": uno spaccato di vita che testimonia l'impegno di Michele Capasso per il dialogo e la pace nel mondo.





Dans cette page les images du Ministre algérien des Affaires Étrangères Mohamed Bedjaoui en visite à la Fondazione Mediterraneo à Naples le 20 octobre 2006

Le Ministre des Affaires Étrangères de la République d'Algérie Mohamed Bedjaoui - accompagné par une délégation composée, parmi les autres, par l'Ambassadeur d'Italie à Alger Gianfranco Verderame,

l'Ambassadeur d'Algérie en Italie Rachid Marif, l'Ambassadeur Mouloud Hammi, Directeur Général pour l'Europe - a visité la Fondazione Mediterraneo après avoir eu une rencontre officielle à Rome

avec le Président de la République Giorgio Napolitano.

A cette occasion on a inauguré la «Salle Alger» de la Maison de la Méditerranée et on a remis la plaque pour le nouveau siège d'Alger de la

Fondazione Mediterraneo. On a ainsi présenté les activités principales du siège d'Alger, parmi lesquelles : le programme *Bibliobus*, ayant pour but la diffusion de la lecture dans les centres ruraux par des

roulottes ; cours de formation pour bibliothécaires ; activités de traduction et diffusion des littératures des Pays arabes en Europe et vice-versa ; réalisation d'une «Biennale de la lecture».



Gianni Pittella visita la Casa del Maghreb Arabo: un'occasione unica per l'Europa



Napoli | 25 Luglio 2012

‘La Casa del Maghreb Arabo - ha affermato il vicepresidente del Parlamento Europeo Gianni Pittella - è una risorsa specialmente per l'Europa.

In un momento critico delle relazioni euro mediterranee, quando il programma dell'Unione per il Mediterraneo stenta a decollare - per le ovvie questioni gravi che investono il Medio Oriente e, in special modo, la Siria - è assolutamente indispensabile attivare forma di partenariato con quella parte del mondo arabo e del Mediterraneo del Sud che presenta più affinità al modello europeo. Algeria, Marocco, Mauritania, Libia e Tunisia - specialmente dopo la ‘Primavera Araba’ - hanno enormi possibilità di intraprendere con i Paesi della Riva Nord forme diversificate di collaborazione in vari ambiti. Di qui l'importanza di un luogo neutrale, qual è Napoli, per coordinare, promuovere e sviluppare un partenariato Euro Maghrebino fondato su programmi concreti capaci di affrontare le problematiche più scottanti, prime fra tutte la disoccupazione e i giovani’.



Verso il World Urban Forum: le donne e i giovani si incontrano

Napoli | 25 Luglio 2012

La Fondazione Mediterraneo partecipa e collabora al World Urban Forum e, specialmente, alla giornata dedicata ai giovani e alle donne. In tale contesto si è svolto presso la Fondazione Mediterraneo un incontro con le rappresentanti istituzionali di reti di donne della città e della regione, durante il quale il Presidente Capasso e la professoressa Caterina Arcidiacono hanno illustrato le attività ventennali dedicate alle donne e le prospettive future, auspicando il pieno coinvolgimento per creare reti capaci di produrre politiche necessarie per la tutela della donna e per i diritti umani. Tra le partecipanti l'Assessore provinciale Giovanna del Giudice e l'Assessore al Comune di Napoli Pina Tommaselli.

Inoltre, si è svolto un incontro tra i giovani presso la Facoltà di Scienze Politiche di Napoli durante il quale il Presidente Capasso ha illustrato le attività centennali dedicate ai giovani e le prospettive future, auspicando il coinvolgimento delle Università per assegnare ai giovani un ruolo di primo piano nei processi della storia.



Inaugurazione a Napoli La Casa del Maghreb Arabo e l'Infopoint Med in Naples



UNA GIORNATA STORICA PER L'ITALIA E PER IL DIALOGO "EURO-MAGHREBINO".

Accolti dal presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso e dai membri Pia Mollinari, Caterina Arcidiacuno, Claudio Arzolini e Vittorio di Pace, sono intervenuti alla cerimonia il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il Segretario dell'Unione del Maghreb Arabo Habib Ben Yahia, il Direttore Generale Alessi Mohamed-El Aziz Ben Achour, il Ministro Pl. dell'Ambasciata d'Algeria Mohamed Mellah, l'Ambasciatore di Tunisia Naceur Mestiri, l'Ambasciatore del Marocco Hassan Habouyoub, l'Ambasciatore di Mauritania Mectar Ould Dahi, i rappresentanti della Libia, del corpo consolare di Napoli, il Sindaco di Minori Andrea Reale, autorità civili,

Il 26 luglio 2012 è stata inaugurata a Napoli, nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres" - sede della Fondazione Mediterraneo - la "Casa del Maghreb Arabo".

militari e religiose, esponenti del mondo scientifico e culturale dell'Italia e dei Paesi del Maghreb.

Il Sindaco di Napoli ha parlato di "Giornata storica per la città" ed il Segretario dell'UMA Ben Yahia ha affermato che, "grazie alla Fondazione Medi-

terraneo, la Casa del Maghreb Arabo avrà un ruolo di primo piano nelle relazioni tra Italia, Europa e Maghreb Arabo".

Tra le tante testimonianze quelle del vicepresidente vicario del Parlamento Europeo Gianni Finella che ha affermato "La Casa del Maghreb Arabo" assegna a Napoli, all'Italia e all'Europa un ruolo essenziale nel dialogo e nella cooperazione; una grande sfida ma, al tempo stesso, un'occasione unica per il Maghreb Arabo e per l'Europa".

Il Direttore Generale dell'ALECSO - l'organizzazione araba per la cultura, la ricerca e le scienze - Mohamed El Aziz Ben Achour plaude al presidente Capasso per questa sfida che sarà condivisa da tutti per affermare i valori della conoscenza, della comprensione e della pace.

Il Presidente Capasso, il Sindaco de Magistris ed il Segretario Generale dell'Unione del Maghreb Arabo Habib Ben Yahia tagliano il nastro della "Casa del Maghreb Arabo".



Una grande opportunità per Napoli



La missione della "Casa del Maghreb Arabo" è creare uno spazio di dialogo aperto, con tutti gli attori della società civile dei Paesi del Maghreb Arabo, ospitando ricercatori ed attori impegnati nel partenariato Euro-Maghrebino, al fine di promuovere la ricchezza di una storia comune e costituirsi come vettore dell'immagine globale del Maghreb Arabo: realizzando attività che valorizzano l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condivisi, portando alla luce le potenzialità, ancora non sufficientemente espresse, dello scambio di esperienze e diffondendo la conoscenza delle reciproche influenze che hanno alimentato tradizioni, usi e costumi nella progettazione di un nuovo Umanesimo quale base della comprensione tra i Popoli Europei e del Maghreb Arabo. In tale ambito saranno promossi scambi tra Università ed istituti programmi educativi comuni al fine di coinvolgere i giovani nell'affrontare sfide comuni assumendo un ruolo importante per il nostro futuro.



La presenza dei rappresentanti di istituzioni internazionali - quali l'Unione del Maghreb Arabo, FAO, l'Unesco ed altri - testimonia la giusta via intrapresa per la collaborazione ed il dialogo in questa parte importante dell'Europa e del Mediterraneo.

1. Il Segretario Generale dell'Unione del Maghreb Arabo Habib Ben Nefza
2. Il Sindaco Luigi de Magistris
3. La Direttrice Generale dell'Unesco Irina Bokova ed il Direttore Generale Alexis Mohamed El Aziz Ben Achour
4. L'Ambasciatore di Mauritania Moustaf Ould Dali
5. L'Ambasciatore di Tunisia Nassim Mezari
6. Il Ministro PE dell'Ambasciata d'Algeria Mohamed Melah
7. Michele Cipriani

Nel cuore della città le bandiere di Algeria, Marocco, Mauritania, Libia e Turchia

Sventolano sul terrazzo della "Casa del Maghreb Arabo" le bandiere di Algeria, Tunisia, Marocco, Mauritania e Libia. Ad isolarle i rappresentanti di questi paesi e di organismi internazionali, in pre-

senza del Sindaco di Napoli Luigi de Magistris e di autorità civili, militari e religiose.

"Un momento significativo per la nostra città - ha affermato il Sindaco - che riprende la sua

vocazione internazionale, ulteriormente rafforzata da eventi di grande importanza che si svolgeranno nei prossimi mesi a Napoli, quali il World Urban Forum, il Forum Universale delle Culture ed

altri. Il plauso va alla Fondazione Mediterraneo che, dopo 20 anni di impegno, ha accettato questa ulteriore sfida per il dialogo e per la pace".



Il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris.



Il Segretario Generale dell'Unione del Maghreb Arabo Habib Beni Yehia.

Il "Totem della Pace" simbolo del Maghreb Arabo



Il Totem della pace di Mario Molinari diventa il simbolo distintivo del "Maghreb Arabo" ed opere monumentali sono state realizzate in Marocco e lo saranno in

Tunisia, Algeria, Mauritania e Libia. I delegati presenti si sono riuniti intorno al "Totem della Pace" insieme al decano Vittorio di Pace

(105 anni), a Pia Molinari, al Sindaco Luigi de Magistris, al presidente Michele Capasso, agli Ambasciatori dei Paesi del Maghreb Arabo ed alle autorità civili, mi-

litari e religiose presenti alla cerimonia proprio per testimoniare l'importanza di questo simbolo che diventa sempre di più speranza e vita.

Intervista al Presidente Michele Capasso

Parla Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, da vent'anni impegnato in questo progetto.

Qual è il motivo che l'ha spinto, vent'anni fa, ad impegnarsi nella realizzazione della CASA DEL MAGHREB ARABO?

L'Italia ha tradizionalmente avuto ottime relazioni con il Maghreb Arabo.

I Paesi che ne fanno parte - Algeria, Marocco, Tunisia, Libia e Mauritania - sono tra i partner economici più importanti dell'Italia.

L'Unione Europea ed i partner occidentali hanno inteso, in più occasioni, instaurare rapporti privilegiati con questi Paesi (3+5 ed altre istanze).

Nonostante la vicinanza geografica conosciamo della Civiltà e delle Culture di questi Paesi molto meno di quanto i nostri partner conoscano dei Paesi europei, della loro Storia, dei tesori paesaggistici e della bellezza delle città d'arte.

Anche i media dei Paesi del Maghreb Arabo si interessano della vita dei Paesi europei molto di più di quanto gli organi di informazione italiani ed europei si occupano della politica e degli avvenimenti del Maghreb Arabo.

Inoltre, non ci occupiamo abbastanza di approfondire il

pensiero arabo, né siamo adusi a comparire con i nostri partner analisi congiunte sui modi con cui la Società Civile può concorrere e rafforzare vincoli di collaborazione ed amicizia tra l'Europa ed il Maghreb Arabo.

Perché la scelta di Napoli?

Da oltre 50 anni il dialogo inter-maghebrino e tra maghebrini è difficile ed impervio, mentre diventa possibile e più agevole in "spazi e luoghi neutrali".

Dopo la "Primavera araba", visto lo stato di stallo dell'Unione per il Mediterraneo", vi è comunque l'esigenza primaria di un dialogo costruttivo e partecipativo tra l'Europa e la Riva Sud del Mediterraneo, in particolare con il Maghreb Arabo: occorre riaffermare i concetti di "coesistenza", di "inclusione", di "destino comune".

L'Italia e l'Europa hanno un interesse vitale a sostenere e rafforzare il dialogo Euro-Maghebrino e Napoli, città dell'integrazione e della coesistenza, capace di "Pensare europeo" e "Respirare mediterraneo" è il luogo ideale per questa iniziativa.

Quando è nato il progetto della CASA DEL MAGHREB ARABO?

La Fondazione Mediterraneo ha deciso di dare attuazione alla

raccomandazione adottata dagli oltre 2000 partecipanti al Il Forum Civile Euro-med - svoltosi a Napoli nel dicembre del 1997 - con la quale si chiedeva alla stessa Fondazione di dar vita ad una Casa del Maghreb Arabo.

Qual è secondo lei, uno dei motivi che l'hanno indotto ad accettare questa difficile sfida?

La decisione di costituire - proprio in una congiuntura, come l'attuale, caratterizzata da forti tensioni - la Casa del Maghreb Arabo a Napoli è anche il risultato del forte auspicio di ridurre l'influenza, spesso negativa, di assenti "esperti" del Mondo Arabo e del Maghreb Arabo in generale che in passato hanno spesso, con i loro giudizi e le loro valutazioni, acuito anziché dissipare i fraintendimenti e il pregiudizio.

La Casa del Maghreb Arabo si propone, tra l'altro, di correggere tale tendenza che ha condizionato, e tuttora condiziona negativamente, l'opinione pubblica italiana ed europea, avendo concorso a creare l'assegna tra Islam e terrorismo e a decretare l'inconciliabilità dell'Islam con la democrazia e la libertà, sulla base di concetti e criteri di interpretazione maturati esclusivamente nell'esperienza occidentale.

Ci indichi le iniziative più importanti in programma.

Facilitare la cooperazione tra le Istituzioni accademiche e i Centri di Ricerca per l'aggiornamento delle conoscenze e la realizzazione di iniziative congiunte volte a contrastare il pregiudizio e a diffondere le innovazioni del pensiero e delle scienze.

Creare una piattaforma tecnologica di comunicazione per l'uso delle reti sociali finalizzato ad un dialogo puntuale allargato a tutte le società del Maghreb Arabo. La piattaforma produrrà una "Newsletter" sull'area Euro-Maghebrina in tempo reale, un data base su cultura, economia e società.

Realizzare, ogni anno, l'ARAB MAGHREB FORUM: un evento inerente la regione del "Maghreb Arabo" nel quale, con l'aiuto di istituzioni partners, saranno presentati e pubblicizzati, tra l'altro, i patrimoni culturali, ambientali e le doti dei Paesi del Maghreb Arabo: Algeria, Libia, Marocco, Mauritania e Tunisia. Ogni anno vi sarà un Focus su un singolo Paese. Sarà un evento annuale di portata mondiale (tipo "Davos") inerente la regione del "Maghreb Arabo".

Creare, nell'ambito del "Premio Mediterraneo" (costituito dalla Fondazione Mediterraneo nel 1996 ed oggi considerato tra i più prestigiosi a livello mondiale, insieme al Premio Nobel) più sezioni dedicate all'area "Euro-Maghebrina", da assegnare a personalità di altissimo livello impegnate nella costruzione reale del Maghreb Arabo e del partenariato Euro-Maghebrino e raccontare il loro tragitto di vita.

Come sarà strutturata la CASA DEL MAGHREB ARABO?

Attraverso vari dipartimenti di studi e ricerche: Traduzione, Libro, Editoria, Donne, Giochi, Creatività, Cultura, Formazione, Informazione e Comunicazione. Il tutto in sinergia con le Università della Campania, Italiane e dell'area euro mediterranea. La Fondazione Mediterraneo, come ha dimostrato in un ventennio di attività, si batte per evitare duplicazioni e sprechi di risorse che, in questo momento storico, costituirebbero un crimine contro lo sviluppo condiviso e la pace nella regione del Maghreb arabo e, in generale, del Mediterraneo.

Come affermato dal mio caro amico Najib Mahfouz: "È Pace di Osare".

Michele Capasso La Grande Méditerranée



Michele Capasso con il Premio Nobel Najib Mahfouz.

Le immagini



L'attrice Giuseppina Tanciaroli e Michele Caputo



L'Ambasciatore di Tunisia Nicotro Mezzani e il segretario dell'Unione del Maghreb Anich Habib Ben Yafit



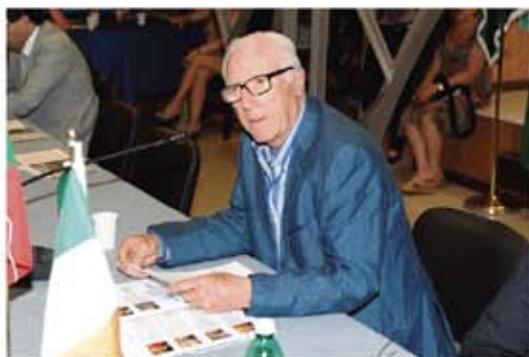
Un momento della tavola rotonda



L'Ambasciatore di Mauritania Moustafà Ould Dale



Il Ministro H. dell'Ambasciatore d'Algeria Mohamed Mellah



Il Presidente della Misura d'Oliviero Nardo Mora



Giulio Azzobri

Le immagini



Il Segretario dell'Unione dei Maghreb Arabi Habib Ben Yehia riceve il Premio Mediterraneo "Iniziativa".



Il Direttore Generale Alvaro Mahamed El Aziz Ben Achour riceve il Premio Mediterraneo "Cultura".



L'Ambasciatore di Tunisia Nizar Merini.



Il Sindaco di Misurata Abdel Redi.



Un momento dell'iniziativa.



Migliaia di persone sottoscrivono il Documento della Fondazione Mediterraneo

L'Appello per la Siria

Fermiamo il massacro di vittime innocenti

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso ha promosso l'Appello per la Siria

The president of the Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso has promoted the "Appel for Syria"

Le président de la Fondation Méditerranée, Michele Capasso a promu l'Appel pour la Syrie

Le immagini dei massacri in Siria scorrono davanti ai nostri occhi ormai abituati a questo spettacolo: decine di migliaia di morti di trasferiti o esiliati, città e villaggi in rovina, case, ponti, scuole ed ospedali distrutti a colpi di cannone da terra e dal cielo, monumenti di cultura o di fede profanati, violenze e tortura di ogni specie, stupri e umiliazioni, «rubicidio» e «memoricidio», innumerevoli esistenze di gente semplice, donne e bambini mutilate o lacerate per sempre.

La sofferenza umana non si può riassumere. Si può andare oltre?

Questa domanda è rivolta nello stesso tempo agli aggressori e a coloro che hanno fatto così poco per fermare questa guerra nel cuore del Mediterraneo.

Sono passati oltre venti anni dalla fine della guerra fredda, ma dalla politica dei blocchi siamo riusciti solamente a transitare ad una politica inerme e bloccata.

Che dire, di fronte a una tale tragedia, di un'ONU spesso inadatta ai cambiamenti del nostro mondo, di una NATO rimasta alcune volte prigioniera di vecchi schemi, di una Unione Europea che si preoccupa ed occupa troppo poco di sé stessa e del Mediterraneo, di una Russia e di una Cina incapaci di assumere veramente un ruolo di Pace nel Mondo e di tanti innumerevoli organismi incaricati di un ruolo nello stesso tempo assurdo e paradossale - quello di «mantenere la pace» là dove non c'è che la guerra - di tutti questi giochi, appena mascherati, dalle grandi potenze e dei loro interessi? «Cessate il fuoco» mille e una volta violati, accordi costantemente traditi, patti derisi e negoziatori resi ridicoli, risoluzioni internazionali ignorate, convogli umanitari divenuti essi stessi bersagli della rabbia micidiale.

Le tappe di questo Calvario si chiamano Damasco, Aleppo, Homs, Daraya, il villaggio sunnita di Tremseh e tanti altri paesi e villaggi piccoli e grandi della Siria in cui migliaia d'innocenti sono statiucidati.

La Siria, multinazionale e multiculturalità, è mortalmente ferita e, con essa, la nostra fede in un mondo migliore in cui il pluralismo nazionale e culturale sarebbe possibile e assicurato. La brutalità e la barbarie sono incoraggiate dall'inerzia e dall'indifferenza nei confronti del dittatore Bashar-al-Assad.



We have now become used to the horrifying spectacle of the carnage of Syria: tens of thousands of innocent victims, exiles and refugees, cities and towns ruined, with houses, schools and hospitals destroyed under unrelenting bombings and shelling of gunfire. Cultural and religious monuments have been desecrated, violence and torture of every type have been perpetrated, including rape and degrading humiliation, with the cruel massacre of cities and memories, leaving women and children for ever maimed and mutilated.

There are no words to describe such human suffering. Could it be worse?

This question is addressed to both the aggressors and those who have done so little to stop this war in the heart of the Mediterranean.

More than twenty years have passed since the end of the Cold War, but policies of embargoes and blockades have only succeeded in generating stasis and stagnation. What can be said about such a tragedy, and the inadequacy of UN to respond to the needs of our rapidly changing world? And what about NATO, still captive of the Cold War scenario, and the European Union that has too little power to be occupied or preoccupied with itself or the Mediterranean? And what about Russia or China who are incapable of assuming any real peace-keeping role in the World? What of all those reputable organizations who play an absurd and paradoxical role in "keeping the peace" in areas where there is no war, where vaguely conceived games are being staged to mask the rampant interests of the Great Super Powers of this world? "Ceasefires" are broken time and again, agreements and pacts are continuously breached and derided, negotiations ridiculed, international resolutions ignored, while human convoys themselves are the targets of this murderous rage.

The stages of this bloodbath are Damascus, Aleppo, Homs, Daraya, the Sunnite village of Tremseh and innumerable other villages and towns in Syria where thousands of innocent civilians have been slaughtered.

Syria, a multicultural, multinational country that has been fatally wounded, and that same wound is crippling our faith in a better world where national and cultural pluralism could live side-by-side. The brutality and savagery are fomented by inertia and indifference towards the crimes of the brutal dictator, Bashar-al-Assad.

Death knells toll incessantly yet they have not awak-

I rintocchi funebri suonano da troppo tempo senza svegliare le coscienze di coloro che dovrebbero decidere per noi e a nome nostro.

Il Mondo si è dimesso in Siria. I Governi negano la loro responsabilità o la gettano gli uni sugli altri. I valori e i nostri principi sono beffati. La nostra dignità è nel punto più basso. La Giustizia appare tradita rispetto alle persone ed alla vita.

Davanti a una tale umiliazione non resta, a noi intellettuali mediterranei, che gridare la nostra collera, sia pur nel deserto, come è accaduto tanto spesso nel passato.

Gettiamo di nuovo una bottiglia nel nostro mare con un comune appello, destinato a ciò che resta della coscienza sulle nostre rive. Indirizziamo queste parole agli amici del Mediterraneo e dal Mondo per domandare loro di unirsi a noi e di sostenerci.

Napoli, 26 agosto 2012

Michele Capasso

Presidente della Fondazione Mediterraneo

Primi firmatari:

Pia Molinari, Suor Maria Pia Giudici, Suor Monica Angulo, Catherine Lemesle, Hassan Guerraoui, Najlaa Tifnoui, Habib Mermisi, Michel Duby, Andreu Porcel, Padre Michele Saltarelli, Nicola Irrera, Roberto Salvato, Nunziata Augello, Maria Grazia Augello, Lidia Germano, Franca Rossetti, Anna De Bei, Ahmed Knidiri, Otello Tagliaferri, Adriana Capezzuto, Gerardo Buonocore, Antonio Di Ciaccio, Greta Placentino, Maria Angels Somillo, André Morin, Alvaro Branco, Simon Twole.



ened the conscience of our leaders, who have the responsibility of taking decisions in our better interests for a better world.

Yet this World has turned its back on Syria. Governments renego on their responsibilities, while they recommenate each other. Our values and principles are nickled with the bullets of Syria's victims. Our dignity could not be any lower. Justice has been betrayed and there is no respect for life or human beings. In the light of such humiliation, we, as Mediterranean intellectuals, have a duty to cry out with anger, even if into the wilderness as we have done in the past. Once again, let us cast a bottle into our Sea with a common message, our appeal, aimed at what remains the conscience of our shores. Let us unite once more and address these words to our friends in the Mediterranean and whole the World beseeching them to join hands with us and support us.

Naples, 26 August 2012

Michele Capasso

President Fondazione Mediterraneo

The first subscribers:

Pia Molinari, Suor Maria Pia Giudici, Suor Monica Angulo, Catherine Lemesle, Hassan Guerraoui, Najlaa Tifnoui, Habib Mermisi, Michel Duby, Andreu Porcel, Padre Michele Saltarelli, Nicola Irrera, Roberto Salvato, Nunziata Augello, Maria Grazia Augello, Lidia Germano, Franca Rossetti, Anna De Bei, Ahmed Knidiri, Otello Tagliaferri, Adriana Capezzuto, Gerardo Buonocore, Antonio Di Ciaccio, Greta Placentino, Maria Angels Somillo, André Morin, Alvaro Branco, Simon Twole.

Napoli capitale del mondo Il 6° World Urban Forum

La Fondazione Mediterraneo tra i partner dell'evento



Two of the defining features of the 21st C are the growth of cities and the expanding global youth population, which at 1.2 billion (more than the world has a century ago), is growing rapidly. UN-Habitat works with its youth at the local, national and international levels to help achieve the goal of sustainable and prosperous cities.

Young people are not just a demographic dividend, they are the future of our world. They are the most vibrant and creative generation in history.

There are three main ways to help them: 1. Provide them with the skills they need to succeed in the labor market. 2. Provide them with the resources they need to start their own businesses. 3. Provide them with the support they need to become active citizens and leaders in their communities.

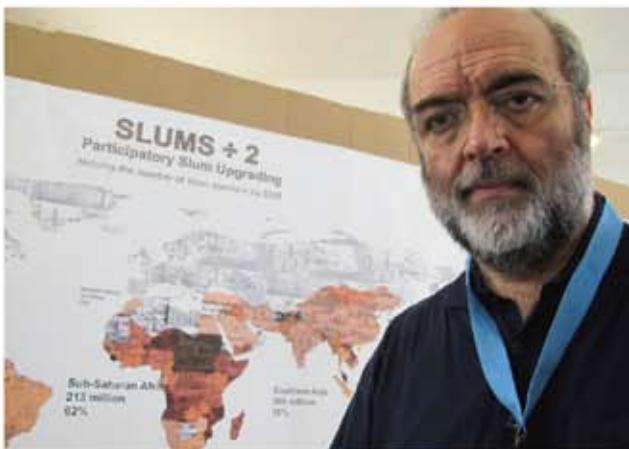
Napoli ha ospitato, dal 1 al 7 settembre 2012, la sesta edizione del "World Urban Forum" che quest'anno ha avuto come tema principale "Il Futuro Urbano".

Il World Urban Forum è un convegno internazionale istituito da UN-Habitat, l'Agenzia delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani con sede a Nairobi, ed ha l'obiettivo di esaminare e monitorare il problema della rapida urbanizzazione delle città e dell'impatto sulle comunità e sulle economie. Il Forum si svolge ogni due anni in una città diversa richiamando un gran numero di esperti da tutto il mondo.

Il Forum si propone altresì di discutere e di esaminare le implicazioni della crescita demografica nei contesti urbani e di trovare nuove forme e nuove pratiche di miglioramento della qualità della vita, intesa in senso lato come benessere economico e realizzazione personale attraverso processi di urbanizzazione sostenibile.

I temi della sesta edizione del Forum sono:

- Pianificazione urbana: istituzioni e regolamentazione
- Miglioramento della qualità della vita
- Equità e prosperità: distribuzione della ricchezza ed opportunità
- Produttività delle città: città innovative e competitive



- Mobilità urbana, energia e sostenibilità ambientale

La sesta edizione del World Urban Forum si è svolta alla Mostra d'Oltremare ed è organizzata da UN-Habitat, dal Governo Italiano, dalla Regione Campania, attraverso la Fondazione Campania dei Festival, e dal Comune di Napoli in collaborazione con partner internazionali.

La Fondazione Mediterraneo, da 20 anni impegnata sulle tematiche del 6° World Urban Forum in programma a Napoli dal 1 al 6 settembre, è partner di questo evento globale che sostiene collaborando alla giornata del 2 settembre 2012 dedicata alle Donne e ai Giovani (2 settembre), con il progetto della "Città intergenerazionale" (5 settembre 2012) e con un'edizione speciale del "Premio Mediterraneo".



**WORLD
URBAN
FORUM 6**
NAPLES, ITALY 1-7 SEPTEMBER 2012

Nelle foto: *Michela Caputo Pici Maluani* al 6° World Urban Forum.

World Urban Forum 6

roundtable of gender and women

"Fostering Women's Economic Empowerment in Cities"

Naples, Wednesday, 05 September 2012, 16:50 -19:00

I. INTRODUCTION:

Gender inequality and barriers to women empowerment remain widespread in urban environment. Economic Prosperity in cities does not automatically imply fairer shares of resources between women and men. Women contribute significantly to prosperity of cities, but they are the least beneficiaries. In order to accelerate the achievement of the Millennium Development Goals, greater gender equality and empowerment of women and girls are crucial: women's economic wellbeing and overall gender equality is intricately linked to all development issues; their economic participation in, and ownership and control of productive assets (such as land and housing) speed up development, help overcome poverty, and reduce inequalities, amongst other benefits.

During WUF6, UN-Habitat will host both the Gender Equality Action Assembly (GEAA) and the Gender and Women's Roundtable. The GEAA will bring together partners to discuss the progress and challenges on the implementation of the Gender Equality Action Plan (GEAP), including the strategies for action and policy implications of the GEAP. The Gender Equality Action Plan provides a road map for ensuring women and men have more equal access to public resources and service; it also promotes women's equal participation in all aspects of urban development. As part of the policy objectives of the GEAA, it will discuss sustainable pathways to achieving women's economic empowerment in the cities and provide policy recommendations/guidance. Feedback and policy recommendations/guidance from the GEAA will feed into the

discussions at the Gender and Women's Roundtable.

Since the launch of the GEAP at WUF 5, some achievements have been recorded as follows:

I) The Governing Council of UN-Habitat decided in its Resolution 23/1 in April 2011 to establish an Advisory Group on Gender Issues (AGGI);

II) A regionalization process has resulted in the launch of The Asia Women in Cities Network in India in September 2011;

III) An MoU was signed with the Seoul Metropolitan Government to advance gender equity and empowerment of women in cities;

IV) The Gender Budgeting process that was started in WUF5 and was carried forward in an international training on Gender Budgeting in November 2011 in Montreal, Canada.

The Gender and Women's roundtable will bring together a diverse group, including subject experts, policy-makers, private sector, researchers, community representatives and gender activists from around the world, to explore integrated women's economic empowerment strategies and programmes. The consultations, which will provide input to the dialogues on urban themes, will serve as a platform for a rich exchange of experiences around women's roles and participation in economic growth and prosperity of cities; the importance of increasing women's economic opportunities; fundamental drivers of urban economic empowerment with particular interest in equal access to land and housing - an indispensable component of women empowerment and a core foundation for economic activity; best practices; necessary policies; strategies and key players to successful and sustainable delivery.

2. OBJECTIVES

The objective of the roundtable is to recognize past successes as well as present and future challenges in the delivery of women's economic empowerment. The roundtable is expected to inform relevant stakeholders on innovative and sustainable approaches to delivering women's economic empowerment through land and housing.

The roundtable will seek to answer the following questions:

- How can women in urban areas access land and housing in their own right?
- What support can women receive from public and private sector to achieve economic empowerment through land and housing?
- What benefits are there for public and private institutions in supporting women's economic activities?
- How can public and private sector work collaboratively in cities with key stakeholders to yield the greatest mutual value for women's economic empowerment?
- What role can international development agencies play to catalyze women's economic empowerment, particularly in relation to land and housing?
- What are the delivery methodologies and channels?

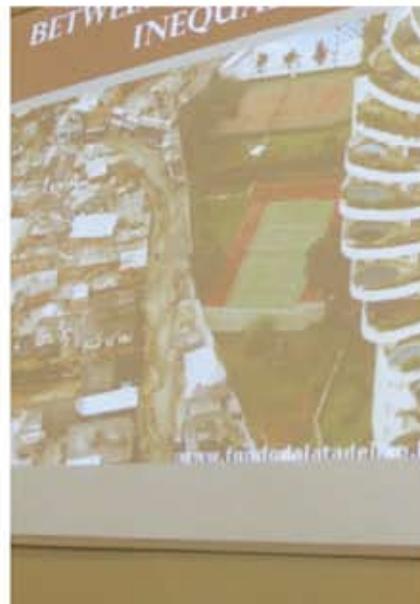
3. PEER ORGANISATIONS

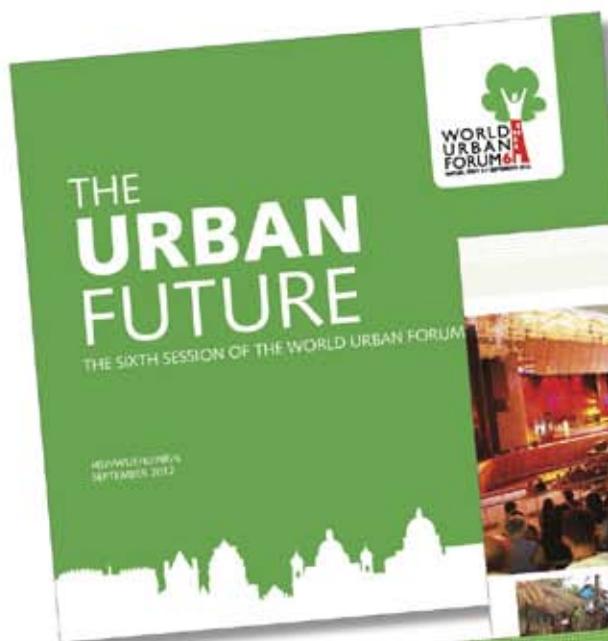
The lead partner at this roundtable is Hauiroo Commission which is a global membership and partnership coalition that empowers grassroots women's organizations to enhance their community development practice and to exercise collective political power at the global level.

Other key partners/participants are:

Government of Italy
UN Women
Government of Norway
URBANIMA LUPT Research Centre of the Federico II University of Naples (Ibc)

Fondazione Mediterraneo
Anna Lindh Foundation
NGO's e.g. WIEGO, GROOTS International, Plan International, Women in Cities International, Yemen Women Union, Habitat for Humanity
Subject experts from academia in renowned universities and professional bodies
Other international bodies (e.g. Asia Development Bank).





THE URBAN FUTURE

THE SIXTH SESSION OF THE WORLD URBAN FORUM

14-16 SEPTEMBER / 05 SEPTEMBER 2012

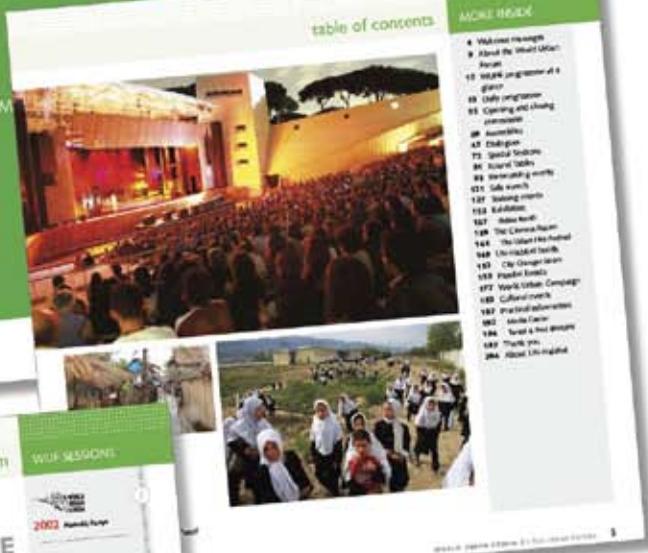


table of contents

MOKE 0604

- 4 Welcome message
- 8 About the World Urban Forum
- 10 WUFI programme at a glance
- 24 Daily programme
- 25 Opening and closing ceremonies
- 26 Acropolis
- 27 Exhibition
- 32 Special Sessions
- 35 Round Tables
- 36 Roundtable events
- 37 Side events
- 137 Booking sheets
- 139 Exhibitors
- 147 Hotel list
- 148 The Camera Report
- 149 The Urban to be Built
- 164 The Impact Guide
- 165 City Change Index
- 169 World Urban Campaign
- 177 World Urban Campaign Cultural events
- 183 Practical information
- 202 Media Centre
- 196 Social & Free spaces
- 197 Thank you
- 204 About the magazine



about the world urban forum



THE URBAN FUTURE

The printed analyses of the World Urban Forum (WUFI) make it clear that managing rapid urbanization will be one of the most pressing problems confronting humanity in the 21st century.

The 13th edition of the WUFI in Valencia (October 2008), based on Sustainable Urbanism and Habitat III. One of the Forum's messages was that the urban organization of developing countries is set to double from ten to two billion in the next 50 years. This will require the approval of planning, financing, and strategic actions for a majority of cities within the next 30 years.

The theme of the fourth edition of WUFI held in Heping (China) in 2010 was Urbanization: Information. The main message was that a quality urban development is needed to provide an improved quality of life for all urban dwellers. An important message was that housing is the most critical element in the process of urban living, and it is

the environment, the concept of housing within the urbanization and integration of the Earth's main physical, environmental, cultural, historical, social factors.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of

the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

The 16th edition of the WUFI was held in Rio de Janeiro, Brazil in 2010 and it was the City and the Future of the Future of the city and its patterns contribute to guiding and enabling the public sector, in particular, to deliver the goods through a new design. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern. It will ensure the continuity and distribution of the public goods through its pattern.

WUFI SESSIONS

- 2002 **Madrid, Spain**
- 2003 **Beijing, China**
- 2004 **Beijing, China**
- 2005 **Beijing, China**
- 2006 **Beijing, China**
- 2007 **Beijing, China**
- 2008 **Valencia, Spain**
- 2009 **Heping, China**
- 2010 **Rio de Janeiro, Brazil**
- 2011 **Rio de Janeiro, Brazil**
- 2012 **Rio de Janeiro, Brazil**

WUFI 05 SEPTEMBER 2012

roundtables

WELCOME 05 SEPTEMBER 2012

GENDER AND WOMEN ROUNDTABLE - Financing Women's Economic Empowerment in Cities
16:30 - 19:00
Zohra Meddouni, São Paulo

The Gender Equality Action Assembly (GEAA) and the Gender and Women's Roundtable will bring together partners to evaluate the progress and challenges in the implementation of the Gender Equality Action Plan (GEAP), including its strategies for action and policy implications. The Plan provides a road map to ensure women and men have equitable access to public resources and services, promoting women's equal participation in all aspects of urban development.

The Roundtable brings together subject experts, policy makers, the private sector, researchers, community representatives and global gender activists to explore integrated women's economic empowerment strategies and programmes.

The objective of the Roundtable is to recognize past successes, inform relevant stakeholders an innovative and sustainable approaches to delivering economic empowerment through land and housing.

The lead partner at this Roundtable is Habitat for Humanity which is a global membership and partnership coalition that empowers grassroots women's organizations to enhance their community development practice and to exercise collective political power at the global level.

Other key partners/participants are:

- Government of Italy
- UN Women
- Government of Norway
- URBANAMA, LUFT Research Centre of the Federico II University of Naples (It)
- Fundación Mediterráneo
- Anna Lindh Foundation
- NGOs e.g. WEMCO, GRUOTOS International, Plan International, Women in Cities International, Yemeni Women Union, Habitat for Humanity
- Subject experts from academia in renowned universities and professional bodies
- Other international bodies

Speakers: Mounir Migh, Past Chair of the Department of African American Studies, Syracuse University, Catania

Moderator: Cathy Mulkins, Professor, University of London

Committee of the European Parliament

Moderator: Cathy Mulkins, Professor, University of London; Smaj Sark, Reader and Head of Research, University of East London

L'Assemblea dei Giovani

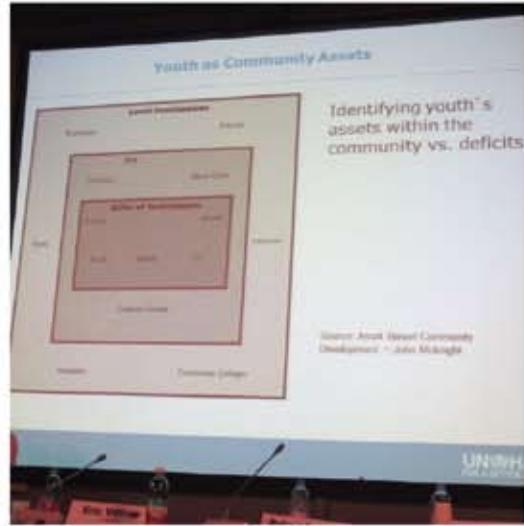


Napoli | 2 settembre 2012

Il 6° World Urban Forum – organizzato a Napoli dalle Nazioni Unite – UN-Habitat – ha inteso promuovere il ruolo dei giovani come attori di sviluppo delle città. A tal fine è stato organizzato per il giorno 2 settembre 2012 un'Assemblea per la promozione della eguaglianza di genere (World Urban Youth Assembly). Il presidente Michele Capasso ha tenuto una relazione nella sessione "Youth Employment, Entrepreneurship and Social responsibility: The development of initiatives for Urban Youth" (ved. testo pagg. 6 e 7).

Il 6° World Urban Forum ha inteso altresì promuovere il ruolo delle donne come attori di sviluppo delle città. A tal fine è stato organizzato per il giorno 2 settembre 2012 un'Assemblea per la promozione della eguaglianza di genere (GEAA – Gender Equality Action Assembly). La GEAA ha discusso i progressi e le sfide in merito all'attuazione del Piano d'Azione sulla Parità di Genere (GEAP), delineandone le strategie d'azione e le implicazioni politiche. Tale piano fornisce una linea guida per garantire a donne e uomini un accesso più equo alle risorse pubbliche e ai servizi; esso inoltre promuove una partecipazione paritaria delle donne a tutti gli aspetti dello sviluppo urbano. Nell'ambito degli obiettivi delineati si è discusso dei percorsi sostenibili da intraprendere per il raggiungimento dell'empowerment economico delle donne nelle città e sono state fornite linee guida sulle politiche da adottare. La Fondazione Mediterraneo è tra i partner del 6° World Urban Forum ed ha collaborato all'Assemblea delle Donne ed all'Assemblea dei Giovani.



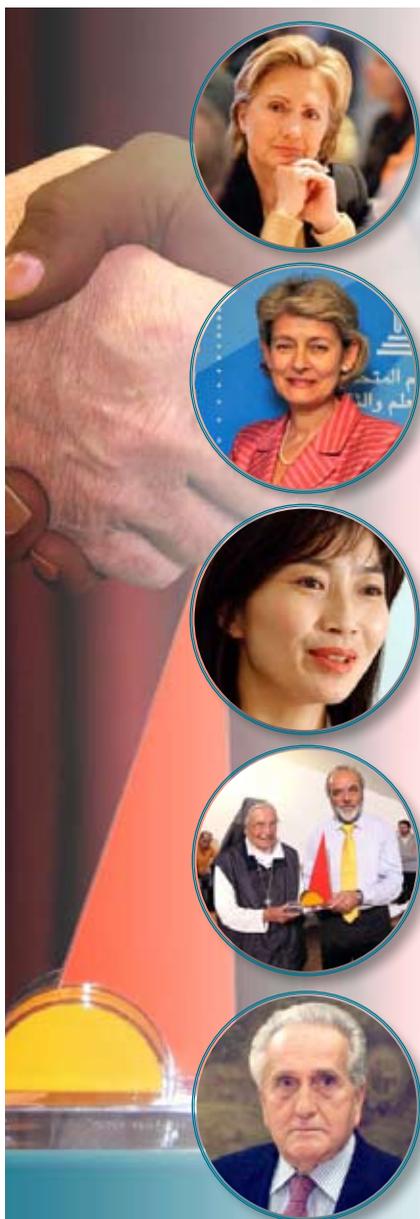


Alcune immagini dell'Assemblea dei Governi al World Urban Forum.

A quattro donne il "Premio Mediterraneo"

Il prestigioso riconoscimento a Hillary Clinton, Irina Bokova, Suor Maria Giudici ed alla memoria di Mika Yamamoto.

Il "Delfino d'Argento" a Corrado Beguinot



HILLARY RODHAM CLINTON (USA)
Segretario di Stato

Per la sua azione promotrice di una nuova politica degli USA nel Mediterraneo, grazie alla quale è stato possibile sostenere la "Primavera araba" ed iniziare il lungo cammino della democratizzazione dei Paesi arabi: fondato sulla libertà e sulla solidarietà.

Da sempre ha ritenuto che la Società Civile euromediterranea ha un ruolo essenziale nel processo di pace e nello sviluppo condiviso nella regione.

HILLARY RODHAM CLINTON (USA)
Secretary of State

For her actions promoting a new direction for USA policy in the Mediterranean Region, thanks to which it has been possible to give support to the "Arab Spring" movement and embark on the long process towards democratization in Arab countries based on freedom and solidarity.

She has always sustained that Euro-Mediterranean Civil Society has an essential role to play in the building of peace and co-development for the region.

IRINA GUEORGUEVA BOKOVA (BULGARIA)
Direttore Generale dell'UNESCO

Per l'impegno profuso nella difesa e tutela del patrimonio culturale mondiale e per aver rafforzato la diplomazia culturale come base fondamentale per la pace ed il mutuo rispetto tra i popoli. In particolare, con la sua azione, ha consentito di attribuire alle culture immateriali ed intangibili uno spazio di valore considerandole patrimonio mondiale dell'umanità.

IRINA GUEORGUEVA BOKOVA (BULGARIA)
Director General of UNESCO

For her commitment for the defence and safeguard of world cultural heritage as well as for strengthening the cultural diplomacy as a fundamental basis for peace and mutual respect among peoples. In particular, by her action, she has made it possible to attribute a valuable space to immaterial and intangible cultures, considering them as world heritage of mankind.

IN MEMORIA DI MIKA YAMAMOTO (GIAPPONE)
Giornalista

"Per aver sacrificato, a 45 anni, la propria vita - colpita a morte durante uno scontro ad Aleppo tra ribelli e soldati dell'esercito siriano - con lo spirito di informare il mondo sui crimini contro l'umanità affinché queste barbarie vengano impedito in un mondo che si considera civile e sostenitore dei diritti umani e della pace".

IN MEMORY OF MIKA YAMAMOTO (JAPAN)
Journalist

"For having sacrificed her own life at the age of 45 years - after being fatally wounded during fighting in Aleppo between rebels and Syrian army soldiers - and for her courageous spirit in informing the world of the crimes against humanity so that such savagery can be prevented so that our world can be considered worthy of claiming to support human rights and peace".

SUOR MARIA PIA GIUDICI (ITALIA)

"Per l'impegno e la dedizione alla pace ed al dialogo tra fedi diverse e laici, accogliendo con rispettosa naturalezza ed amore, cercando nella semplicità e spiritualità la vera essenza per riscoprire nel proprio animo la forza di amare se stessi e gli altri.

I suoi scritti ci guidano ad una riflessione interiore per abbattere le sovrastrutture che soffocano l'amore per il Creatore e le sue creature, riportandoci alla verità".

SISTER MARIA PIA GIUDICI (ITALY)

"For her commitment and dedication to peace and dialogue among different faiths and laypeople, and for welcoming people in a dignified, natural and loving manner in her quest for the true essence of things. Her simplicity and spirituality help rediscover the way to people's souls through the power of love for oneself and each other.

Her writings offer us guidance and spiritual reflection to overcome prejudice that suffocates love for God and his creatures, leading us back to the way of truth and light".

CORRADO BEGUINOT (ITALIA)

Per aver, nel suo lungo percorso, dedicato la propria vita alla ricerca scientifica ed alla sperimentazione progettuale nelle tematiche della pianificazione urbanistica territoriale, sfociate, a livello internazionale, all'ideazione e promozione della città europea interrettrica cablata.

Con la Fondazione Aldo Della Rocca rappresenta il precursore della nuova era interrettrica cablata quale base della Pace nel mondo in cui tutti i popoli della terra, fraternamente uniti, saranno ritenuti "Un solo Popolo in una sola Città".

CORRADO BEGUINOT (ITALY)

For having dedicated his own long life to scientific research and experimentation with designs for town planning at international level, which have led to the creation and promotion of the European interethnetric cabled city.

Together with the Aldo Della Rocca Fondazione, he is considered the precursor to the new interethnetric cabled era as a basis for world peace, in which all peoples of the world can be united in kindred spirit and be considered as a "Single people in a single City".

Il Premio Mediterraneo per il Patrimonio Culturale alla Direttrice Generale dell'UNESCO Irina Bokova

Napoli | 03 Settembre 2012

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con Pia Molinari ha accolto nella sede della Fondazione Mediterraneo la Direttrice Generale dell'UNESCO Irina Bokova, consegnandole il "Premio Mediterraneo per il Patrimonio Culturale 2012" "per la sua azione - si legge nella motivazione - in favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche quale vettore di dialogo e pace nel mondo".

Presente alla cerimonia il Direttore Generale dell'ALECSO (l'organizzazione equivalente all'UNESCO dei Paesi della Lega Araba) Mohamed-El Aziz Ben Achour.

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi,



si, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci della Costa d'Amalfi (patrimo-

nio UNESCO dell'Umanità) che sostengono e promuovono il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari.

Tra i presenti l'Amba-

sciatore Francesco Caruso, il Presidente dell'ICOMOS mondiale Gustavo Araoz, il Presidente dell'ICOMOS Italia Maurizio De Stefano, la

delegata del Quebec a Roma Daniela Renosto, Corrado Beguinot, Vittorio di Pace, Claudio Azzolini.

"In un momento storico importante, perché segue ormai il passaggio da una società affondata nella mania del troppo avere ad una nuova umanità aperta al desiderio di più essere, si assume la consapevolezza di una realtà di fondo: il Patrimonio Culturale dell'Umanità, nei suoi vari ambiti, è vettore di nuovi stili di vita. Custodia e promozione del Creato verso strategie di Pace, attraverso sempre più veri e profondi movimenti di civiltà e religioni".

Questo il testo elaborato dalla Fondazione Mediterraneo: la Direttrice Generale dell'UNESCO Irina Bokova ha aderito a questo appello della Fondazione Mediterraneo per il Patrimonio culturale nel mondo.



Un momento della cerimonia nella sala della Fondazione Mediterraneo

Il Premio Mediterraneo Informazioni 2012 in memoria della giornalista giapponese Mika Yamamoto

Napoli | 03 Settembre 2012

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, ha accolto il Console del Giappone prof. Alberto Carotenuo annunciandogli il "Premio Mediterraneo Informazione 2012" dedicato alla memoria della giornalista giapponese Mika Yamamoto "per aver sacrificato, a 45 anni, la propria vita - colpita a morte durante uno scontro ad Aleppo tra ribelli e soldati dell'esercito siriano - con lo spirito di informare il mondo sui crimini contro l'umanità affinché queste barbarie vengano impediti in un mondo che si considera civile e sostenitore dei diritti umani e della pace".

Sono intervenuti Pia Molinari ed altri membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci della Costa d'Amalfi (patrimonio UNESCO dell'Umanità) che sostengono e promuovono



Michele Capasso con il Ministro dell'Ambasciata del Giappone a Roma Hoshiyama Takashi

no il "Totem della Pace" (autore Mario Molinari).

Tra i presenti il Direttore Generale dell'ALESCO Mohamed-El Aziz Ben Achour, l'Ambasciatore Francesco Caruso, il Presidente dell'ICOMOS mondiale Gustavo Araoz, il Presidente dell'ICOMOS Italia Maurizio De Stefano, la delegata del Quebec a Roma Daniela Renosto, Corrado Beguinot, Vittorio di Pace, Claudio Azolini.

Su espressa indicazione dei familiari della giornalista Mika Yamamoto - barbaramente assassinata ad Aleppo - è l'Ambasciatore del Giappone in Italia il delegato a ritirare il Premio Mediterraneo, assegnato con la cerimonia del 3 settembre 2012 a Napoli.

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, ha consegnato il prestigioso riconoscimento nelle mani del Ministro Hoshiyama Takashi che ha ringraziato, a nome della famiglia, per l'alt onore.

Ad Hillary Clinton il Premio Mediterraneo Diplomazia

Napoli | 03 Settembre 2012

La giuria internazionale del "Premio Mediterraneo" ha assegnato il prestigioso riconoscimento per la sezione "Diplomazia" al Segretario di Stato USA Hillary Clinton "per la sua azione promotrice di una nuova politica degli USA nel Mediterraneo, grazie alla quale è stato possibile sostenere la "Primavera araba" ed iniziare il lungo cammino della democratizzazione dei Paesi arabi fondato sulla libertà e sulla solidarietà".

La cerimonia di assegnazione si svolgerà nei prossimi mesi con una giornata dedicata allo studio della politica estera USA nel Mediterraneo. Nel corso di un incontro a Roma con il Presidente Bill Clinton, Michele Capasso ha trasmesso la motivazione e della giuria.



Il Premio Mediterraneo "Delfino d'Argento" a Corrado Beguinot



Michele Capasso, Vittorio di Pace e Corrado Beguinot

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con Vittorio di Pace e Pia Molinari, ha accolto il professor Corrado Beguinot consegnandogli il "Premio Mediterraneo Delfino d'Argento 2012" "per aver, nel suo lungo percorso, dedicato la propria vita alla ricerca scientifica ed alla spe-

rimimentazione progettuale nelle tematiche della pianificazione urbanistica territoriale, sfociate, a livello internazionale, all'ideazione e promozione della città europea interretnica cablata. Con la Fondazione Aldo Della Rocca rappresenta il precursore della nuova era interretnica cablata quale base della Pace nel mondo in cui tut-

ti i popoli della terra, fraternamente uniti, saranno ritenuti un solo Popolo in una sola Città".

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci della Costa d'Amalfi.

A Suor Maria Pia Giudici il Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso



San Biagio (Subiaco) | 30 Settembre 2012

Il "Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2013" al Cardinale Carlo Maria Martini

Napoli | 3 Settembre 2012



Il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, ha consegnato – nel corso di una cerimonia solenne svoltasi il giorno dei funerali del Cardinale Carlo Maria Martini – alla giuria del "Premio Mediterraneo" una lettera di Suor Maria Pia Giudici con la quale si richiede di assegnare il "Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2013" alla memoria del Cardinale Carlo Maria Martini.

La giuria, composta da esponenti delle tre religioni monoteiste, del mondo laico e da atei, ha accettato all'unanimità. La cerimonia si svolgerà nel 2013 in una giornata dedicata all'opera del Cardinal Martini.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, ha consegnato a Suor Maria Pia Giudici il "Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso 2012" "per l'impegno e la dedizione alla pace ed al dialogo tra fedi diverse e laici, accogliendo con rispettosa naturalezza ed amore, cercando nella semplicità e spiritualità la vera essenza per riscoprire nel proprio animo la forza di amici se stessi e gli altri".

In occasione del novantesimo compleanno di Suor Maria Pia Giudici si è svolta la cerimonia in presenza di amici e consorelle della religiosa. Suor Maria Pia Giudici ha ringraziato per l'alto riconoscimento scrivendo:

*Carissimo Michele,
dirti grazie è poco!
A te, che mi sei stato vicino per questa inimmaginabile festa del 90mo compleanno, vorrei far sentire il mio cuore grato.*

È così bello amare e sentirsi amati! La vita è tutta qui: abbarbicata alla Parola Sacra che ci rassicura circa la realtà che Dio "per primo ci ha amato" (1Gv 4,19). E ogni nostro vero amore è un rivoletto chiaro che scorre di lì.

*Ho ricevuto auguri e doni.
Il dono più bello è il tuo cuore vivo, Michele: il tuo cuore che ha palpitato con me nel grazie e nella lode.*

Ora voglio dirti che questo grappolo di anni – dono grande del Signore! – io lo offro nuovamente a Lui anche per te. Ti benedica dunque con tutto quello che hai nel profondo. E tu dirai a Lui di benedirmi in questo mio andare verso la maturazione ultima, nel gran sole della sua promessa di gioia senza fine.

Mi piace chiudere con questi versi di Eliot: grande poeta inglese che amo:

*"Noi dobbiamo muovere senza fine
verso un'altra intensità
per un'unione più completa: comunione più profonda (...)
Andare attraverso il grido dell'onda e del vento
della procellaria e del delfino.
Nella mia fine è il mio principio."*

Con affetto e gratitudine, insieme agli Angeli e a tutta San Biagio.

Sr MARIA PIA GIUDICI FMA

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi, diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci della Costa d'Amalfi (patrimonio UNESCO dell'Umanità) che sostengono e promuovono il "Totem della Pace" (autore Mario Molinari).

Tra i presenti il Direttore Generale dell'UNESCO Irina Bokova, il Direttore Generale dell'ALESCO Mohamed-El Aziz Ben Achour, l'Ambasciatore Francesco Caruso, il Presidente dell'ICOMOS mondiale Gustavo Araoz, il Presidente dell'ICOMOS Italia Maurizio De Stefano, la delegata del Quebec a Roma Daniela Renosto, Corrado Beguinot, Vittorio di Pace, Claudio Azzolini.

La testimonianza

Il Card. Carlo Maria Martini è stato certamente un astro di prima grandezza non solo nel cielo della Chiesa, ma nell'orizzonte che abbraccia il mondo intero.

Ha saputo dialogare anche con chi sta fuori dalla Chiesa Cattolica: con credenti di altre religioni, ebrei, protestanti, ortodossi islamici e anche con agnostici e atei. Giustamente Enzo Bianchi lo ha definito Padre della Chiesa dei tempi moderni. E per Padre della Chiesa s'intende Maestro d'illuminati verità e di vita intemerata.

Non fu soltanto un intelligente e dotto cultore degli studi biblici, ma un uomo appassionato del Vangelo.

La sua regola di vita era il Vangelo: l'impegno a conformarsi a Cristo che ancora è con noi; non solo provocandoci intorno alle domande ultime, ma aprendoci gli occhi sul nostro vissuto, sulla storia di oggi anche dentro i meandri della coscienza.

Il Card. Martini non s'impelagò mai in strategie di interessi partitici, ma – vangelo alla mano – seppe illuminare gli uomini di buon volere circa le scelte giuste vere e buone.

A una società ancora intorpidita nella selva di desideri legati al più avere, testimoniò la bellezza, l'apertura, la nobiltà del più essere. Visse e ci insegnò a vivere, e a leggere il nostro quotidiano nella prospettiva del Mistero.

Nel mare dei suoi scritti illuminanti mi piace riportare qui una sua frase: Ripartire da Dio: non dare mai nulla per scontato e, come la notte cerca l'aurora, cercare senza sosta il volto nascosto del Padre.

Sr MARIA PIA GIUDICI FMA

La Fondazione Mediterraneo nominata primo "Amico della Nunziatella"



Cerimonia di cambio del comandante alla Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli: al colonnello Bernardo Barbarotto è subentrato il colonnello Maurizio Napolitano, proveniente dal Terzo Reparto Impiego delle Forze-Centro Operativo Esercito dello Stato Maggiore Esercito.

La cerimonia si è svolta nel cortile Vittorio Veneto, alla pre-

senza, tra gli altri, del comandante dell'Accademia Militare di Modena, generale di Divisione Massimiliano Del Casale.

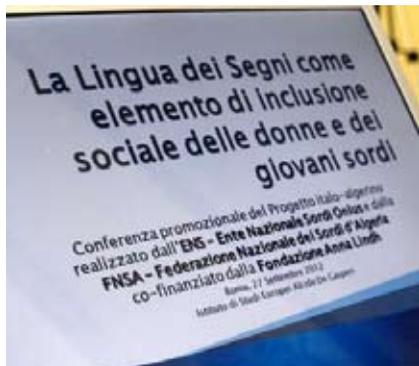
Il presidente della Fondazione Michele Capasso ed altri membri – quali il decano architetto Vittorio di Pace e Claudio Azzolini – hanno partecipato alla cerimonia. In questa occasione, in presenza dei "due comandanti", è stato attribuito alla Fondazione Mediterraneo

il primo titolo di "Amico della Nunziatella".

Il presidente Capasso, in segno di riconoscimento dell'attestazione conferita ufficialmente alla Fondazione, ha trasmesso la decisione della giuria del Premio Mediterraneo di assegnare il prestigioso titolo di "portatore di Pace" a tutti i comandanti uscenti della Nunziatella.

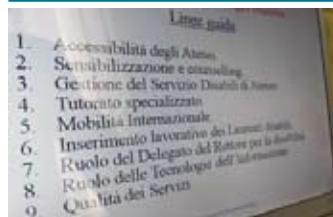


La lingua dei segni come elemento di inclusione sociale delle donne e dei giovani sordi



La Fondazione Mediterraneo sostiene e promuove, nell'ambito della Rete Italiana della Fondazione Anna Lindh, il progetto.

Il presidente Michele Capasso è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione sottolineando l'impegno della Fondazione Mediterraneo nel promuovere la lingua dei segni nei paesi arabi mediterranei. Questo primo progetto vede l'Algeria partner principale



Nel silenzio di San Biagio festeggiati i 90 anni di Suor Maria Pia Giudici

In occasione del 90° compleanno di Suor Maria Pia Giudici, si è svolta a San Biagio - Comunità di preghiera da lei fondata - una giornata di festa, con una messa speciale celebrata - sotto la pioggia - da Don Ferdinando Colombo accompagnato da Don Mario Maritano e Don Michele Vojtas.

Il presidente Michele Capasso ha partecipato commosso alla giornata celebrativa sottolineando l'importanza del messaggio di carità e semplicità scaturite dalle opere e dagli scritti di Suor Maria Pia Giudici, specialmente per ciò che riguarda il dialogo tra religioni e culture diverse. Sua Santità Benedetto XVI ha concesso la Sua Benedizione Apostolica per questa occasione.



Malta cuore del Mediterraneo

Conclusa la VII^a Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Da destra, il Presidente Michele Capasso, il Primo Ministro di Giordania Fayez Al-Tarawneh, il Presidente dell'APM Francesco Maria Amoroso, il Presidente della Regione PACA e Vicepresidente APM Michel Vauzelle, il Presidente del Parlamento di Malta Michael Frendo, l'On. Antonio Martino Presidente della Delegazione italiana all'UIP, il Vicepresidente dell'APM Majallie Whbee, il Segretario Generale dell'APM Sergio Piazzai.



Alcuni partecipanti.



Malta | 15 Ottobre 2012

Si è svolta a Malta la VII^a Sessione Plenaria dell'APM. La Fondazione Mediterraneo, primo membro osservatore dell'APM – ideata a Napoli nella sede della Fondazione Mediterraneo, che ha organizzato la prima riunione costitutiva nel luglio 2005 – ha partecipato ai lavori apportando il ventennale contributo per il dialogo e la pace. In questa occasione sono stati affrontati i temi della Siria, del dialogo interreligioso, delle nuove povertà e dei nuovi bisogni.



Ad Israele e Palestina il Premio Mediterraneo di Pace

Il palestinese Taysser Quba'a e l'israeliano Majallie Whbee ricevono il prestigioso riconoscimento della Fondazione Mediterraneo

Nel corso di una cerimonia svoltasi a Malta in occasione della VII^a Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha consegnato il "Premio Mediterraneo di Pace" al Vice Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) Taysser Quba'a ed al Vice Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) Majallie Whbee per l'impegno profuso nel promuovere il dialogo tra Israele e Palestina all'interno dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.



PREMIO MEDITERRANEO FOR PEACE to **TAYSSER QUBA'A**

*Vice Presidente Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
Malta, 12th October 2012*

Per l'impegno profuso nel promuovere il dialogo tra Israele e Palestina all'interno dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, affrontando con equilibrio e verità storica i problemi antichi ed attuali che impediscono il processo di Pace, nella consapevolezza che quest'ultimo costituisce l'unica via percorribile per due Popoli in due Stati: destinati dalla Storia e dalla Geografia a coesistere sulla stessa Terra.



PREMIO MEDITERRANEO FOR PEACE to **MAJALLIE WHBEE**

*Vice Presidente Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
Malta, 12th October 2012*

Per l'impegno profuso nel promuovere il dialogo tra Israele e Palestina all'interno dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, affrontando con equilibrio e verità storica i problemi antichi ed attuali che impediscono il processo di Pace, nella consapevolezza che quest'ultimo costituisce l'unica via percorribile per due Popoli in due Stati: destinati dalla Storia e dalla Geografia a coesistere sulla stessa Terra.



Il Totem della Pace Tricolore di Molinari continua il suo viaggio nel mondo

Il "Totem della Pace Tricolore" di Molinari al Presidente del Parlamento di Malta Michael Frendo

Il Presidente Michele Capasso ha consegnato un esemplare de "Totem della Pace" Tricolore di Mario Molinari – che la Fondazione Mediterraneo ha realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia – al Presidente del parlamento di Malta Michael Frendo, concordando la realizzazione del "Totem della Pace" a Malta nell'anno 2015.



All'Ambasciata d'Italia il "Totem della Pace Tricolore" di Molinari

Il "Totem della Pace" Tricolore di Mario Molinari continua il suo viaggio tra le Ambasciate d'Italia nel mondo.

A Malta il Presidente Michele Capasso ha consegnato un esemplare dell'opera di Molinari nelle mani dell'Ambasciatore d'Italia a Malta Efisio Luigi Marras ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa e per il ventennale impegno della Fondazione Mediterraneo.

Il "Totem della Pace Tricolore" di Molinari al Prefetto di Napoli Andrea De Martino



La Fondazione Mediterraneo ha donato al prefetto di Napoli Andrea De Martino il "Totem della Pace Tricolore" al termine del suo mandato. L'occasione è la firma dell'atto di nascita dell'Associazione Antiraket a San Sebastiano al Vesuvio.

Tra i presenti il presidente onorario del FAI Tano Grasso, Silvana Fucito, il sindaco Giuseppe Capasso, Nino Daniele – già sindaco di Ercolano – Raffaele Aratro, autorità civili, militari e religiose impegnate nella lotta alla camorra ed alla criminalità organizzata.

Nel suo breve intervento il presidente Michele Capasso ha ricordato l'impegno del prefetto De Martino per affermare i valori della legalità e del "Bene Comune" ed il suo sostegno al progetto del "Totem della Pace" manifestato in più occasioni.



Commemorato a Malta Guido de Marco

Il Presidente Michele Capasso, il Presidente del Parlamento di Malta Michael Frendo, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Francesco Maria Amoruso ed il deputato George Vella hanno ricordato Guido de Marco, già Presidente della Repubblica di Malta e tra i fondatori della Fondazione Mediterraneo.



Da sinistra: Francesco Maria Amoruso, Michael Frendo e Michele Capasso.



Michele Capasso e George Vella.

Guido de Marco - President of The Republic of Malta

Prof. Guido de Marco was appointed President of Malta on 4th April 1999.

He was re-appointed Deputy Prime Minister of Malta and Minister of Foreign Affairs on September 8, 1998, following the Nationalist Party's victory at the 1998 General Elections, a capacity which he held until his nomination to the Presidency of Malta. On the 11th September, he presented Malta's request for the reactivation of its application for membership to the European Union to H.E. Wolfgang Schüssel, Foreign Minister of Austria and President of the European Union.

Prof. Guido de Marco was first elected in the interests of the Nationalist Party to the House of Representatives in April 1966 and has been returned to Parliament at every General Election. Appointed Secretary General of the Nationalist Party in 1972, he served until 1977 when elected Deputy Leader and had since been uninterruptedly confirmed until his resignation in March 1999.

When the Nationalist Party was returned to office in 1987, Prof. de Marco was appointed Deputy Prime Minister and Minister of the Interior and Justice. During his tenure, Prof. de Marco introduced several bills in the House of Representatives that integrated important conventions, such as the European Convention on Human Rights into domestic law. As Interior Minister he led the reform and modernization of the Police Force and founded the Police Academy.

As Minister of the Interior and Justice he attended Conference of European Law Ministers in Lisbon (1988), and the Hague (1989) and of the Commonwealth Law Ministers in New Zealand (1990). It was also during his tenure that Malta became a member of the



Pompidou Group, where he participated at its meeting of Ministers held in London in 1989. Prof. de Marco led Malta's delegation to the United Nations General Assembly Special Session on Drugs held in New York.

He was appointed as Minister of Foreign Affairs in May 1990 and remained in office until October 1996. One of his first acts as Foreign Minister was submitting Malta's application for membership of the European Communities in Brussels on July 16th, 1990. Stressing Malta's European vocation, Prof. de Marco also underlined the validity of the Mediterranean dimension. He continued to promote and pursue the principle that the Euro-Mediterranean dialogue was a basic element in creating structures to consolidate regional security and co-operation. He was also instrumental in consolidating Malta's active contribution to the work of international organisations, including the United Nations, the OSCE, the Council of Europe and the Commonwealth.

On 18th September 1990, Prof. Guido de Marco was elected President of the United Nations General Assembly (45th Session). During this time he initiated a dialogue, that later led to a presidential motion unanimously approved, to revitalize the General Assembly and other aspects of reform necessary during a time of transition in international relations. Representing the General Assembly, as its President, Prof. de Marco undertook a number of diplomatic initiatives leading to his visit to the refugee camps in the Occupied Territories and Jordan, to Ethiopia and Albania.

Other initiatives include his meetings with US Secretary of State, James Baker during the Gulf War and with H.H. Pope John Paul II. He was also invited to Moscow for talks by the USSR Council of Ministers and to the People's Republic of China. As President of the United Nations General Assembly he also visited the Democratic Republic of Korea and the Republic of Korea in May

1991 leading to the admission of these two countries to the United Nations, as well as Chernobyl, the Czech and Slovak Republic. During his Presidency, Prof. de Marco also proposed a new role for the Trusteeship Council, an initiative which was pursued by Malta within the United Nations and which is still under discussion to date.

Between 1990 and 1996, Prof. de Marco also spearheaded other key initiatives in both the bilateral and multilateral fields including the expansion of Malta's representation overseas and the conclusion of important agreements in areas essential for economic growth and co-operation. He headed Malta's delegation to the various CSCE/OSCE Conferences. In January 1992, at the CSCE Council in Prague, Malta launched Prof. de Marco's initiative to declare the CSCE a regional arrangement in terms of Chapter VIII of the United Nations Charter, a proposal which was later approved by the Heads of State and Government at the Helsinki Summit. He also continued

to promote dialogue between the CSCE and the Mediterranean non-participating States. Prof. de Marco has given particular attention to the Maltese Community overseas and has visited Maltese migrants in Australia, Canada, the United States, the United Kingdom and smaller communities in a number of other countries.

Prof. de Marco was elected by the House of Representatives to be one of its representatives at the Parliamentary Assembly of the Council of Europe in 1967 where he remained for almost twenty years as a member of this Parliamentary Assembly. He served as member and rapporteur on several occasions of the Legal Affairs Committee and Vice President of the Committee on Rules of Procedure. During 1996 - 1998 he was re-elected by the House of Representatives as a member of Malta's delegation to the Council of Europe's Parliamentary Assembly during which time he was elected Chairman of the newly constituted Monitoring Committee. He also continued to serve in his capacity as Vice-President on the Independent World Commission on Oceans. Between 1996 and 1998 Prof. de Marco served as Shadow Minister and Opposition Spokesman on Foreign Affairs and as a member of the Parliamentary Committee on Foreign Affairs.

Prof. Guido de Marco was born at Valletta on 22nd July 1931, son of the late Emanuele and Giovanna née Raniolo. He was educated at St. Joseph High School, St. Aloysius College and the University of Malta. He graduated as a Bachelor of Arts in 1952, in Philosophy, Economics and Italian and in 1955 as a Doctor of Laws. Since 1967 he has been a lecturer and later a Professor of Criminal Law at the University of Malta. He is married to Violet née Saliba. They have a son, Mario and two daughters, Giannela and Fiorella, all members of the legal profession.

Il Senatore Francesco Maria Amoruso eletto Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Il Senatore Francesco Maria Amoruso è stato eletto Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo per il biennio 2012-2014. Il Presidente Capasso ha pubblicamente espresso il compiacimento per l'alto incarico, auspicando una sempre più stretta cooperazione tra l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo e la Fondazione Mediterraneo.



Francesco Maria Amoruso e Michele Capasso.



Il discorso ufficiale del Presidente Amoruso

Il Presidente Michele Capasso incontra il Primo Ministro della Giordania

Il Presidente Michele Capasso ha avuto un incontro con il Primo Ministro del Regno Hashemita di Giordania Fayez Al-Tarawneh con il quale ha analizzato la situazione in Siria e le iniziative poste in essere dalla Giordania per l'accoglienza dei profughi Siriani. Capasso ha consegnato al Primo Ministro copia dell'Appello per la Siria.



Il Presidente Michele Capasso con il Primo Ministro della Giordania Fayez Al-Tarawneh.



Alla Maison des Alliances riunita la Giuria del "Mare Nostrum Award Grimaldi"

Si è riunita, come ogni anno, alla "Maison des Alliances" la Giuria del "Mare Nostrum Award Grimaldi" presieduta da Folco Quilici.

Nella foto, da sinistra: Paul Kyprianou, Luciano Bosso, Diana De Feo, Michele Capasso, Folco Quilici, Vassiliki Armogeni e Brabi Aouam.



I membri della Giuria

La giuria dei Mare Nostrum Awards è presieduta da Folco Quilici. Ad affiancarlo, altre personalità eminenti del giornalismo e della cultura: **Brabi Aouam**, console della Repubblica di Tunisia a Napoli, **Vassiliki Armogeni**, giornalista greca della rivista *Efoplisis*, **Michele Capasso**, presidente della *Fondazione Mediterraneo*, **Diana De Feo**, giornalista Rai, **Enric Juliana**, vicedirettore del quotidiano spagnolo *La Vanguardia*, **Mimmo Jodice**, fotografo, Paul Kyprianou, già presidente del gruppo *Armatori Ro/Ro europei*, **Virman Cusenza**, direttore de *Il Mattino* di Napoli.



I vincitori del 2012

Domenico Barbati
Giovanni Russo
Spyridon Russos
Carlos Solito
Riida Maamri

The Network of Network of the Anna Lindh Foundation



The 11th Heads of Network Annual Meeting, in Nicosia Cyprus, 8-11 November 2012

- ALBANIA Laura Khazhiu...
ALGERIE Mostafai Salhi...
ALLEMAGNE Caroline V. Robertson-von Trotha...
Sveña Zaremba...
AUTRICHE Cengiz Gunay...
BELGIQUE Marjon Goelink...
BOSNIA-HERZEGOVINA Miralem Turcinovic...
BULGARIE Kostadinka Todorova...

- CYPRIE Anthos I. Shekeris...
CROATIE Pavle Scharnadel...
ALLEMAGNE Stefanos Valliantos...
CROATIE CROATIE...
DANEMARK Jakob I. Myschetsky...
EGYPTE Mostafa Abbas...
ESPAGNE Maria Angeles Roque...
ESTONIE Thomas R. Kammerer...
FINLANDE Tuomo Mielasuo...

- FRANCE Esther Foucher...
GRECE...
JORDANIE Zina Ishaq-Nimri...
LETTONIE Inta Balode...
LIBAN Zahida Darwiche Jabbour...
LITUANIE Andrius Belcys...
LUXEMBOURG Claude Frison...
IRLANDE Ann Luttrell...
ISRAEL Anat Lapidot...
MAROC Mohamed Fahmi...
ITALIE Michele Capasso...

- MONTENEGRO Boris Abramovic...
PALESTINE Fathi Darwish...
LIBAN...
LITUANIE...
LUXEMBOURG...
IRLANDE...
ISRAEL...
MAROC...
ITALIE...
MAURITANIE El Hacene Mahmoud W Barez...

- REPUBLIQUE TCHÈQUE Jiroslav Bures...
ROUMANIE Alexandru Mateescu...
SLOVENIE Robert Krizanec...
SUEDE Patrick Gruczuk...
TUNISIE Anis Boufirika...
ROYAUME-UNI Nancy Barrett...
PORTUGAL Miguel Torres...
REPUBLIQUE SLOVAQUE Michaela Kubikova...

- OBSEVATEURS...
LYBIE Abdulhakim Sidoun...
SYRIE Salim Kawakibi...

The Anna Lindh Foundation Unveils New Visual Identity



Nicosia, 9th November 2012

The Anna Lindh Foundation launched today a new visual identity and logo on the occasion of its 42 country annual Networks meeting, held this year in Nicosia under the EU Presidency of Cyprus. The new identity is a landmark moment for the institution, which was launched in 2005 to promote cultural relations across the Mediterranean, representing the Foundation's coming of age as the central institution for intercultural dialogue in the Euro-Med framework.

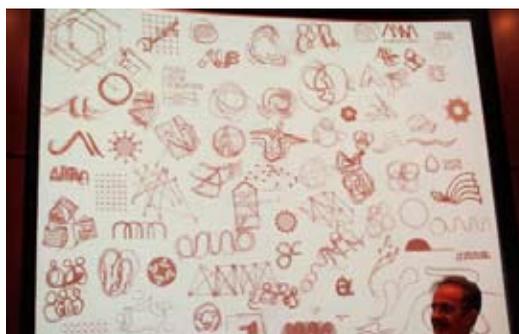
Designed by Layerhead, a Lebanese young design company, the logo is conceived on the principal of 'Unity in Diversity' with the Foundation as a unique institution shared by 42 Euro-Med civil societies. The new icon is illustrated by diverse pebbles of the Mediterranean Sea, with the blue colouring representing the sea itself, and the warm orange indicating the nature of the Foundation as a catalyst for intercultural action. The fresh and modern type-face also illustrates the aspiration of the Foundation as an institution actively present on the ground across the region and at the institutional level.

The launch of the logo has been timed to mark the start of the Foundation's 3rd triennial phase of operation (from 2012 to 2014) and the road to the next edition of the Anna Lindh Mediterranean Forum which will take place in Marseille from 4th to 7th April 2013.

The Forum will be a unique gathering, bringing together youth leaders, civil society groups, influential policy-makers and intercultural experts from all 42 countries of the Euro-Med region for the very first time following the historic Arab Awakening and the social impact of the economic crisis in Europe.

The new visual identity is now being applied across the Network of Anna Lindh National Civil Society Networks, as well as in relation to the Foundation's website portal and main communication tools.

For more information, log on to www.euromedalex.org or contact ALF Press Officer sarah.zaaimi@bibalex.org



The Anna Lindh Mediterranean Forum Marseille, 4 to 7 April 2013



A unique Euro-Med civil society Meeting Dialogue on Intercultural

The Anna Lindh Mediterranean Forum is a unique gathering bringing together around one thousand civil society organisations from the Euro-Mediterranean Region. Convoled every three years by the Anna Lindh Foundation (ALF), the Forum constitutes a participative and innovative space for debate, exchanges and networking. During four days, representatives of a wide range of civil society organisations share ideas, experiences and good practices in building plural, open and democratic societies. Gathering people from different origins, cultures and beliefs, the Forum becomes an exceptional exercise of intercultural dialogue, based on values of diversity, freedom and mutual respect.

The second edition of the Anna Lindh Mediterranean Forum will take place in Marseille (France) from the 4th to the 7th of April 2013 in the framework of Marseille-Provence 2013 European Capital of Culture.

The Forum will contribute to foster the role of the Foundation in the promotion of intercultural dialogue at all the levels of the society, through community mobilisation and participation and supporting the implementation of civil society's initiatives. The new edition of the Forum will aim at targeting not only those who are already acquainted with the ALF core mission but it will also attempt to broaden the range of civil society actors in the Euro-Mediterranean region and to enlarge the participation of the local civil societies at the grass-root level.

The participants will include members of all of the 42 Anna Lindh National Networks, as well as: representatives of the most important regional cooperation programmes, leading intercultural experts and intellectuals, representatives of the main Euro-Med institutions, international media and renowned civil society leaders in the fields connected to the Foundation's core mission. The majority of participants will be Youth. Priority will be given to civil society participants from the Arab societies that are experiencing historic processes of reform and democratic transition.

The involvement in the Forum of the major institutions in the region such a Union for the Mediterranean, the Parliamentary Assembly of the UfM (which will held a Summit of Presidents of Parliaments), the European Union, the League of Arab States and relevant EuroMed Local Authorities, the Economic and Social Committee and the presence of the Unesco, the Alliance of Civilizations, ARLEM, the Council of Europe, Iesco, the OIC, Emuni among other organizations dealing with culture, education and dialogue will create an historical opportunity for joining ideas, wills and efforts in favor of re-launching dialogue and cooperation across the Mediterranean with the participation of the civil society and with the support of the institutions which are closer to the citizens. In parallel, relevant political initiatives will take place in Marseille during the Forum and will contribute to the recommendations will be presented in the Forum closing session.





Re-thinking Intercultural Re-launching Dialogue across the Mediterranean.

Facing a new and historical regional context, this second edition of the ALF Forum will be a chance for dealing with the major Trends, Tensions and Transitions the EuroMed societies are experiencing. The Forum will be also an occasion for rethinking intercultural dialogue in light of the ongoing democratic changes in the Arab societies, the consequences of the economic crisis on social and cultural values, and the challenges related to a human and sustainable development all around the region.

As an action oriented event, the Forum will conclude with a set of recommendations aimed at re-launching dialogue across the Mediterranean to be shared with ALF networks and partners, civil society, the regional institutions, and the national governments of the EuroMed Region.

In order to assure the follow-up and the integration of the Forum's results into the ALF overall programme as well as the development of concrete initiatives (projects/activities) to ensure continuity with the Forum and the achieved results, the Forum will debate major issues regarding the 5 fields of action in which the Foundation is developing its programme:

- Culture and Creativity
- Education and Intercultural learning
- Urban Spaces and Citizenship
- Media and Public opinion
- Youth and Change

The ultimate expected output of the Forum will be a road-map - consisting of concrete recommendations and actions - for relaunching the Euro-Med Dialogue agenda. The output will also contribute in the immediate-term to reshaping the ALF's overall programme within the region as well as the development of new projects and activities launched on the back of the debate and exchange.

The civil society represented in the ALF Network, partner networks and institutions will meet to promote the intercultural agenda of the "Euro-Med Project". The aim is to offer an occasion for reflection and action that could develop and consolidate in the organization of an Anna Lindh Forum on a regular basis (second edition after 2010) in order to reflect on the accomplishments as well as the obstacles relevant to the institutional development of social and cultural cooperation in the Euro-Med region. ALF network members, Euro-Med regional networks, local associations and representatives of the cultural and business fields will be invited to share their ideas and their resources in order to create new opportunities for intercultural actions. In parallel, several meetings are held in close collaboration with regional and local institutions to discuss and organize elaboration of the content of the Forum.



Teatro Valle Occupato has been awarded in Nicosia, Cyprus for the 7th Edition of the Euro-Med Dialogue Award



Simona Senzacqua, André Azoulay and Sylvia De Fanti

Teatro Valle Occupato, a self organised Italian group of art workers defending Culture as a common good, has been awarded yesterday in Nicosia, Cyprus for the 7th Edition of the Euro-Med Dialogue Award in the presence of the Executive Director of the ALF Andreu Claret, the president of Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, the Heads of the Anna Lindh National Networks and several civil society representatives, for their valuable contribution in the thematic "Youth for Change, Social Justice and a Shared Development".

Teatro Valle Occupato, an artist group which occupied the Teatro Valle refusing budgetary cuts to cultural policies and social dumping against its operators and aiming at preserving Culture as a primary right accessible to all citizens was voted by the majority of the members of the Anna Lindh Foundation's National Networks of civil society, recognizing this year the contribution of organizations and individuals in promoting a culture of dialogue, social justice and citizenship in the Euro-Mediterranean Region. Inspired by the theory of self-government of cultural spaces, Teatro Valle artists have developed Statutes for a new foundation named "Teatro Valle Bene Comune (Common Good)" mixing arts with spaces for civic engagement. Teatro Valle lives on a daily basis the concrete practice of "Commons", embodying the belief that a better

world is possible only through qualitative relations between people.

The second place of the Euro-Med Award for 2012 went to Association for Development and Enhancement of Women (ADEW) (Egypt), an organization which fights for alleviating poverty and eradicating cultural differences be-



The Euro-Med Dialogue Award



Sylvia De Fanti, Andreu Claret, Michele Capasso and Simona Senzacqua

for Arts and Culture, an independent organization connecting arts practice and non-formal education with social development; and finally the sixth place went to Mounir Bensalah (Morocco), political activist and blogger, member of several associations and NGOs, and member of the National Council of the Moroc-

zacqua, actresses and political activists from Teatro Valle Occupato as well as several specialists in the topic.

The Euro-Med Award for Dialogue between Cultures is an annual competition which recognises the efforts of individuals and organizations working for the promotion of intercultural dialogue. This inter-network program is co-organized by the Anna Lindh Foundation and the Fondazione Mediterraneo. The selection of five finalists for the Award is made by the Heads of the National Networks. The selection of the winner is carried out by members of the National Networks through an online voting system, encouraging the participation of the National Networks in our effort.

The 2011 edition of the Euro-Med Award of Dialogue, the Presidency of the Jury chose "Dialogue for Citizenship and Freedom" in the framework of the Believe in Dialogue, Act for Citizenship regional initiative. For the first time the Award went to an Egyptian NGO, "Development No borders", for their work on the promotion of citizenship and active participation among youth. For more information please click here: <http://www.euromedalex.org/resources/awards/euromed-award/previous-editions/2011>

The theme of the next edition of the Euro-Med Award for Dialogue, discussed by the Presidency of the Jury, will be "Migrants as Actors for Mutual Understanding".



The Presidency of the Jury

tween genders that perpetuate inequality. The third place went to t Israel/Palestine Center for Research and Information (IPCRI) (Israel, Palestine) only joint Israeli-Palestinian public policy think-tank in the world devoted to developing practical solutions for the Israeli-Palestinian conflict. The

fourth place went to Sym iosis (Greece), association which focuses on information and education, freedom of expression, public debate and active civic participation, so that youth and communities voice their needs and ideas. The fifth place went to Reem Kassem (Egypt) who established in 2011 AGORA

can Organization for Human Rights (OMDHH).

The bestowing ceremony has been followed by a debate focused on the 2012 Award theme "Youth for Change, Social Justice and a Shared Development: Which Challenges?" with the presence of Mrs Sylvia De Fanti and Mrs Simona Sen-



Euro-Med Dialogue Award 2006-2012

| | | | |
|---|---|---|---|
| <p>Anna Lindh Foundation</p> <p>EuroMed Dialogue</p> <p>RELATE AND MOTIVATE</p> | <p>THE WINNER</p> <p>Teatro Vallelungone (Italy)</p> <p>Teatro Vallelungone, a self-organised group of 80 arts workers, decided young artists who composed the Teatro Valle-winning budgetary case to defend justice and social housing against its opponents and sharing of governing culture as a primary right accessible to all citizens, inspired by the theory of self-government of cultural spaces. Teatro Valle artists have developed habitats for a new foundation named 'Teatro Valle Base' (Teatro Valle base) mixing art with spaces for civic engagement. Teatro Valle lives on a daily basis the ultimate practice of "cultural", understanding the latter not a better world is possible only through authentic relations between people.</p> <p>www.teatrovallelungone.it</p> <p>FOR SPONSORS BY</p> <p>ASSOCIATION FOR DEVELOPMENT AND ENHANCEMENT OF WOMEN (ADEW) (Egypt) - organization which fights for alleviating poverty and eradicating cultural differences between genders. http://www.aedaweb.org/eg/</p> <p>Israeli-Palestinian Center for Research and Advancement (IPCA) (Israel) - Palestinian - Israeli Israeli-Palestinian public policy think tank devoted to developing practical solutions for the Israeli-Palestinian conflict. http://www.ipca.org.il/</p> <p>NetWorks (Egypt) - association which focuses on information and education, location of experience, public debate and social case participation. http://www.networks.org/</p> <p>Arava Knesset (Egypt) - she established in 2011 "MADRBA for Arava and Suez", an independent organization concerning civil practice and environmental awareness. http://www.aravaknesset.org/</p> <p>Muslims for Human Rights (Morocco) - justice activist and blogger, member of several international and NGOs, and member of the National Council of the Moroccan Organization for Human Rights (OMDH). http://www.muslimsforhumanrights.org/</p> | <p>YOUTH FOR CHANGE, SOCIAL JUSTICE AND A 50 DEVELOPMENT: WHICH CHALLENGES?</p> <p>YOUTH</p> <p>Multinational 'No Weapons' Movement (Egypt)</p> <p>One of the first contemporary Media Coordinators at the Community Media Centre (CMC) who has been working for Peace 5000 in the Egyptian High Commission in London.</p> <p>President:</p> <p>Euro-Med Award Winner, Teatre Vallelungone (Italy) report Mr. Spiride De Fanti and Mrs. Steffen Invernizzi, actor-political activists.</p> <p>Dr. Ghada Boudiani (Egypt)</p> <p>A lecturer at the Department of International Relations, Mediterranean University, Cyprus. Her research interests: Military, political, cultural, economic, media, politics, of Turkey and for Women's Movements (Egypt).</p> <p>A Professor and Associate Director of the Egypt Social and European International Network on Rights and Democracy (ISRE) is currently a senior expert of Egypt's fundamental rights, age rights and report on System to the UN Network of Experts' Movement of Women.</p> <p>Ms. Claude Khatat (Lebanon)</p> <p>A writer, actor and cultural director who has made the final cut to the Grand Jury of Luxembourg. She is CEO for the Grand Cultural Meeting Centre Alliance de Nouveliers in Luxembourg Network of the Anna Lindh Foundation in Luxembourg.</p> <p>Dr. Inah Taha (Egypt)</p> <p>A professional journalist in fields of human rights, social and cultural and political and human rights activism. Early years in the Human Rights Education (HRE) in Cairo, Institute of Human Studies (IHS) and one of the founders of the Institute of Human Studies in Egypt.</p> | <p>Anna Lindh Foundation</p> <p>Mediterraneo</p> <p>The Anna Lindh Foundation is an international non-profit organization of social policy (Italy), which includes expertise and internationally recognized scholars on Mediterranean issues. It acts in the context of Anna Lindh Foundation Italian Network. It is an active founding member of the non-governmental Euro-Med Platform, a member of the International European Movement, and an observer of the Euro-Med Parliamentary Assembly.</p> <p>www.annalindh.org</p> <p>www.fondazione-mediterraneo.org</p> <p>ABOUT THE AWARD</p> <p>The Euro-Med Award for Dialogue between Cultures is an annual prize, organized by the Anna Lindh Foundation and the Fondazione Mediterraneo which recognizes the efforts of individuals and organizations working for the promotion of intercultural dialogue. In 2012, the award theme is "Youth for Change, Social Justice and a 50 Development". The selection of the Award for 2012 Award is made by the Heads of the National Networks through an online voting system, encouraging the participation of the National Networks in our efforts.</p> <p>The Anna Lindh Foundation is co-funded by the European Union</p> |
|---|---|---|---|

Anna Lindh Euro-Mediterranean for the Dialogue between Cultures 11th Heads of National Network Meeting

Lefkasia (Nicosia), Cyprus
8-11 November 2012

Programme

THURSDAY, 8 NOVEMBER 2012 HEADS OF NETWORK MEETING

| Time | Activity | Location |
|---------------|---|--|
| Morning | Arrival of participants to Nicosia | |
| 19:00 – 20:00 | Euro-Med Award 2012 Presidency Meeting: (attending: ALF Secretariat, Fondazione Mediterraneo, HAN Institutions of Algeria, Finland, Germany, Jordan, Ireland, Latvia) | Hotel Meeting Room: Apollo A+1 st floor |
| 20:30 | Welcome Dinner | Hotel Restaurant |
| | Welcome by Mr. Andrei Avosey, ALF President and Ambassador Petros (P) Stefanis, Permanent Secretary, Ministry of Foreign Affairs, Cyprus | |

SATURDAY, 10 NOVEMBER 2012 HEADS OF NETWORK MEETING

| Time | Activity | Location |
|---------------|--|--------------------------------------|
| 09:00 | Departure for the University of Nicosia (UNIC) by bus | Hotel |
| 09:30 – 10:00 | Network Strategic Development Scheme Presentation of NGOs Status by Vero Costello with Fala Hennessy | UNESCO Amphitheatre |
| 10:00 – 11:00 | Three Parallel Working Groups on NGOs | UNESCO, Newton & De Vind |
| 11:30 – 12:00 | Coffee Break | |
| 11:00 – 13:30 | ALF Programmes and Communication Parallel Working Groups, facilitated by ALF staff: a) Call for Proposals and Capacity Building (facilitated by Corinne Gross) b) Criteria for Dialogue Programme (facilitated by Afsah Hammond with Ansha Stobben) c) General Guidelines for National Networks: A Review (facilitated by Dimitris Gavranos and Charlotte Pizzo) d) Communication (facilitated by Stefano Zucchiatti and Sarah Zinner) | UNESCO Newton Plato De Vind |
| 13:30 – 15:00 | Lunch Break – Offered by the Cyprus EU Presidency | Milennium Galleria |
| 15:00 – 17:00 | Debate and Bestowing Ceremony of the Euro-Med Award 2012: Youth for Change, Social Justice and a Shared Development Winner: Teatro Volo Ciccapete (Italy) | UNESCO Amphitheatre |
| 17:00 – 17:30 | Coffee Break | |
| 17:15 | Departure for ARTOS Foundation by bus | |
| 17:30 – 20:00 | Common Action Cultural Programme – Musical Performance by Olive Tree - Theatrical Performance by Ringlisp Theatre Group - Musical Performance by Cultural Movement Fjalpi A packed reception will be offered | ARTOS Foundation |
| 20:00 | Departure for Hotel by bus | |
| | Free Evening | |

FRIDAY, 9 NOVEMBER 2012 HEADS OF NETWORK MEETING

| Time | Activity | Location |
|---------------|---|----------------------------------|
| 08:30 | Departure for the University of Nicosia (UNIC) | Hotel |
| 08:45 | Registration | UNESCO Amphitheatre |
| 09:00 – 09:10 | Welcome by Mr. Anthon Stelkeris, CCEM, (Head of ALF Network in Cyprus), and Dr. Emilian Sabanas, Executive Vice President for Administration, UNIC | |
| 09:10 – 09:30 | Presentation of new ALF logo by Ms. Rose Anne Kelly, Graphic Designer + O&A | |
| 09:30 – 09:50 | 2012-2014 ALF Strategy by Mr. Andrei Clavel, ALF Executive Director | |
| 09:50 – 10:40 | Debate | |
| 10:40 – 11:00 | Coffee Break | UNESCO Amphitheatre |
| 11:00 – 11:15 | ALF Programmes, Implementation and Challenges for the Networks by Mrs. Gemma Aheron, ALF Programme Coordinator | |
| 11:15 – 12:40 | Open Microphone – Networks Role from Krakow to Marseille Facilitated by Mr. Gianluca Solani, ALF Network Coordinator | |
| 12:40 – 13:00 | Private remarks by Mr. Andrei Clavel, ALF President | |
| 13:00 – 14:00 | Lunch Break | Milennium Galleria |
| | The Anna Lindh Forum (Marseille 2013) | |
| 14:00 – 14:30 | Presentation by Claudio Maravero | UNESCO Amphitheatre |
| 14:30 – 16:00 | Four Parallel Working Groups, facilitated by ALF staff | Newton & De Vind Amphitheatre |
| 16:00 – 16:30 | Feedback from the Working Groups | |
| 16:30 – 17:00 | Coffee Break | UNESCO Amphitheatre |
| 17:00 – 18:30 | Parallel Activities: • Hub: Open Space for Exchange (self managed) • Bilateral Meetings Hub: ALF Staff • Common Action activity of the Cyprus ALF Network: Roundtable Discussion on Issues of Migration and Intercultural Dialogue | UNESCO Executive Conference Room |

SUNDAY, 11 NOVEMBER 2012 HEADS OF NETWORK MEETING

| Time | Activity | Location |
|---------------|---|---------------------|
| 08:30 | Departure for the University of Nicosia (UNIC) by bus | Hotel |
| 09:00 – 10:20 | Reports from Working Groups Q&A | UNESCO Amphitheatre |
| 10:20 – 11:45 | Environmental and Social Responsibility: A Review by Dr. Mariza Volontis, Director of the Centre for Green Development + O&A | |
| 11:45 – 12:15 | Coffee Break | UNESCO Amphitheatre |
| 12:15 – 11:40 | Cooperation with Syrian Civil Society, by Selim Knebel, Deputy-Director of the Arab Reform Initiative + O&A | UNESCO Amphitheatre |
| 12:40 – 12:00 | Final Remarks by Andrei Clavel | |
| 12:00 – 12:45 | Concluding Debate & Recommendations | |
| 12:45 – 12:15 | Snack | UNESCO Amphitheatre |
| 13:15 – 14:30 | Bilateral Meetings Hub: ALF Staff | |
| 14:30 | Departure for Hotel by bus | |
| 15:00 | Optional Excursions / FREE TIME (Buffer Zone Walk and Larnaka Religious Heritage) | |



This event is organized by the Anna Lindh Foundation in cooperation with the Cyprus EU Presidency and the University of Nicosia.

Environmental and Social Responsibility guidelines have been applied in the organization of this event, in cooperation with the University of Nicosia - Department of Environmental Science.



The Anna Lindh Foundation is co-financed by the European Union.

A Napoli il World Forum For Child Welfare 2012



Sergio Cuomo
e Matilda Raffa Cuomo

Si è svolto alla Stazione Marittima di Napoli dal 26 al 29 novembre il "World Forum for Child Welfare 2012", giunto quest'anno alla sua 23ª edizione. Organizzato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica dall'IFCW insieme a *Mentoring Usa/Italia onlus* e la *Fondazione L'Albero della Vita*, il WF12 si è avvalso del sostegno dell'Assessorato alle Attività sociali della Regione Campania e della collaborazione ufficiale della Curia di Napoli e del Consolato generale degli Stati Uniti di America

a Napoli. La *Fondazione Mediterraneo* sostiene questa iniziativa.

La cerimonia inaugurale del WF12 si è aperta con l'esecuzione musicale dell'orchestra sociale "Sanitansamble" e vede la partecipazione di istituzioni nazionali ed internazionali: Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania; Luigi de Magistris, sindaco di Napoli; Ermanno Russo, assessore alle Attività sociali della Campania; Marco Rossi-Doria, sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca; Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento

europeo; Vincenzo Spadafora, garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza; Lorena Rambaudi, coordinatrice della Commissione Politiche sociali della Conferenza Stato-Regioni; Catriona Williams, presidente IFCW; Matilda Raffa Cuomo e Sergio Cuomo, *Mentoring Usa/Italia onlus*; Patrizio Paoletti, presidente della *Fondazione L'Albero della Vita*.

L'edizione 2012 ha visto presenti leader nazionali ed internazionali, esperti ed esponenti del mondo accademico impegnati quotidianamente su scala mondiale nella tutela dei minori.

Il 28 novembre si è svolto un evento speciale dal titolo "The person who changed my life", titolo dell'omonimo libro di Matilda Raffa Cuomo. Hanno partecipato Letizia Moratti, il cardinale Crescenzo Sepe, il presidente di *Eni* Giuseppe Recchi, il presidente Stefano Caldoro e Maria Falcone.

Michele Capasso, presidente della *Fondazione Mediterraneo* e Pia Molinari, responsabile dell'area "Giovani e Infanzia" della *Fondazione* hanno riportato l'esperienza ventennale della *Fondazione* e, in particolare, le attività

per l'infanzia (*Osservatorio Mediterraneo per i Diritti dell'Infanzia, Premio Mediterraneo*, ecc.).

Il Forum si è concluso con l'assegnazione del Premio Mediterraneo Rita Allamprese per l'infanzia a Matilda Raffa Cuomo e delle "Medaglie d'Onore" per l'Infanzia all'assessore alle Attività Sociali della Regione Campania Ermanno Russo, al Presidente dell'International Forum for Child Welfare Catriona Williams e al direttore de *L'Albero della Vita onlus* Ivano Abbruzzi.

A Matilda Raffa Cuomo il "Premio Mediterraneo 'Rita Allamprese' per l'Infanzia"

Napoli | 29 Novembre 2012

Con una cerimonia che ha concluso – presenti i delegati di tutto il mondo – il "World Forum for Child Welfare 2012", è stata assegnata il "Premio Mediterraneo Rita Allamprese per l'Infanzia" a Matilda Raffa Cuomo, Presidente di "Mentoring USA" e fondatrice di "Mentoring Usa Italia". Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato dal presidente Michele Capasso, da Pia Molinari e dall'Assessore alle Attività Sociali della Regione Campania Ermanno Russo.

Matilda Raffa Cuomo si è detta onorata del Premio che ricorda la figura di Rita Allamprese, cofondatrice della *Fondazione Mediterraneo* dedicata per oltre vent'anni ad azioni in favore dell'infanzia.



Da sinistra: Pia Molinari, Michele Capasso, Matilda Raffa Cuomo, Ermanno Russo.

La Fondazione impegnata per la nascita di "Mentoring Mediterraneo" (Infanzia)



Napoli | 29 Novembre 2012

La **Fondazione Mediterraneo** è impegnata nella nascita di "Mentoring Mediterraneo".

È questa la proposta fatta a conclusione del **World Forum For Child Welfare** dal presidente Michele Capasso. Matilda Raffa Cuomo, presidente di **Mentoring USA** ha accettato con entusiasmo questa nuova azione tesa a ridurre l'assenza di scolarità ed istruzione nell'infanzia.

Nel corso di una visita alla sede della **Fondazione Mediterraneo** sono state gettate le basi per questa importante iniziativa a favore dell'infanzia.



Nelle immagini: Matilda Raffa Cuomo, Sergio Cuomo, Michele Capasso e Pia Molinari

Matilda Raffa Cuomo in visita alla Fondazione Mediterraneo



Napoli | 29 Novembre 2012

Matilda Raffa Cuomo, Fondatrice e Presidente Onorario di **Mentoring USA/Italia Onlus**, accompagnata dal presidente Sergio Cuomo, ha visitato la **Fondazione Mediterraneo** accolta dal presidente Michele Capasso e da Pia Molinari, responsabile dell'area giovani, infanzia e creatività, che hanno illustrato le iniziative poste in essere dalla **Fondazione Mediterraneo** da 20 anni in favore dell'infanzia.

In questa occasione la signora Cuomo ha espresso il proprio apprezzamento per un luogo "magico" in cui sono stati ospitati Capi di Stato, Premi Nobel ed alte personalità ed auspicato la concretizzazione di rapporti di collaborazione tra le due istituzioni, in modo particolare la creazione di "Mentoring Mediterraneo".



Nelle immagini: Matilda Raffa Cuomo, Sergio Cuomo, Michele Capasso e Pia Molinari

Mario Molinari protagonista di Luci d'Artista a Buccino

Buccino | 08 Dicembre 2012

"Buccino chiama Torino": così titola il giornalino della cittadina in provincia di Salerno, promuovendo "Luci d'Artista": l'evento internazionale lanciato anni fa dalla Città di Torino e che quest'anno vede Buccino protagonista.

Negli allestimenti un ruolo principale è assegnato alle opere di Mario Molinari che, allocate in luoghi simbolo della cittadina, si integrano con la sua storia e le sue architetture.

Pia Molinari, nel corso di una visita per vedere la nuova allocazione delle opere, ha espresso il compiacimento per la professionalità e la scelta dei luoghi, esprimendo al sindaco Nicola Parisi il suo sincero apprezzamento e donando una monografia dell'opera di Mario Molinari.



Il Totem della Pace a Buccino

Buccino | 07 Dicembre 2012

Sarà realizzato a Buccino il "Totem della Pace" di Mario Molinari.

Nel protocollo d'intesa sottoscritto tra il Presidente Capasso ed il Sindaco Parisi è stato concordato di installare l'opera monumentale nello storico edificio del Comune di Buccino.

In questa occasione il presidente Capasso ha donato al Sindaco Parisi un esemplare del "Totem Tricolore" di Mario Molinari, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

*Nelle foto:
il Presidente della Fondazione
Mediterraneo Michele Capasso,
il sindaco di Buccino
Nicola Parisi
e Pia Molinari*



Protocollo d'Intesa tra la Fondazione Mediterraneo e Buccino

Buccino | 07 Dicembre 2012

Un protocollo d'intesa è stato sottoscritto tra la Fondazione Mediterraneo, rappresentata dal presidente Michele Capasso ed il consigliere Pia Molinari, ed il Comune di Buccino, rappresentato dal Sindaco Nicola Parisi.

L'accordo prevede, tra l'altro, l'istituzione della sezione "Premio Mediterraneo Archeologia" dedicata a Marcello Gigante, nativo di Buccino e membro della Fondazione.



Il sindaco de Magistris alla FM parla del futuro ruolo di Napoli

Napoli | 05 Dicembre 2012

“Napoli come esempio di rinnovamento politico ed amministrativo”: questa in sintesi la sfida raccolta da Luigi de Magistris riconosciuta in sede nazionale e internazionale.

“Nel corso di un incontro a Torino”, afferma il sindaco “il ruolo di Napoli come esempio di una nuova politica fondata sulla legalità e sul bene comune è riconosciuto ed apprezzato”. Nel corso del dibattito, svoltosi in una sala gremita presso la sede della Fondazione Mediterraneo sono stati esaminati i temi più scottanti alla luce dell'attuale crisi. Il presidente Michele Capasso ha indicato in una nuova sobrietà e solidarietà il binomio su cui fondare un nuovo senso civico per il bene comune e nella competenza attiva una delle soluzioni per risolvere completamente i gravi problemi che attanagliano la città di Napoli in questo momento.



Nelle foto: alcuni momenti dell'intervento del sindaco Luigi de Magistris



Napoli | 04 Dicembre 2012

Prosegue con successo lo scambio culturale “Cittadinanza Attiva: come funziona nel tuo paese” grazie al grande coinvolgimento di organizzatori e partecipanti. Delegazioni straniere di giovani di vari Paesi europei e mediterranei si sono incontrate alla Fondazione Mediterraneo per conoscere la realtà che i giovani italiani vivono, concentrandosi specialmente sul rapporto tra giovani e istituzioni.

Presso la sede della FM da vent'anni impegnata in azioni in favore dei giovani si è svolto un meeting in cui i ragazzi si sono confrontati su come ci sia la necessità di un cambiamento e un impegno sociale profondo da parte dei giovani.

Sono intervenuti tra gli altri:

Michele Capasso - Presidente della Fondazione Mediterraneo

Luca Palescandolo - Presidente dell'Ass. Agenzia per la Promozione dei Giovani

Pia Molinari - responsabile area “Giovani” della Fondazione Mediterraneo

Wassyla Tamzali - membro della Fondazione Mediterraneo.

Enrico Elefante - Delegato Forum Regionale Campania.

Cittadinanza attiva: come funziona nel tuo Paese



Nelle foto: immagini del meeting alla Fondazione Mediterraneo

Il Forno di Bianchina per aiutare le iniziative per l'infanzia



San Sebastiano al Vesuvio
30 novembre 2012

Il Forno di Bianchina a San Sebastiano al Vesuvio – che produce prodotti con forno a legna, alimentato da fasci-

ne di alberi selezionati, secondo antiche tradizioni – è partner della Fondazione nel programma “Saperi e Saperi – Aiutaci ad aiutarli aiutandoti!”. Il pane, i dolci ed i principali

prodotti da forno – una selezione di grande qualità! – è messa a disposizione degli “Amici della Fondazione” che sostengono le iniziative umanitarie in programma. Il presidente Michele Ca-

passo e Pia Molinari hanno ricordato con Bianchina gli antichi legami di amicizia con il padre Raffaele Capasso, Sindaco della cittadina vesuviana per oltre 55 anni.

Presentato il libro “Anima in Parole”

Buccino | 07 dicembre 2012

Nella sala del Consiglio Comunale di Buccino è stato presentato il volume di Rosaria Rizzo “Anima in Parole”.

Dopo l'introduzione del sindaco Nicola Parisi, il presidente Michele Capasso ha illustrato la ventennale attività della Fondazione sui temi della violenza sulle donne e tracciato le linee per addivenire ad una parità di genere nel Mediterraneo.

Presente all'incontro Pia Molinari, membro del Consiglio Direttivo della Fondazione.



Nelle foto:
una delle drammatiche immagini proiettate durante la presentazione e un momento dell'incontro con l'autrice

Il manifesto dell'iniziativa



“Mediterranean Networking: Step One Lampedusa

Torino | 18 dicembre 2012

In occasione della Giornata Mondiale dei migranti, proclamata il 18 dicembre, è stato presentato il progetto della Rete Italiana della Fondazione Anna Lindh “Mediterranean Networking: Step One Lampedusa”: migrazione, diritti e Primavera Arabe.